

Programmazione FESR 2007-2013

Rapporto annuale di esecuzione 2011

06/06/2012

Versione approvata dal CdS

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato:	<i>"Competitività Regionale e Occupazione"</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Liguria</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>CCI 2007IT162PO005</i>
	Titolo del programma:	<i>"Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Liguria</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011	Anno di riferimento:	<i>2011</i>
	Rapporto approvato il:	<i>06/06/2012</i>

1.2 Indice

1.	PREMESSA	1
2.	QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	6
2.1	RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	6
2.1.1	<i>Progressi materiali del Programma Operativo</i>	6
2.1.2	<i>Informazioni finanziarie</i>	10
2.1.3	<i>Ripartizione dell'uso dei Fondi</i>	12
2.1.4	<i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44</i>	13
2.1.5	<i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	15
2.1.6	<i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	16
2.1.7	<i>Analisi qualitativa</i>	16
2.2	RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	18
2.3	PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	19
2.4	MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	21
2.5	MODIFICHE SOSTANZIALI	26
2.6	COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	26
2.7	SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	27
3.	ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	33
3.1	ASSE 1 "INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ"	33
3.1.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	33
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	41
3.2.	ASSE 2 – ENERGIA	42
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	42
3.2.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	50

3.3	ASSE 3 “SVILUPPO URBANO”	52
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	52
3.4	PRIORITÀ 4 “VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI E CULTURALI”	57
3.4.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	57
3.4.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	65
3.5	ASSE 5 “ASSISTENZA TECNICA”	66
3.5.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	66
3.4.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	68
4.	GRANDI PROGETTI	69
5.	ASSISTENZA TECNICA	69
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	70
6.1	PIANO DELLA COMUNICAZIONE	71
6.2	ANIMAZIONE ECONOMICA	79
6.3	PUBBLICAZIONE DELLA LISTA DEI BENEFICIARI SUL SITO WEB	80
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	82

Allegato 1 – Scheda best practice

Annesso al Rapporto Annuale di Esecuzione (Ripartizione dell’uso dei fondi - Dati statistici)

1. Premessa

Il presente documento costituisce il quinto Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) – relativo al 2011 – per il Programma Operativo Regionale (POR) FESR obiettivo “Competitività Regionale e occupazione” della Regione Liguria e ne rappresenta la situazione al 31/12/2011.

La presente stesura costituisce la versione approvata dal CdS nella riunione del 06/06/2012 – debitamente integrata con le migliori richieste dal Comitato.

Il documento è stato elaborato sulla base della nota di orientamento per la redazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione 2011 dei PO FESR 2007-2013 messa a punto dai Servizi della DG Regio e comunicata con nota REGIO.G3 AP/ml/7808 del 25 gennaio 2012, nonché dei commenti e delle valutazioni emersi in occasione dell’incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione dei PO cofinanziati dal FESR, tenutosi a Roma il 27 e 28 ottobre 2011.

Per quanto riguarda gli allegati al RAE previsti dallo schema di relazione, pur in presenza di pochi progetti conclusi, nell’Allegato 1 “*Progetti significativi*” viene fornita la scheda relativa ad alcuni interventi, di particolare significatività, conclusi ovvero in fase di completamento, nell’ambito dei progetti integrati tematici dell’Asse 4, mentre l’Allegato 2 “*Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006*” non viene elaborato non essendovi progetti a cavallo con la precedente programmazione.¹

Per quanto riguarda il precedente RAE (inerente al 2010), si segnala che la Commissione ha approvato il documento, con propria nota REGIO.G3/NP/ml/999858 del 31/08/2011 e, pur dichiarandone la conformità con l’art. 67 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ha richiesto integrazioni che sono state puntualmente eseguite: il documento inviato tramite SFC 2007 in data 18/11/2011 nella versione definitiva è stato quindi approvato e considerato accettato con nota REGIO.G.3/AP/PPN/vsD(2011)1515187 del 21/12/2011.

In relazione al Programma, occorre evidenziare la riprogrammazione – presentata dalla Regione a novembre a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito nell’autunno le province di La Spezia e Genova – con l’introduzione di una nuova linea di intervento (1.4 “Interventi di supporto alle PMI colpite da fenomeni alluvionali”) al fine di garantire un adeguato sostegno alla continuità e ripresa delle attività economiche colpite dagli eventi alluvionali.

La proposta di riprogrammazione è stata dichiarata “approvata”, come risulta dal sistema di monitoraggio SFC2007 e successivamente ratificata con Decisione C(2012) 670 final del 14/02/2012.²

¹ Ciò in quanto la proroga (al 30/06/2009) riconosciuta dalla Commissione per il perfezionamento della spesa per il DOCUP Obiettivo 2 (anni 2000-2006) ha consentito il completamento degli interventi finanziati nell’ambito di tale Programma. In particolare, i pochi interventi indicati come non conclusi nel Rapporto Finale di Esecuzione trasmesso lo scorso settembre saranno completati con risorse proprie dei beneficiari finali. Si registra peraltro il pagamento a valere sul presente programma delle spese per commissioni spettanti a MCC per l’attività di gestione e rendicontazione degli interventi di cui alle misure 1.4 e 2.1 del DOCUP Ob. 2 (2000-2006).

² Pur essendo avvenuta nel corso del 2012, si è ritenuto opportuno menzionarla in relazione alla portata e per il conseguente avvio della nuova linea di azione introdotta.

Per quanto riguarda lo **stato di attuazione** del Programma, pur rallentato dalla lunga ondata negativa della crisi che tuttora attanaglia l'economia mondiale e nello specifico la Liguria, si registra una sensibile accelerazione nel corso dell'anno appena trascorso, nonostante i problemi segnalati nel precedente rapporto e tuttora non del tutto risolti.³

Le problematiche che incidono significativamente sull'attuazione del Programma riguardano sostanzialmente:

- gli effetti della crisi economica, che ha determinato il rallentamento degli interventi delle PMI, nonché – in diversi casi – il ridimensionamento degli investimenti e talvolta anche la rinuncia agli stessi;
- il Patto di Stabilità per il quale, pur essendo stato recentemente introdotto nella Legge 6 dicembre 2011, n. 201⁴ all'articolo 3 relativo ai “Programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali” un emendamento con l'esclusione delle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari dal Patto di Stabilità, la situazione non è stata ancora del tutto chiarita. Restano in effetti alcuni dubbi interpretativi, per cui – in attesa del decreto operativo che si spera chiarisca del tutto la situazione – tale aspetto costituisce tuttora un problema per la corretta e rapida attuazione del Programma. Ciò in quanto, allo stato attuale, le quote di cofinanziamento a carico degli Enti Locali sono ancora soggetti al vincolo del Patto di Stabilità e pertanto l'effetto si concretizza spesso in maggiore dilazionamento delle operazioni da parte degli EE.LL., con conseguente rallentamento della spesa;
- da ultimo, il ritardato decreto di allocazione delle risorse statali del PAR FAS – avvenuto a fine 2011 – che ha di fatto ritardato l'avvio di alcuni interventi cofinanziati in modo complementare dai 2 Programmi (in particolare dall'Asse 1, linee relative a: Polo Tecnologico, Poli e Distretto Tecnologico Marine).⁵

Nel complesso, comunque, il programma ha conseguito – con sufficiente margine – la soglia di spesa calcolata in base alla rimodulazione delle annualità, approvata dalla Commissione con Regolamento (UE) 539/2010 del 16/06/2010.

In effetti, con l'ultima certificazione del 20/12/2011 sono stati dichiarati pagamenti per 134.954.149,81 Euro, contro i 130.960.579,63 € necessari ad evitare il disimpegno automatico, sulla base della rimodulazione delle annualità.

In realtà, al 31/12/2011, il sistema di monitoraggio registra pagamenti dei beneficiari finali per complessivi 140.828.919,02,⁶ a fronte di impegni per complessivi 271.781.747,30 €.

Per quanto riguarda le certificazioni, nel corso del 2011 sono state effettuate tre dichiarazioni, l'ultima delle quali – in data 20/12/2011 – ha consentito, come già segnalato, il conseguimento della soglia richiesta per evitare il disimpegno automatico.

Resta indubbiamente elevato il gap da conseguire entro fine 2012 (la relativa soglia cumulata è fissata in 218.536.281,13 €), in ogni caso un significativo contributo alla spesa dovrebbe essere garantito:

- dai diversi bandi rivolti alle imprese ed in particolare di quelli avviati a fine 2009 per i quali vanno approssimandosi le scadenze per la realizzazione dei singoli interventi,

³ Per gli approfondimenti si rinvia al § 2.3 “Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli”.

⁴ Relativa alla cosiddetta “manovra salva Italia”.

⁵ In effetti, con lo sblocco delle risorse FAS, gli interventi cofinanziati dai due programmi sono stati recentemente definiti ed avviati.

⁶ L'incremento rispetto alla certificazione del 20/12 riguarda pagamenti successivi alla data della certificazione, nonché – sia pure in maniera contenuta – importi non controllati per tempo e quindi non certificati.

pur scontando molteplici proroghe e ritardi negli investimenti da parte delle imprese in relazione all'attuale situazione economica;

- dall'attivazione della linea 1.4 introdotta a favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali (con una dotazione di 30 M€),⁷ che dovrebbe trovare rapida attuazione;
- dal forte impulso di spesa che dovrebbe caratterizzare l'Asse 3 che ha peraltro evidenziato un sensibile avanzamento già nel corso dell'anno appena concluso;⁸
- da significativi contributi dell'Asse 4 che, pur caratterizzato da dimensioni inferiori rispetto all'Asse 3, dovrebbe registrare un sensibile avanzamento, proprio in relazione alle dimensioni dei singoli progetti che dovrebbero essere attuati in tempi ragionevolmente brevi;
- nonché da pagamenti nell'ambito dell'azione 1.3 "Diffusione delle TIC" e dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica".

I prossimi obiettivi finanziari⁹ sono quindi ampiamente alla portata del Programma; sarà comunque importante mantenere elevata l'azione di controllo attivata dalla Regione per il costante monitoraggio analitico degli interventi ammessi a finanziamento. Al fine di fornire un quadro complessivo di attuazione, ed in particolare la situazione delle operazioni definite ed avviate, si ritiene opportuno fornire nel seguente prospetto¹⁰ alcune informazioni aggiuntive rispetto a quelle presenti nel sistema di monitoraggio.

Ciò, in quanto detto sistema fornisce – per certi versi – un quadro incompleto della situazione: in effetti, il sistema registra solamente gli interventi per i quali vi sia già almeno un impegno del beneficiario finale, impedendo di fatto una visione completa delle operazioni ammesse a finanziamento (in particolare per gli interventi infrastrutturali).¹¹

Questo in quanto gli impegni "giuridicamente vincolanti" dei beneficiari finali sono ancora parziali, se non addirittura nulli in qualche caso. In tal senso il successivo prospetto – al di là delle ultime 3 colonne che forniscono il dettaglio dei dati contenuti nelle stampe MONIT (rispettivamente "finanziamento totale", "impegni" e "pagamenti ammessi"), sono state introdotte 4 ulteriori colonne, relative rispettivamente a:

- dati dell'ultima certificazione (per un importo di 134.954.149,81 € - colonna [a]);
- stanziamenti ed allocazioni in termini di costo totale (colonna [b] da confrontare con il costo totale del programma – 530,2 M€);
- stanziamenti ed allocazioni in termini di contributo POR (colonna [c] da confrontare con la disponibilità complessiva di contributi POR – 496,2 M€);
- costo complessivo dei progetti selezionati (colonna [d] da confrontare con il costo totale del programma – 530,2 M€).

Considerando che la prima colonna, così come le ultime tre che ripropongono dati del sistema SFC non richiedono specifiche delucidazioni, le altre sono legate rispettivamente:

⁷ Il relativo atto di allocazione delle risorse è stato perfezionato a fine febbraio 2012, non appena ufficializzata la succitata Decisione C(2012) 670 final del 14/02/2012 di approvazione della riprogrammazione proposta dalla Regione in merito all'introduzione della specifica linea di azione.

⁸ Essendo passata da circa di 7,38 M€ di fine 2010 agli attuali 24,57 M€.

⁹ Ivi compresi quelli introdotti nel 2011 dal MISE in relazione alle iniziative atte ad accelerare la spesa ed i rimborsi della Commissione, con soglie da conseguire a maggio ed a ottobre.

¹⁰ Il prospetto risulta peraltro significativo ai fini del quadro finanziario dettagliato del livello di attuazione del Programma e sarà in parte utilizzato per la descrizione dello stato di attuazione degli Assi prioritari (di cui ai successivi sottoparagrafi del § 3).

¹¹ Cfr nel prospetto successivo gli importi relativi agli Assi 3 e 4 nonché – in parte quelli dell'asse 2.

- agli importi complessivi (ivi compresa la quota degli EE.LL. rendicontabile) messi a disposizione per i relativi bandi¹² (tanto quelli rivolti alle imprese quanto quelli rivolti agli EE.LL.¹³), nonché le somme stanziare per i progetti a titolarità regionale (ad. es. Assistenza Tecnica) ed a “regia regionale” (ad es. strumenti di ingegneria finanziaria);
- ai corrispondenti contributi POR (FESR + Stato + Regione);¹⁴
- al costo totale dei progetti selezionati (indipendentemente dall’avvenuto impegno da parte dei beneficiari finali).¹⁵

Dal prospetto si evince che il livello delle allocazioni è già elevato (oltre l’83% delle corrispondenti somme disponibili sul piano finanziario ufficiale in termini di costo e poco meno - 82% circa - in termini di contributi POR colonne [b] e [c]), ma ancora più significativo è il livello di progetti selezionati (colonna [d]). In effetti il totale è pari a quasi 443 M€ (oltre l’83,7% del valore complessivo del programma), frutto anche di una maggior partecipazione finanziaria degli EE.LL. (cfr. Assi 2 e 3 nonché la linea 4.1 con costo ammesso superiore alle relative disponibilità/allocazioni).

La successiva colonna [e] “finanziamenti totale” risulta sensibilmente inferiore (390,9 M€ - pari al 73,7% del valore complessivo del programma) in quanto considera solo i progetti per i quali vi sia almeno un impegno “giuridicamente vincolante” del beneficiario finale, ma è l’unico dato ufficiale registrato dal sistema di monitoraggio.¹⁶

Il dato di per sé già significativo, risulta confermato anche dal buon livello di impegni dei beneficiari finali – quasi 272 M€ pari al 51,3% del programma – nonché dal discreto livello di pagamenti – oltre 140,8 M€ pari al 26,6% del programma.

¹² I dati indicati sono quelli attuali – aggiornati cioè sulla base delle variazioni delle allocazioni avvenute in relazione ai potenziali individuati per i bandi specifici.

¹³ Nella colonna [b], al fine di un diretto confronto con il piano finanziario ed in particolare al fine di valutarne l’avanzamento, gli importi relativi all’Asse 3 nonché alla linea 4.1 sono stati “plafonati” sulla base delle disponibilità, senza cioè considerare la maggior quota garantita dagli EE.LL..

¹⁴ In tal senso la quota parte relativa agli EE.LL. risulta esclusa in quanto non transita sul Bilancio Regionale.

¹⁵ Come segnalato in precedenza, il sistema di monitoraggio prende in considerazione solamente gli interventi per i quali vi sia stato almeno un impegno (anche se parziale o comunque ridotto) da parte dei beneficiari finali.

¹⁶ Infatti, MONIT attiva (rendendo in sostanza trasparenti gli interventi senza impegno vincolante) solo gli interventi per i quali sia stato richiesto il relativo CUP (Codice Unico di Progetto), operazione che viene solitamente perfezionata dai beneficiari finali al momento di assunzione dei corrispondenti impegni. Tale situazione interessa in particolar modo gli interventi infrastrutturali in quanto per le iniziative rivolte alle imprese, il lasso di tempo che intercorre tra l’ammissione a finanziamento e la corrispondente attivazione del CUP è solitamente ridotto.

Prospetto riepilogativo dell'avanzamento finanziario del programma

Assi e linee		Ultima certificazione (20/12/2011)	Situazione al 31/12/2011					
			Stanziamenti/ allocazioni		Progetti selezionati (1)	Dati validati su MONIT		
			in termini di costo totale	di cui contributi POR		Finanziamento totale	Impegni totali	Pagamenti ammessi
		[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]	[g]
Asse 1 Innovazione e competitività	1.1 Parco Tecnologico Val Bormida	12.615.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	12.615.000,00	12.615.000,00
	1.1 Poli	1.244.372,49	3.555.350,00	3.555.350,00	3.555.350,00	3.555.350,00	3.555.350,00	1.244.372,49
	1.2.2 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	7.800.840,26	28.500.000,00	28.500.000,00	27.062.419,62	27.062.419,62	26.220.548,61	8.156.957,90
	2° bando (2)	1.855.347,80	30.000.000,00	30.000.000,00	35.843.646,65	29.034.188,76	29.034.188,76	2.417.913,62
	bando DLTM (3)	763.917,48	9.000.000,00	9.000.000,00	9.180.141,04	8.790.604,17	8.790.604,17	763.917,48
	1.2.3 Innovazione (4)	21.331.940,05	40.000.000,00	40.000.000,00	37.503.914,59	39.832.390,01	35.910.221,09	21.416.774,94
	1.2.4 Ingegneria finanziaria (prestiti partecipativi)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	1.2.4 Ingegneria finanziaria (fondo rotativo prest. rimb.)	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00
	1.2.5 Servizi avanzati alle imprese (5)	985.779,96	2.576.192,71	2.576.192,71	2.431.246,19	2.608.661,57	2.410.286,19	1.051.882,96
	2° bando (6)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3 Digital divide (Datasiel)	8.246.825,24	21.022.031,00	21.022.031,00	21.022.031,00	21.022.031,00	21.022.031,00	8.246.825,24
	1.3 Digital divide (province)	19.198,24	2.977.969,00	2.977.969,00	2.628.439,00	2.628.439,00	1.193.340,91	115.777,39
	1.4 Supporto PMI colpite da fenomeni alluvionali (7)	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	subtotale (disponib. 301,00 M€) contrib. 301,00 M€	90.863.221,52	219.631.542,71	219.631.542,71	190.227.188,09	185.534.084,13	176.751.570,73	92.029.422,02
Asse 2 Energia	2.1.1a Produzione energia rinnovabile (EE.PP.) (8)	187.416,46	5.000.000,00	4.000.000,00	7.206.830,45	554.028,15	282.101,64	228.307,44
	2.1.1b Parchi (8)	137.311,39	1.000.000,00	1.000.000,00	1.314.565,61	1.085.058,55	195.081,58	137.440,76
	2.1.2a Eff. Energ. & produz.energ. rinn. (EE.PP.) (8)	1.228.927,18	7.791.498,69	6.492.912,98	11.540.163,47	6.606.208,96	6.027.742,83	1.307.166,67
	2.1.2b Progettazione sistema informativo ambientale	149.134,89	1.000.000,00	1.000.000,00	999.999,98	287.600,00	287.599,99	149.134,89
	2.1.2c Autorità Portuale (9)	0,00	5.808.251,06	4.808.251,06	5.808.251,06	0,00	0,00	0,00
	2.2 Produzione energia rinnovabile (imprese)	2.841.684,52	8.507.087,02	8.507.087,02	8.505.907,02	8.505.907,02	8.153.296,69	2.858.951,33
	subtotale (disponib. 28,666 M€) contrib. 26,00 M€	4.544.474,44	29.106.836,77	25.808.251,06	35.375.717,59	17.038.802,68	14.945.822,73	4.681.001,09
Asse 3 Sviluppo urbano	3 Progetti integrati di sviluppo urbano (8) (10)	20.960.179,61	122.380.000,00	102.000.000,00	141.490.000,35	122.938.066,29	48.599.388,86	24.569.884,74
	subtotale (disponib. 122,38 M€) contrib. 102,00 M€	20.960.179,61	122.380.000,00	102.000.000,00	141.490.000,35	122.938.066,29	48.599.388,86	24.569.884,74
Asse 4 Valorizzazione e risorse culturali e naturali	4.1 Promozione del patrimonio culturale e naturale (8) (11)	9.390.979,28	55.000.000,00	44.000.000,00	61.498.656,60	52.532.973,66	18.819.730,31	10.346.859,78
	4.2 Valorizzazione e fruizione della rete Natura 2000	368.728,72	3.000.000,00	3.000.000,00	2.909.368,00	554.597,26	472.294,73	374.795,22
	subtotale asse 4 (disponib. 58,00 M€) POR 47,00 M€	9.759.708,00	58.000.000,00	47.000.000,00	64.408.024,60	53.087.570,92	19.292.025,04	10.721.655,00
Asse 5 Assistenza tecnica	5 Assistenza Tecnica	8.826.566,24	12.274.049,75	12.274.049,75	12.274.049,75	12.274.049,75	12.192.939,94	8.826.956,17
	subtotale asse 5 (disponib. 20.189.365 €) POR 100%	8.826.566,24	12.274.049,75	12.274.049,75	12.274.049,75	12.274.049,75	12.192.939,94	8.826.956,17
TOTALE POR (disponib. 530.235.365 €) POR		134.954.149,81	441.392.429,23	406.713.843,52	443.774.980,38	390.872.573,77	271.781.747,30	140.828.919,02
Livello % di attuazione vs. costo programmato (530.235.365 €)		25,45%	83,24%		83,69%	73,72%	51,26%	26,56%
Livello % di attuazione vs. contributi disponibili (496.189.365 €)				81,97%				

- Interventi attivati o comunque ammissibili, per quanto non del tutto assunti i relativi impegni. Per le imprese, sono gli importi deliberati dal Comitato di Valutazione (a volte superiori ai corrispondenti "finanziamenti totali" o impegni, in relazione al lieve sfasamento temporale). Per gli interventi infrastrutturali attuati da EE.LL. è indicato il valore effettivo degli interventi ammessi a finanziamento, indipendentemente dal livello di impegno "giuridicamente vincolante".
- Le attività istruttorie non sono ancora ultimate. In tal senso, il valore dei progetti selezionati - che tiene conto di quanto deliberato dal Comitato di Valutazione - è suscettibile di futuri incrementi in relazione alle pratiche ancora da istruire. Il livello potenziale di assorbimento delle risorse relative alle domande ammissibili risulta già sensibilmente superiore alla corrispondente disponibilità. E' comunque previsto l'utilizzo di eventuali economie derivanti dagli altri due bandi.
- Il livello potenziale di assorbimento delle risorse relative alle domande ammissibili risulta lievemente superiore alla corrispondente disponibilità. Si prevede comunque che, alla luce delle economie parziali o totali, possano essere finanziate tutte le domande ammissibili.
- Il dato di "finanziamento totale" risente di disimpegni non ancora perfezionati, ma è stato mantenuto sul livello registrato in MONIT, per una perfetta quadratura con le relative stampe.
- Le risorse allocate sono state ridotte alla luce del potenziale assorbimento da parte delle domande risultate ammissibili. Il dato di "finanziamento totale" risente di disimpegni non ancora perfezionati, ma è stato mantenuto sul livello registrato in MONIT, per una perfetta quadratura con le relative stampe.
- I termini per la presentazione delle domande sono scaduti il 18/1/2011, per cui sono in corso le attività istruttorie. Il livello delle domande pervenute è comunque inferiore alle corrispondenti disponibilità finanziarie.
- Linea di intervento introdotta con la proposta di riprogrammazione avanzata a dicembre 2011. Le allocazioni sono dei primi del 2012, in virtù della Decisione C(2012) 670 del 14/02/2012 di approvazione della riprogrammazione con introduzione di tale linea di intervento. Viene comunque segnalato il relativo importo al fine di una quantificazione delle poste ancora in gioco.
- Sono stati selezionati progetti per un importo complessivo superiore alle disponibilità da piano (con sovracosti a carico EE.LL.).
- Importo del progetto destinato a ridursi in considerazione del ribasso d'asta da poco verificato e salvo ulteriori integrazioni dell'intervento.
- L'importo dei progetti ammessi a finanziamento è suscettibile di incrementi in relazione ad un paio di interventi non ancora del tutto definiti
- L'importo dei progetti ammessi a finanziamento è suscettibile di riduzioni in relazione agli eventuali ribassi d'asta non ancora completamente registrati.

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo

Tabella 1 – Indicatori di Programma¹⁷

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
PR01 Pil Pro Capite (€)	0,00	+4.025,60	+2.818,70	+3.181,00	+2.130,50	+1.629,21 ^(a)	n.d.
PR02 Valore delle esportazioni di merci in % sul PIL	0,00	+4,30	+0,25	+1,11	+2,53	+3,0 ^(b)	n.d.
PR03 Saldo netto delle esportazioni in % del PIL	0,00	3,60	-0,07	-0,57	+4,40	+2,37 ^(a)	n.d.
PR04 Disoccupati totali su forza lavoro totale (%)	0,00	<=0,00	0,00	+0,60	+0,90	1,7	n.d.
PR05 Disoccupazione femminile su forza lavoro femminile (%)	0,00	-1,80	-0,80	+0,60	+0,60	+0,90	n.d.
PR06 Disoccupati in cerca di prima occupazione su totale forza lavoro (%)	0,00	<=0,00	+0,11	+0,41	+0,05	+0,04	n.d.
PR07 Occupazione totale (n.)	0,00	10.000	+29.077	+30.617	+26.295	+18.752	n.d.
PR08 Occupazione femminile (n.)	0,00	4.300	+23.553	+22.564	+22.695	+21.854	n.d.
PR09 Emissioni gas effetto serra CO2 (tonnellate/anno)	0,00	- 21.091,00	-4.417.508,00 ^(c)	n.d. ^(d)	n.d. ^(d)	n.d. ^(d)	n.d.
PR10bis^(e) Produttività del lavoro totale – valore aggiunto per unità di lavoro (migliaia di €)	0,00	+6,65	+0,65	+1,50	-0,75	-0,02 ^(a)	n.d.

n.d. Non disponibile il dato aggiornato. Si tratta di un problema di tempi in quanto la disponibilità avviene solitamente nel secondo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento e non è un problema metodologico. In tal senso, saranno di volta in volta registrati nel successivo rapporto annuale di esecuzione.

(a) Stima fonte Prometeia (aprile 2012).

(b) Stima fonte Prometeia (aprile 2012) e dati Istat-Coeweb.

(c) Dato relativo all'anno 2005.

(d) Per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni, attraverso il finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente nel quadro del piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra indicato nel D.M. del 16 ottobre 2006 per l'affidamento del servizio è stata bandita una gara nel mese di dicembre 2011 e sulla base degli esiti della gara, in data 13 aprile 2012, è stato sottoscritto il contratto con la ditta vincitrice TECNE Consulting s.r.l. di ROMA. Pertanto i primi dati saranno disponibili nella seconda metà dell'anno 2012.

(e) In sostituzione del PR10 "Produttività del lavoro nelle PMI: valore aggiunto aziendale per addetto nelle PMI", non aggiornabile.

I dati forniti sono tutti – così come richiesto dalla Commissione nel documento "Orientamenti per la redazione dei RAE 2011" – cumulati¹⁸ e quindi raffrontati con il valore baseline. Come per i precedenti anni, gli aggiornamenti relativi all'anno di riferimento del RAE (in questo caso 2011) saranno disponibili solo nella seconda metà

¹⁷ I dati che risultano aggiornati rispetto al Rapporto precedente derivano da una progressiva revisione dei dati ISTAT.

¹⁸ La considerazione si applica a tutte le successive tabelle legate agli indicatori.

dell'anno successivo e saranno pertanto aggiornati in occasione del prossimo rapporto, così come sono stati aggiornati nel presente documento i dati relativi al 2010, a suo tempo non disponibili.

Nonostante i timidi segnali di ripresa dalla crisi economica internazionale evidenziati alla fine del 2009, nel 2010 la Liguria appare maggiormente in difficoltà rispetto alle altre regioni italiane per quel che riguarda la ripresa della crescita: proprio gli elementi che inizialmente l'hanno protetta dagli effetti negativi della crisi (prevalenza del settore terziario, commesse pluriennali spesso di natura pubblica, elevato livello di anzianità della popolazione) sembrano ostacolare l'aggancio della regione alla ripresa economica. Il primo semestre del 2011, benché caratterizzato da una diffusa incertezza, evidenzia alcuni importanti segnali di ripresa rispetto all'anno precedente, soprattutto per quel che riguarda l'occupazione e le esportazioni.

Il 2010 si chiude per la Liguria con l'occupazione che cala in misura ancora maggiore rispetto all'anno precedente e con una conseguente contrazione del tasso di occupazione, soprattutto per quel che riguarda la componente maschile. La riduzione interessa i settori dell'industria in senso stretto e dei servizi ad eccezione del commercio, che invece registra un incremento del numero di occupati. Aumenta nel contempo la quota di persone alla ricerca di un lavoro e il tasso di disoccupazione cresce dello 0,9% attestandosi sul livello di 6,6%, inferiore alla media nazionale ma superiore rispetto al dato del Nord Ovest. Tale quadro si completa con un aumento delle ore concesse di Cassa Integrazione Guadagni, nonostante la notevole crescita registrata già nel 2009. In particolare aumentano le ore di CIG in deroga autorizzate nei settori della metallurgia, della meccanica, del commercio e dell'artigianato. Si riduce invece il ricorso alla CIG ordinaria nell'industria, pur mantenendosi su livelli elevati, e alla CIG straordinaria. I primi sei mesi del 2011 vedono una ripresa dell'occupazione, con un aumento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e una contestuale crescita del tasso di occupazione. In particolare si osserva una contrazione del tasso di disoccupazione che riporta il tasso su valori inferiori rispetto sia al Paese che al Nord Ovest (5,5% contro, rispettivamente, 8,2% e 6,2%).

In base alle stime di Prometeia, la Liguria nel 2010 si caratterizza per una lenta ripresa dei principali aggregati macroeconomici accompagnati però da una riduzione delle esportazioni. In leggero aumento risultano infatti il PIL ed il valore aggiunto regionale, grazie principalmente all'aumento nell'industria e nei servizi. Si segnala inoltre una ripresa dei consumi finali delle famiglie dopo l'arresto dell'anno precedente.

Rallenta la crescita delle esportazioni, con un ulteriore peggioramento della bilancia commerciale regionale, e la produttività del lavoro, probabilmente a causa delle difficoltà delle PMI nell'affrontare il periodo di crisi. Segnali positivi di ripresa si evidenziano nel corso del 2011: l'export ligure aumenta del 14,7% rispetto all'anno precedente. È necessario sottolineare però che tale incremento, superiore rispetto a quelli registrati in Italia (+11,4%) e nel Nord Ovest (+11,2%), è in parte dovuto alla consegna di unità navali. In particolare aumentano le esportazioni di prodotti manifatturieri (+17,9%), mentre diminuiscono i flussi di tutte le altre categorie merceologiche.

Per quanto riguarda i "Core Indicators", i relativi dati di avanzamento sono forniti nella seguente tabella 1 bis.

Si precisa che tali informazioni sono conformi alle "Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators richiesti dalla Commissione Europea" di Settembre 2011, trasmesse dal MISE con nota n. 0012955-U del 4 ottobre 2011, e aggiornate con successiva comunicazione del 15 ottobre 2011.

In particolare, a partire dal presente RAE, gli avanzamenti annuali dei Core Indicator:

- (4) Numero di progetti R&S
- (5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca
- (6) Numero di posti di lavoro creati nella Ricerca
- (7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)
- (11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)
- (13) Numero di progetti (Trasporti)
- (23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)

sono calcolati sulla base dei progetti inseriti nel Sistema di Monitoraggio Unitario, cioè dei progetti **AVVIATI** e **CONCLUSI**.

Per tale ragione per i suddetti indicatori i dati al 2011 sono confrontabili con quelli relativi agli anni precedenti per i soli progetti conclusi.

Per i restanti indicatori continuano ad essere forniti solo i dati relativi ai progetti conclusi, pertanto le celle corrispondenti alla colonna “avviati” sono state annerite.

Sinteticamente al 31/12/2011 si registrava la conclusione di numerosi progetti, nello specifico:

- 8 di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo - azione 1.2.2;
- 514 di innovazione di prodotto, di processo, commerciale e/o organizzativa – azione 1.2.3;
- 61 di acquisizione di servizi qualificati correlati a processi di innovazione e trasferimento tecnologico – azione 1.2.5;
- 1 inerente la prima fase relativa alla realizzazione della dorsale per la banda larga nell'ambito dell'azione 1.3;
- 42 interventi conclusi di cui 40 relativi a produzione di energia da fonti rinnovabili e 2 di risparmio energetico nell'ambito dell'Asse 2;
- 5 interventi, di cui 4 di rigenerazione urbana e 1 di risanamento idrogeologico, nell'ambito degli 11 progetti integrati dell'Asse 3;
- 1 di realizzazione del centro espositivo - educativo del Porto di Genova denominato “Genoa Port Center” nell'ambito dell'azione 4.1;
- 3 di valorizzazione del Sito Natura 2000 Parco di Portofino nell'ambito dell'azione 4.2;
- 16 di supporto alla Regione per la gestione del Programma nell'ambito dell'Asse 5.

Tabella 1 bis – Core Indicators

PRIORITA' QSN	Core Indicators	Base-line	Obiettivo	Avanzamento					
				2007	2008	2009	2010	2011	
								avviati	conclusi
LIVELLO PO	(1) Numero di posti di lavoro creati	0	(a)	0	0	0	(a)		(a)
LIVELLO PO	(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	0	(a)	0	0	0	(a)		(a)
LIVELLO PO	(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	0	(a)	0	0	0	(a)		(a)
PRIORITA' 2	(4) Numero di progetti R&S	0	75	0	0	0	0	151	8
PRIORITA' 2	(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	75	0	0	0	0	169	2
PRIORITA' 2	(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	75	0	0	0	0	139,5	4
PRIORITA' 2 E 7	(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	2.100	0	0	14	154	1.008	575
PRIORITA' 2 E 7	(8) Numero di nuove imprese assistite	0	490	0	0	0	0		0
PRIORITA' 2 E 7	(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	5.600	0	0	0	173		461
PRIORITA' 2 E 7	(10) Investimenti indotti (Meuro)	0	500	0	0	0	0		66,64
PRIORITA' 2	(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	4	0	0	0	1	14	1
PRIORITA' 2	(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	0	96.000	0	0	0	0		23.168
PRIORITA' 6	(13) Numero di progetti (trasporti) ^(b)	0	10	0	0	0	0	13	0
PRIORITA' 3	(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)	0	150	0	0	0	15	238	40
PRIORITA' 3	(24) Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	10,05	0	0	0	1,091		2,176
LIVELLO PO	(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2) equivalenti, kt)	0	54,7 ^(c)	0	0	0	(d)		(d)
PRIORITA' 3	(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	10	0	0	0	0	7	1
PRIORITA' 5	(34) Numero progetti (turismo)	0	15	0	0	0	0	4	4
PRIORITA' 5	(35) Numero di posti di lavoro creati (Turismo)	0	(a)	0	0	0	(a)		(a)
PRIORITA' 8	(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano)	0	10	0	0	0	0	4	4

(a) La quantificazione sarà oggetto delle attività del Valutatore Indipendente.

(b) Il valore obiettivo si riferisce ai 4 progetti di mobilità ed ai 6 progetti di infrastrutture di trasporto pulito previsti nell'ambito dell'Asse 3.

(c) Stima effettuata dall'UVAL-ENEA, pubblicata nell'Allegato 3 alle "Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators richiesti dalla Commissione Europea", effettuate dall'UVAL del DPS, Settembre 2011.

(d) Il dato sarà rilevato non appena verrà avviato il programma di aggiornamento e revisione degli indicatori a supporto delle attività regionali, che comprende anche l'analisi dell'indicatore in questione.

Per quanto concerne l'Asse 3 lo scarso avanzamento fisico rappresentato dagli interventi conclusi dipende dalla natura dei progetti finanziati, che essendo "Progetti Integrati" composti da interventi eterogenei, presentano maggiore complessità nell'attuazione, che richiede la gestione di più cantieri simultaneamente da parte della stessa Amministrazione locale. In tal senso non si registrano P.I. conclusi: al 31/12/2011 risultano, comunque, avviati i lavori per 51 interventi (di cui 5 ultimati) dei 109 in cui sono articolati gli 11 P.I. ammessi a finanziamento.

Simili considerazioni possono essere estese all'azione 4.1, anch'essa articolata in Progetti Integrati, in questo caso tematici, coordinati dalle Amministrazioni Provinciali, per i quali risultano avviati 89 interventi, di cui 1 chiuso, dei 97 approvati. Parte della complessità nell'esecuzione degli interventi in questione risulta dalla natura dei beni oggetto di intervento, che per la quasi totalità sono sottoposti a vincolo monumentale e/o paesaggistico, con conseguenti difficoltà e rallentamenti in fase di avvio.

Per entrambi gli Assi, inoltre, dato che i beneficiari sono amministrazioni pubbliche, ulteriori rallentamenti nell'avanzamento derivano dai vincoli di bilancio legati al Patto di Stabilità, non ancora del tutto sciolti.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati finanziari del programma al 31/12/2011, secondo lo schema previsto dalla Commissione. Ai fini di fornire un quadro dettagliato, si ritiene utile proporre due tabelle relative rispettivamente alla situazione certificata al 20 dicembre ai sensi della regola "N+2" nonché la situazione relativa a fine anno. In tal senso il totale di colonna [c] coincide nella prima tabella (2a) con la spesa certificata, mentre nella seconda (2b) il dato coincide con quanto registrato su MONIT 2007-2013/SFC e rappresenta la spesa al 31/12/2011.

Tabella 2a - dati finanziari certificati al 20/12/2011

Assi prioritari	Fondi totali del P.O. (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione ^(a)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente ^(b)	Tasso di attuazione (%)	Acconti di contributo FESR ^(c)
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]= [c]/[a]	[f]
1 - Innovazione e competitività	301.000.000,00	P	90.863.221,52	90.863.221,52	30,19	28.814.206,71
2 - Energia	28.666.000,00	P	4.544.474,44	4.544.474,44	15,85	1.144.371,72
3 - Sviluppo urbano	122.380.000,00	P	20.960.179,61	20.960.179,61	17,13	6.646.695,95
4 - Valorizzazione risorse naturali e culturali	58.000.000,00	P	9.759.708,00	9.759.708,00	16,83	3.095.005,33
5 - Assistenza Tecnica	20.189.365,00	P	8.826.566,24	8.826.566,24	43,72	2.798.222,30
TOTALE	530.235.365,00		134.954.149,81	134.954.149,81	25,45	42.795.502,01

(a) La base di calcolo del contributo dell'Unione è il costo pubblico (totale inclusa cioè la quota degli EE.LL. beneficiari degli interventi).

(b) Dato coincidente con la precedente colonna in quanto la base di calcolo del contributo dell'Unione è la quota pubblica.

(c) Colonna aggiunta rispetto allo schema fornito dalla Commissione. Il dato evidenzia il totale degli acconti richiesti nelle 6 certificazioni complessivamente perfezionate dall'AdC (di cui sono state accertate in entrata- entro il 31/12/2011 – le somme relative alle prime 5). In realtà, anche la sesta richiesta di acconto è stata evasa – tanto dalla Commissione quanto dal Ministero per la quota di competenza – a marzo 2012, nella misura della richiesta.

Tabella 2b - dati finanziari al 31/12/2011

Assi prioritari	Fondi totali del P.O. (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione ^(a)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente ^(b)	Tasso di attuazione (%)	Acconti di contributo FESR "RICHIEDIBILI" ^(c)
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]= [c]/[a]	[f]
1 - Innovazione e competitività	301.000.000,00	P	92.029.422,02	92.029.422,02	30,57	29.184.027,88
2 - Energia	28.666.000,00	P	4.681.001,09	4.681.001,09	16,33	1.484.673,90
3 - Sviluppo urbano	122.380.000,00	P	24.569.884,74	24.569.884,74	20,08	7.7913715855
4 - Valorizzazione risorse naturali e culturali	58.000.000,00	P	10.721.655,00	10.721.655,00	18,49	3.400.058,63
5 - Assistenza Tecnica	20.189.365,00	P	8.826.956,17	8.826.956,17	43,72	2.798.345,91
TOTALE	530.235.365,00		140.828.919,02	140.828.919,02	26,56	44.658.478,16

(a) La base di calcolo del contributo dell'Unione è il costo pubblico (totale inclusa cioè la quota degli E.E.L.L. beneficiari degli interventi).

(b) Dato coincidente con la precedente colonna in quanto la base di calcolo del contributo dell'Unione è la quota pubblica.

(c) Colonna aggiunta rispetto allo schema fornito dalla Commissione. Il dato rappresenta il totale degli acconti "potenziali" laddove fosse effettuata una certificazione sulla base della situazione al 31/12/2011. Si evidenzia in tal senso un avanzamento di oltre 1,8 M€ in termini di contributi FESR.

Si precisa che l'ultima colonna ([f]) è stata aggiunta rispetto allo schema fornito dalla Commissione, al fine di evidenziare l'avanzamento in termini di assorbimento cumulato del contributo FESR.

Va peraltro precisato che ai totali delle colonne [f] di entrambe le tabelle – essendo stato fatto riferimento ai soli acconti - al fine di quantificare lo stato di attuazione ai sensi della c.d. regola "N+2" andrebbero aggiunti i 12.610.413,61 € erogati dalla Commissione a titolo di anticipi (nelle tre tranche per un valore pari al 7,5% del complessivo contributo previsto dal piano finanziario).

Nel corso del 2011, l'AdC ha proceduto alla presentazione di tre certificazioni – rispettivamente in data 12/05, 27/10 e 20/12 – corredate delle relative domande di pagamento nei confronti tanto della Commissione quanto dello Stato. Di queste, nel corso del 2011 sono stati accertati in entrata gli importi relativi alle prime due, mentre l'ultima l'erogazione da parte della Commissione è stata perfezionata a marzo 2012.

Per quanto riguarda la spesa certificata, i livelli raggiunti sono stati superiori alle corrispondenti soglie di spesa richiesta per evitare il "disimpegno automatico" della quota parte non spesa: in effetti, l'importo certificato in data 20/12/2011 risultava pari a 134.954.149,81 €, contro i 130.960.579,63 € della soglia minima.

Per quanto riguarda gli accertamenti in entrata dei pagamenti della Commissione ai sensi dell'art. 82 del Regolamento 1083/2006 a tutto il 31/12/2011¹⁹ si registrano pagamenti per complessivi Euro 42.573.046,49, di cui Euro 12.610.911,60 a titolo di anticipo (pari al 7,5% del contributo FESR complessivo) ed Euro 29.962.134,89, in attesa dell'erogazione relativa all'ultima certificazione (per un importo richiesto pari a 12.833.367,12 €).

In corrispondenza ai flussi finanziari comunitari, sono stati accreditati importi statali per complessivi 73.066.910,17 Euro di cui 20.928.290,78 Euro a titolo di anticipo (anche in

¹⁹ E quindi in relazione alle 5 erogazioni perfezionate a tale data.

questo caso 7,5% della quota complessiva statale) ed Euro 52.138.619,39 a titolo di acconto in base alle cinque certificazioni evase, in attesa dell'erogazione relativa all'ultima certificazione (per un importo richiesto pari a 24.084.133,82 €).

In relazione allo stato effettivo di avanzamento della spesa – per quanto non del tutto completati i relativi controlli prima della certificazione – gli ulteriori acconti richiedibili sono modesti per cui si ritiene che la prossima certificazione possa avvenire con il monitoraggio relativo al primo o secondo bimestre 2012.²⁰

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

In relazione agli importi di seguito elaborati, si precisa che – anche e soprattutto al fine di avere una piena corrispondenza con quanto registrato nel sistema di monitoraggio – si è fatto riferimento al costo ammesso relativo ai soli interventi per i quali vi sia stato un corrispondente impegno da parte del beneficiario finale.²¹

In tal senso, rispetto alla Tabella 3 – Foglio di classificazione, prevista dal documento comunitario “Orientamenti per la redazione dei RAE 2011), che viene riportata come annesso al presente documento in relazione alla sua dimensione, è stata inserita una colonna (la penultima) che coincide quindi con il “Finanziamento totale” (colonna b delle stampe relativa alla validazione di fine anno), nonché alla colonna [e] del prospetto finanziario riepilogativo di cui alla premessa.

Il calcolo del corrispondente contributo comunitario è stato di conseguenza effettuato applicando agli importi dei singoli interventi il tasso di partecipazione previsto per l'asse di pertinenza.²²

I corrispondenti totali ammontano rispettivamente a 390.872.573,57 € (“finanziamento totale”) e 123.951.367,14 € (corrispondente “contributo comunitario FESR stanziato”).

Si evidenzia, peraltro, che il livello di progetti “selezionati” è decisamente superiore (oltre 443 M€ - cfr. prospetto della premessa), in virtù degli impegni (parziali o totali) ancora da perfezionare (i cui importi non compaiono ancora nel “finanziamento totale”).

Per quanto riguarda la compilazione della tabella 3 “Foglio di classificazione” sono stati utilizzati i codici dimensione secondo quanto previsto dall'Allegato II, parte C, del Regolamento (CE) 1828/2006 “Classificazione degli interventi dei fondi per il periodo 2007-2013”.

Per quanto riguarda l'ubicazione, è stato fatto riferimento – così come richiesto dal succitato Regolamento – al livello NUTS3 (provinciale). In tal senso i relativi codici di riferimento sono rispettivamente:

- ITC 31 per Imperia,
- ITC 32 per Savona,
- ITC 33 per Genova e
- ITC 34 per La Spezia.

Tuttavia, per quanto riguarda gli interventi di Assistenza Tecnica, dal momento che

²⁰ E' comunque intenzione dell'AdC effettuare quattro certificazioni nell'anno solare, onde rispettare gli impegni assunti in fase di programmazione e le corrispondenti richieste della Commissione avanzate con nota REGIO.G3/PA/NP.ml/923645 del 23/11/2010.

²¹ Condizione indispensabile per la registrazione di qualsiasi intervento nel sistema di monitoraggio MONIT/SFC.

²² In effetti, pur vigendo un tasso di partecipazione FESR costante sul programma, vi sono lievi arrotondamenti sui vari assi.

insistono sull'intero territorio regionale, si è fatto riferimento al NUTS2 (ITC3).

Al fine di fornire un quadro preliminare complessivo, viene di seguito riepilogata la ripartizione per categoria di spesa a livello di programma operativo.

Prospetto – Ripartizione della spesa complessiva del Programma (in termini di “finanziamento totale” e contributo FESR) per categoria di spesa²³

Dimensione 1 – Temi prioritari			Dimensione 2 – Forme di finanziamento			Dimensione 3 – Territorio		
Codice	Finanziamento totale	Contributo comunitario indicativo	Codice	Finanziamento totale	Contributo comunitario indicativo	Codice	Finanziamento totale	Contributo comunitario indicativo
01	3.555.350,00	1.127.459,36	01	350.675.740,44	111.204.296,92	01	372.283.112,77	118.056.260,29
02	15.000.000,00	4.756.744,19	02	40.196.833,33	12.747.070,22	02	810.058,76	256.904,41
03	676.031,46	214.380,58				03	166.730,00	52.881,78
04	64.211.181,09	20.362.410,82				04	2.951.859,76	936.084,21
05	38.608.661,57	12.243.435,10				05	14.622.636,91	4.637.130,37
09	39.832.390,01	12.631.499,31				07	38.175,57	12.106,09
11	23.650.470,00	7.499.949,04						
13	70.000,00	22.197,74						
39	219.310,00	69.558,59						
40	7.900.849,73	2.505.913,83						
41	561.632,39	178.133,04						
43	8.357.010,56	2.650.594,43						
51	554.597,26	175.874,27						
52	19.108.551,67	6.059.525,03						
53	13.108.771,01	4.156.930,75						
59	50.995.173,66	16.171.624,64						
61	90.650.743,61	28.746.315,23						
85	10.914.337,89	3.460.244,02						
86	2.897.511,86	918.577,18						
TOT	390.872.573,77	123.951.367,14		390.872.573,77	123.951.367,14		390.872.573,77	123.951.367,14

Per quanto riguarda il rispetto delle informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile, richieste dall'art. 37.4 a del Reg. 1083/06 e contenute nel § 3.3.1 del POR Competitività della Liguria, lo sviluppo attuale del programma risulta in linea con le previsioni programmatiche.

Si ricorda che lo sviluppo urbano è perseguito direttamente dall'Asse prioritario 3 del POR Liguria, che interviene specificatamente nelle aree urbane per il recupero dal degrado fisico e sociale e da mancanza di spazi e strutture per i servizi e la socializzazione, con l'intento di migliorare il livello di attrattività e vivibilità delle città, in un'ottica di sostenibilità.

Ciò premesso, la quasi totalità degli interventi previsti dal Programma si integrano con la strategia dello sviluppo urbano, ad esclusione della parte infrastrutturale della 1.3, che concerne la realizzazione di una dorsale per la banda larga nelle aree in fallimento di mercato e della linea 4.2 nel quadro di “Natura 2000”, oltre che l'Assistenza Tecnica.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nel corso del 2011 sono stati avviati due fondi di ingegneria finanziaria, rispettivamente per la concessione di:

- prestiti partecipativi connessi alla realizzazione di programmi di investimento

²³ Come da “Allegato II (parte B) classificazione degli interventi dei fondi” del Reg. 1828/2006). Anche in questo caso vengono forniti i dati relativi al “finanziamento totale”, oltre che il corrispondente contributo comunitario indicativo.

innovativi volti all'ampliamento dell'attività produttiva, allo sviluppo di nuove attività, all'introduzione di innovazioni dal punto di vista tecnologico, produttivo, commerciale, organizzativo e gestionale;

- prestiti rimborsabili connessi ad investimenti in ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e innovazione aziendale.

Fondo di riferimento	Quota FESR	Quota nazionale	Dotazione rendicontabile	Quota privati NON rendicontabile	Dotazione complessiva
Prestiti partecipativi	3.171.701,67	6.828.298,33	10.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00
Prestiti rimborsabili	8.246.424,34	17.753.575,66	26.000.000,00	---	26.000.000,00

Per quanto concerne il primo strumento, nel corso del 2011 con procedura di gara è stato selezionato il soggetto cofinanziatore e gestore del fondo destinato alla concessione di prestiti partecipativi alle PMI, anche di nuova costituzione e in forma cooperativa, che intendono realizzare, in una unità locale ubicata sul territorio della Regione Liguria, programmi di investimento come sopra descritti.

Nello specifico, quale soggetto gestore è stato individuato, in data 23/8/2011, Unicredit Spa e il 24/10/2011 è stato effettuato il versamento dell'intera dotazione finanziaria per la costituzione del fondo, costituita da risorse pubbliche pari a 10.000.000 di euro e un cofinanziamento del soggetto gestore di pari importo. Nell'ambito di tali risorse, 6.000.000 di euro complessivi sono riservati in via esclusiva per un anno a sostenere gli investimenti e la capitalizzazione delle cooperative sociali, un comparto particolarmente sottocapitalizzato che, con oltre 470 imprese, rappresenta in Liguria un giro d'affari di oltre 350 milioni di euro e occupa 12.000 addetti per la maggioranza di sesso femminile.

Il prestito partecipativo potrà essere concesso fino al 100% dell'importo dell'investimento ammesso, avrà durata massima di 7 anni ed è volto in parte ad anticipare le risorse di un futuro incremento di capitale sociale (almeno in misura pari al 40% del prestito partecipativo concesso alle PMI e 20% alle cooperative sociali), da effettuarsi con la sottoscrizione e il versamento da parte dei soci attuali o futuri.

A dicembre 2011 la Regione ha approvato – con DGR 1664/2011 – le modalità attuative per la concessione delle agevolazioni; nei primi mesi del 2012 è previsto che il gestore predisponga e renda disponibile sul proprio sito internet l'apposita modulistica per l'accesso alle agevolazioni e le modalità di presentazione delle domande. In tal senso, allo stato attuale non si registrano ancora operazioni a favore dei destinatari ultimi, anche se le condizioni di finanziamento pattuite tra la Regione ed il soggetto gestore paiono – in questo periodo di difficile accesso al credito e di tassi elevati – alquanto appetibili per cui si ritiene che l'effettivo utilizzo delle somme possa realizzarsi in tempi relativamente brevi.

Come infatti sottolineato dal referente della Direzione Nord Ovest per la Liguria di Unicredit Spa, "in un periodo particolarmente delicato per quello che riguarda l'accesso al credito, la sfida che Unicredit ha deciso di affrontare al fianco della Regione rappresenta un'opportunità molto interessante per le imprese. Questi finanziamenti, infatti, contribuiranno a supportare la crescita competitiva del sistema produttivo regionale, favorendo in particolare, lo sviluppo ed il rafforzamento patrimoniale delle piccole e medie imprese, mantenendone inalterata l'autonomia gestionale".

Per quanto concerne il secondo strumento di ingegneria finanziaria, l'attivazione si motiva sulla base del rallentamento dell'economia reale a seguito, da un lato, del perdurare della crisi economico-finanziaria, dall'altro, degli effetti negativi aggiuntivi sul sistema imprenditoriale ligure causati dagli eventi atmosferici registrati in Liguria nell'autunno 2011. A seguito di tale situazione il sistema bancario ha dovuto di fatto ridurre il leveraging

e utilizzare nuove modalità, più restrittive, di valutazione del rischio, per cui si verifica sempre più spesso che anche imprese meritevoli di credito riscontrano difficoltà di accesso ai finanziamenti bancari. Pertanto il governo regionale ha ritenuto necessario, coerentemente con quanto sottolineato dalla Commissione Europea nel Regolamento n. 1236 del 29 novembre 2011, rafforzare le misure a sostegno degli investimenti delle imprese, al fine di stimolare la crescita, la competitività e la creazione di posti di lavoro, tramite un maggiore utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria che concorrano a facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese liguri.

L'operazione è stata approvata dalla Regione con Deliberazione di Giunta n. 1494 del 13/12/2011 e concerne l'implementazione, con una dotazione finanziaria di 26 milioni di euro, del fondo di rotazione già costituito presso la FI.L.S.E. Spa ex comma 4 art.16 L.R. n. 2/2007, per il sostegno alla ricerca industriale, allo sviluppo pre-competitivo e all'innovazione aziendale. Con la succitata deliberazione di Giunta la Regione ha, altresì, provveduto a trasferire l'intera dotazione finanziaria al soggetto gestore del fondo, FI.L.S.E. Spa, rinviando a successivo provvedimento, che si stima venga emanato nei primi mesi del 2012, l'approvazione delle modalità attuative per la concessione delle agevolazioni.

Anche in questo caso, dunque, non si registrano ancora operazioni a favore dei destinatari ultimi.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La ripartizione per destinatari della spesa perfezionata e validata a fine 2011 viene riportata nel seguente prospetto, nel quale gli strumenti di ingegneria finanziaria – pur essendo indirettamente rivolti alle imprese – vengono evidenziati in modo distinto. Nel prospetto vengono, inoltre, indicati i corrispondenti contributi FESR.

Prospetto – Spesa realizzata e corrispondente contributo FESR al 31/12/2011 per gruppi di destinatari

<i>Gruppi destinatari</i>	<i>Spesa realizzata^(a)</i>	<i>Corrispondente quota FESR</i>	<i>Peso % sul totale^(b)</i>
Imprese (Assi 1 e 2)	36.666.398,23	11.627.665,84	26,04%
Ingegneria finanziaria (imprese)	36.000.000,00	11.416.186,05	25,56%
EE.LL. e altri EE.PP. (Assi 2, 3 e 4)	36.964.454,61	11.722.029,17	26,25%
Regione Liguria (Assistenza Tecnica)	8.826.956,17	2.798.345,91	6,27%
Regione Liguria per azioni di sistema ^(c)	22.371.110,01	7.094.251,20	15,89%
TOTALE	140.828.919,02	44.658.478,16	100,00%

(a) Dato coerente con la spesa validata al 31/12/2011 ed indicata nel prospetto in premessa.

(b) La distribuzione per gruppo è identica sia per la spesa realizzata che per la corrispondente quota FESR. Ciò in quanto il tasso di partecipazione FESR è costante – salvo minimi arrotondamenti – sull'intero Programma.

(c) Interventi a titolarità o comunque regia regionale che hanno come beneficiario la Regione Liguria ed interessano l'intero territorio regionale. Le azioni con tale caratterizzazione, che al 31/12/2010 hanno registrato spese, sono state: Azione 1.1 (Parco Tecnologico della Val Bormida e Poli), Azione 1.3 (telematica a banda larga, pur essendo al momento attuata solo su due province), e Azione 2.1.2b (progetto relativo ad attività a supporto della programmazione regionale in campo energetico).

La situazione complessiva resta immutata rispetto a quanto descritto nel precedente RAE relativo al 2010.

In relazione alle classi deboli (giovani e donne), precisato che i criteri di selezione prevedevano – laddove applicabile – una premialità per gli interventi a favore delle suddette categorie, allo stato attuale non sono disponibili dati in quanto non rilevati. Va

tuttavia precisato che l'AdG intende far svolgere un'indagine specifica al Valutatore indipendente recentemente individuato.

Come previsto dal POR ed in particolare nel § 5.3.1 “selezione delle operazioni” e conformemente all'art. 65 del Regolamento 1083/2006, le operazioni sono state selezionate sulla base dei criteri approvati dal CdS nella riunione dell'11/03/2008 e successivamente modificate – sempre dal CdS – in occasione della riunione del 23/06/2009.

In particolare, per quanto riguarda le agevolazioni alle imprese, sono state rispettate le condizioni di cui al paragrafo 5.3.1. del Programma Operativo,²⁴ in quanto la totalità delle erogazioni alle imprese – non riguardanti la R&S – è stata effettuata in favore di PMI.

In effetti, le GI beneficiano di contributo solo nell'ambito dell'azione 1.2.2 “Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale”, purché associate in RTI con almeno due piccole o medie imprese aventi per lo meno un'unità locale in Liguria. In tal senso, non si registrano investimenti volti a determinare la delocalizzazione da altro Stato Membro.

Informazioni per settori o zone specifiche: non pertinente.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31/12/2011 non si sono registrati casi di soppressione dei contributi del POR inerenti il rispetto del principio di stabilità delle operazioni (articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) e non si è verificata nessuna conseguente restituzione o riutilizzo del contributo comunitario ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.7 Analisi qualitativa

Complessivamente, il POR Competitività ligure mostra una buona performance su tutto il programma, essendo sostanzialmente individuati tutti gli interventi ammissibili a finanziamento per l'Asse 2 “Energia”, l'Asse 3 “Sviluppo Urbano” e l'Asse 4 “Valorizzazione risorse culturali e naturali”.

L'unico Asse per il quale è ancora prevista l'emissione di bandi è l'Asse 1 “Innovazione e competitività”²⁵ nel cui ambito sono ancora disponibili risorse per circa 90 M€.

Sono tuttavia previsti a breve (entro i primi mesi del 2012) alcuni bandi relativi a:

- Linea 1.2.3 “Innovazione” con un'allocazione di 16 M€;
- Linea 1.4 “Sostegno alle attività economiche colpite dagli eventi alluvionali” con un'allocazione di 30 M€.

In termini finanziari, il livello di attuazione complessivo del Programma si attesta leggermente al di sopra del 26,5% (cfr. colonna [g] del prospetto riepilogativo di premessa), livello inferiore alle attese, ma risultato comunque sufficiente a scongiurare il

²⁴ Nel citato paragrafo l'AdG si è impegnata a verificare che almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese, non riguardanti R&S, vengano erogate a favore di PMI e che in caso di grande impresa beneficiaria, la stessa fornisca assicurazione che le agevolazioni non sono rivolte a investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato Membro.

²⁵ Invero anche l'Asse 5 “Assistenza Tecnica” registra risorse ancora disponibili per quasi 8 M€ (40% delle risorse complessivamente disponibili) ma tali risorse sono attivate sulla base delle specifiche esigenze del Programma ed in tal senso – visti i 4 anni ancora disponibili per il completamento degli interventi – è facile prevedere ulteriori sviluppi e quindi utilizzo delle somme ancora disponibili.

rischio di “disimpegno automatico” (c.d. regola “N+2”) e con un significativo progresso rispetto alla situazione dell’anno precedente.

In particolare hanno registrato, nel corso del 2011, un sensibile avanzamento gli interventi dell’Asse 3, così come la linea 4.1 che sono ormai “maturi” e dovrebbero dunque fornire un valido contributo al conseguimento delle prossime soglie di spesa.

Meno marcato, invece, l’avanzamento delle linee rivolte alle imprese,²⁶ che probabilmente risentono tuttora del prolungato periodo di crisi che attanaglia l’economia mondiale e che risulta particolarmente pesante per le micro-imprese che caratterizzano il panorama produttivo ligure.

Per quanto riguarda gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (SIF) i due strumenti attivati (“prestiti partecipativi” e “prestiti rimborsabili”) hanno contribuito in modo significativo – con 36 M€ dal momento che la loro costituzione rappresenta spesa – all’avanzamento della spesa del Programma. Andranno comunque strettamente osservati al fine di garantirne il pieno utilizzo entro la chiusura del Programma.

In relazione agli indicatori fisici, rispetto al 2010 si registra già qualche avanzamento, ma occorre considerare che sono ancora pochi gli interventi conclusi, praticamente tutti relativi alle linee rivolte alle imprese. Viceversa, non si registra nessun Progetto Integrato concluso (Asse 3 e azione 4.1), in quanto gli stessi prevedono la realizzazione di interventi complessi ed articolati, quindi con una prolungata fase di realizzazione.

Complessivamente, i risultati conseguiti dimostrano una buona efficienza²⁷ delle strutture regionali preposte all’attuazione delle varie linee in cui si articolano il Programma.

Laddove poi non si fossero riscontrati i problemi descritti nel successivo § 2.3, entrambi i livelli (finanziario e fisico) sarebbero potuti essere migliori.

Per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi di Lisbona, l’elaborazione, così come quella relativa alla ripartizione dell’uso dei fondi (cfr. § 2.1.3) è stata effettuata sulla base del “finanziamento totale” (cfr. colonna [e] della tabella in premessa) e cioè del costo dei progetti aventi almeno un impegno da parte dei beneficiari finali.²⁸

Il livello di Earmarking – come evidenziato dal seguente prospetto – si attesta al 31/12/2011 attorno al 52% e quindi su valori inferiori agli obiettivi dichiarati del Programma (pari a quasi il 68% - cfr. pag. 120 del documento di Programmazione).

²⁶ L’avanzamento dell’Asse 1 rispetto al 31/12/2010 è infatti per quasi due terzi imputabile agli strumenti di ingegneria finanziaria.

²⁷ Si evidenzia in particolare la scelta di dare immediato avvio alle linee “infrastrutturali”, al fine di porre rimedio ai lunghi tempi che caratterizzano la fase progettuale. La scelta ha consentito, tra l’altro, di attivare rapidamente massicci investimenti sul territorio, favorendo sensibili ricadute economiche sul territorio regionale.

²⁸ In effetti, risultano “trasparenti” al sistema di monitoraggio tutti gli interventi che non abbiano “attivato” il relativo CUP (Codice Unico di Progetto). Solitamente tale attivazione viene effettuata al momento dell’assunzione del corrispondente impegno “giuridicamente vincolante” da parte del beneficiario finale.

Prospetto – Livello di conseguimento degli obiettivi di Lisbona

Codice	Importo “finanziamento totale” (a)	Contributo comunitario stanziato
01	3.555.350,00	1.127.459,36
02	15.000.000,00	4.756.744,19
03	676.031,46	214.380,58
04	64.211.181,09	20.362.410,82
05	38.608.661,57	12.243.435,10
09	39.832.390,01	12.631.499,31
11	23.650.470,00	7.499.949,04
39	219.310,00	69.558,59
40	7.900.849,73	2.505.913,83
41	561.632,39	178.133,04
43	8.357.010,56	2.650.594,43
52	19.108.551,67	6.059.525,03
Subtotale Lisbona	202.572.886,81	64.240.078,29
totale programma attivato (b)	390.872.573,77	123.951.367,14
incidenza %	51,83%	51,83%

(a) Dati coerenti con la colonna [e] del prospetto in premessa.

(b) Totali coerenti con i corrispondenti importi riportati nella ripartizioni dell'uso dei fondi (cfr. § 2.1.3).

La differenza rispetto agli obiettivi programmati è legata alla tipologia degli interventi attivati ed in particolare a causa della predominante presenza di interventi legati agli Assi 3 e 4 (codici 53, 59 e 61 dei temi prioritari) che non concorrono alla composizione dell'Earmarking e che incidono – allo stato attuale – in modo significativo.

Si prevede comunque di raggiungere il livello prefissato, una volta avviati gli interventi rivolti alle imprese.

Per quanto concerne, infine, le conseguenze dell'attuazione del Programma sul rispetto delle pari opportunità, i massimi effetti positivi sono stati garantiti nell'ambito degli Assi 3 e 4, laddove le procedure di selezione degli interventi infrastrutturali, in accordo con i criteri di selezione definiti dall'AdG ed approvati dal CdS, valorizzano l'impatto sociale degli interventi, in particolare sotto 3 aspetti:

- miglioramento delle condizioni di vita sociale, economica e dell'offerta di servizi alle persone nelle aree ad alto degrado sociale;
- miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruibilità per l'utenza ampliata e per i soggetti diversamente abili e adeguamento dell'offerta di servizi – inclusi quelli sociali - con attenzione all'equità di genere;
- idoneità a favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro.

La situazione analitica degli Assi e delle varie linee di intervento viene sviluppata nei successivi paragrafi del capitolo 3 dedicato specificamente ai singoli Assi Prioritari.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Come per gli anni precedenti, anche per il 2011 nell'attuazione del Programma non si sono riscontrate problematiche inerenti il rispetto del diritto comunitario.

In particolare, l'Autorità di Gestione ha garantito il rispetto delle politiche comunitarie in materia di aiuti di stato, appalti pubblici, ambiente e pari opportunità, sia nella fase di attivazione degli interventi, sia nella successiva fase di realizzazione, secondo quanto indicato negli orientamenti comunitari e nazionali e nelle norme di attuazione nel POR,

nonché in accordo con quanto stabilito nei “criteri per la definizione dell’ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni”, redatto in ottemperanza del QSN ed approvato dal CdS in occasione della sua prima riunione di marzo 2008.

Anche nel 2011 è proseguita l’attività dell’Autorità Ambientale (AA), a supporto dell’Autorità di Gestione, volta a garantire lo sviluppo sostenibile in tutte le fasi dell’attuazione del Programma. In particolare, l’AA ha continuato nel suo ruolo di affiancamento all’AdG e agli OI nella fase istruttoria delle domande pervenute, partecipando tanto alle riunioni tecniche relative alla selezione degli interventi quanto ai Comitati Tecnici di Valutazione che approvano le relative risultanze ed effettuando, a conclusione degli interventi, le verifiche sul possesso delle autorizzazioni ambientali da parte delle imprese finanziate.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento alla situazione illustrata nel RAE 2010, per il 2011 si evidenziano di seguito le problematiche ancora irrisolte e quelle parzialmente o interamente superate.

Quale problematica di carattere generale si annota il perdurare della crisi economica-finanziaria che continua a rallentare gli investimenti delle PMI.

In merito al Patto di Stabilità, che per molti interventi infrastrutturali costituisce un serio freno alla relativa tempistica di realizzazione, è atteso a breve un chiarimento sulla quota nazionale interessata dal vincolo di spesa (vale a dire se la stessa comprenda oltre al cofinanziamento nazionale, anche quello regionale e degli EE.LL.).

Per quanto concerne le problematiche conseguenti al mancato avvio del PAR FAS, che ha conseguenza sul POR in relazione ad alcuni interventi co-finanziati in modo complementare dai 2 Programmi (in particolare Parco Tecnologico, Poli e DTM, dall’Asse 1 nell’ambito del POR), il recente decreto di allocazione delle risorse statali del PAR FAS, ha sbloccato a fine anno la situazione.

Ciononostante, e pur considerando che i suddetti interventi erano stati avviati nell’ambito del POR FESR, i ritardi accumulati hanno ancora ripercussioni sull’avanzamento degli interventi in discorso.

In relazione ai PSLI e PSLU segnalati come sospesi nel precedente RAE in quanto interessati da una indagine della Magistratura, nel corso del 2011 la Giunta Regionale ha provveduto alla revoca delle relative delibere di approvazione delle graduatorie.²⁹

In aggiunta alle suddette problematiche, un nuovo freno all’economia ligure è stato causato dai fenomeni alluvionali registrati nei mesi di ottobre e novembre 2011 in alcune zone delimitate delle province di Genova e della Spezia.

Tali manifestazioni calamitose hanno duramente colpito l’attività e le imprese liguri e hanno reso necessaria una riprogrammazione, nell’ambito della quale è stata inserita, nell’Asse 1, una apposita azione di sostegno alle realtà imprenditoriali danneggiate.

Per quanto concerne, invece, il Rapporto Annuale di Controllo di cui all’art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006, rammentato che le relative attività sono state affidate con contratto sottoscritto in data 3/3/2010, ad un soggetto esterno - Selene Audit Srl di Torino - e che il periodo di riferimento dei rapporti è quello intercorrente tra il 1° luglio ed il 30 giugno dell’anno successivo, l’Autorità di Audit (AdA) ha provveduto ad elaborare e trasmettere in

²⁹ Con D.G.R. n. 1194 del 30/09/2011.

data 29/12/2011, via SFC2007, il “Rapporto Annuale di Controllo” (RAC) 2011 (relativo al periodo 01/07/2010 – 30/06/2011), ed il relativo Parere, alla Commissione.

Il Parere espresso dall’AdA è stato un “parere senza riserve”: si può, pertanto, affermare che *“i sistemi di gestione e controllo istituiti per il Programma erano conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli 58-62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate”*.

Nello specifico, le attività del periodo di riferimento hanno riguardato:

- + un audit di follow-up presso l’AdG³⁰ ad integrazione di quella già effettuata nel primo anno di attività (cfr. RAE 2009) con riferimento al ruolo ed alle funzioni svolte dalla struttura, con la valutazione delle risposte fornite alle osservazioni e raccomandazioni avanzate;
- + un audit di follow-up presso l’AdC ad integrazione di quella già effettuata nel primo anno di attività (cfr. RAE 2009) con riferimento al ruolo ed alle funzioni svolte dalla struttura, con valutazione delle risposte fornite alle osservazioni e raccomandazioni avanzate;
- + un secondo campionamento di operazioni e le relative verifiche.

Per quanto riguarda la prima attività – avendo verificato il corretto ruolo di controllo esercitato dall’AdG presso le strutture regionali operative nonché l’Organismo Intermedio (O.I.) – pur avendo avanzato alcune raccomandazioni³¹ ha concluso nel suo verbale: *“si può affermare che il sistema di gestione e controllo adottato dall’Autorità di Gestione risulta conforme alla normativa di riferimento e che le procedure attivate sono conformi a quanto da essa previsto e garantiscono l’efficace funzionamento del sistema stesso”*.

Per quanto riguarda la seconda attività, l’AdA – avendo verificato il corretto ruolo di controllo esercitato dall’AdC – pur avendo avanzato una raccomandazione³² – nel suo verbale conclude *“si può affermare che il sistema di gestione e controllo adottato dall’Autorità di Certificazione risulta conforme alla normativa di riferimento e che le procedure attivate sono conformi a quanto da essa previsto e garantiscono l’efficace funzionamento del sistema stesso”*.

In conclusione, gli audit effettuati non hanno rilevato problemi di carattere sistematico che possano dare luogo a spese irregolari e, come segnalato dall’AdA nel suo verbale, *“gli audit effettuati non hanno rilevato problemi di carattere sistematico che possano dare*

³⁰ Come segnalato nel precedente RAE l’Audit presso l’Organismo Intermedio era stato effettuato nel corso del precedente periodo di attività (01/07/2009-30/06/2010).

³¹ In particolare, che sia garantita la tracciabilità dei controlli presso l’O.I., con la formalizzazione dei controlli stessi attraverso specifici verbali; di tenere sempre aggiornate le piste di controllo; di procedere ad una codifica delle irregolarità e criticità di tipo sistematico eventualmente rilevate. Le risposte fornite dall’AdG in merito alla tracciabilità sono risultate soddisfacenti per cui tale raccomandazione è stata dichiarata chiusa. In merito alle piste di controllo l’AdG ha precisato che è in corso una revisione del relativo documento, per cui tale aspetto sarà oggetto del successivo follow-up da parte dell’AdA, così come il successivo punto relativo alle irregolarità o criticità del sistema. Ciò in quanto non sono ancora state riscontrate irregolarità per cui non è stato possibile verificare operativamente il procedimento adottato.

³² In particolare, di distribuire durante l’anno i controlli di competenza, evitando di concentrarli ai soli periodi di certificazione. Le relative deduzioni fornite dall’AdC – ed in particolare i verbali dei controlli effettuati – hanno consentito di appurare che i controlli sono avvenuti in periodi diversi, per cui la relativa raccomandazione è da ritenersi chiusa.

luogo a spese irregolari; le conclusioni formulate dall'Autorità di Audit hanno tuttavia lo scopo di migliorare le procedure adottate e fornire ulteriori garanzie di correttezza delle spese sostenute e certificate alla Commissione Europea".

Per quanto concerne l'audit del campione di operazioni, sono stati effettuati controlli – documentali ed in loco – su 44 operazioni³³ per un ammontare complessivo di oltre 2,55 M€. ³⁴

Nel complesso le irregolarità (errori casuali) riscontrate che hanno dato luogo a rettifiche finanziarie sono risultate pari a 27.604,42 € (1,08% della spesa controllata).

Gli errori riscontrati sono tutti di tipo “casuale” e, come segnalato dall'AdA nel RAC, “*non sono stati riscontrati errori di tipo sistemico*”.

Per maggiori approfondimenti si rinvia al Rapporto Annuale di Controllo, redatto dall'AdA.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Premesso che, vista la tempistica di elaborazione del RAE, alcuni dati statistici per il 2011 non sono ancora disponibili, viene di seguito fornito un quadro aggiornato della situazione prospettata nel RAE 2010.

Nei primi anni della crisi economica la Liguria ha dimostrato di contenere gli effetti della crisi meglio della media del Paese, ma si riscontrano difficoltà in particolare in relazione alla capacità di reazione e ripresa della crescita economica. Nel comparto manifatturiero, nonostante prosegua la lenta ripresa della produzione e degli ordini, i livelli rimangono comunque contenuti nel confronto storico, inoltre il calo dell'occupazione registrato nel 2010 interessa in modo particolare il comparto dell'industria in senso stretto. Un altro dato poco rassicurante emerge dall'analisi della CIG: mentre nel 2011 tutte le regioni del Nord registrano un calo delle ore autorizzate, la Liguria evidenzia un aumento dovuto alla crescita della componente straordinaria della Cassa Integrazione Guadagni. Per quel che riguarda la ricchezza delle famiglie si assiste ad una forte erosione dei risparmi, cui consegue un calo della spesa mensile nel 2010 che è superiore a tutte le regioni italiane. Nettamente positiva la performance delle esportazioni liguri, che nel 2011 rispetto all'anno precedente crescono di circa il 14,7%.

Il **prodotto interno lordo** ligure, che nel 2009 rappresentava circa il 2,8% del PIL italiano, ha subito un calo rispetto al 2008 (-3,3%) più contenuto sia rispetto al Nord Ovest (-6%) che all'Italia (-5%). Le stime di Prometeia per il 2010 e il 2011 evidenziano le difficoltà che la regione incontra per uscire dalla crisi, registrando tassi di crescita annui al di sotto di quelli rilevati nelle aree di riferimento. Sempre secondo le previsioni di Prometeia, dopo il calo del 2009 torna a crescere il **valore aggiunto** anche se a tassi più contenuti rispetto al Nord Ovest e al Paese: la crescita si deve in particolare ai settori dell'industria in senso stretto e dei servizi, mentre diminuisce il valore aggiunto nell'agricoltura e nelle costruzioni.

³³ Di cui 16 presso la Regione stessa e 28 presso l'Organismo Intermedio.

³⁴ I controlli effettuati hanno reso necessaria una decurtazione di 4.590,00 € (peraltro già segnalata dall'AdG nella sua attività di controllo), la rettifica di un contributo ad impresa (con un taglio ridotto pari a 255,60 €), e la proposta di taglio ad un soggetto pubblico in relazione a problematiche relative alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori (calcolato secondo gli orientamenti forniti dalla Commissione nella nota COCOF 07/0037/03-IT). Quest'ultima questione risulta ancora aperta in quanto in fase di contraddittorio.

A differenza di Nord Ovest e Italia, che registrano una crescita, nel 2010 la Liguria riduce anche la **spesa media mensile familiare** del 5,6%; occorre peraltro osservare che il livello si attestava già stabilmente al di sotto dei valori delle aree di riferimento. Questo elemento è sicuramente influenzato dalle peculiarità demografiche liguri: alta quota di famiglie di single (in particolare di anziani) e ridotto numero di componenti del nucleo familiare. Risultano in contrazione sia la componente di spesa relativa agli alimentari (-5,3%), sia la componente non alimentare (-5,7%). Tra le voci di spesa più significative rientra l'abitazione (35,7% del totale), quota ancora in crescita rispetto all'anno precedente (+3,5%), nonostante sia già stabilmente superiore rispetto a Nord Ovest e Italia. In contrazione invece la quota relativa alle spese di trasporto che passano da 11,3% del totale a 10,7%. Sulla base delle stime di fonte Confcommercio, nel 2011 la spesa delle famiglie liguri dovrebbe rallentare rispetto all'anno precedente; il ritmo di crescita si manterrebbe tra l'altro inferiore alla media del paese.

Dall'elaborazione degli ultimi dati annuali disponibili per il **mercato del lavoro** si evidenzia per il 2010, rispetto all'anno precedente, un calo dell'occupazione in Liguria (-1,2%, -7.723 persone in valore assoluto) superiore a quello registrato in Italia e nel Nord Ovest (-0,7% per entrambi). Si rileva una contrazione dell'occupazione femminile (-0,3%) e, soprattutto, di quella maschile (-1,9%, pari a circa 6.882 occupati in meno). Il calo si deve alla riduzione dell'occupazione nel settore terziario (-1,8%), che non viene compensata dalla crescita dell'occupazione registrata nell'agricoltura (+2,8%) e nell'industria (+0,9%). Si osserva in particolare una riduzione delle persone occupate a tempo pieno (-3%), mentre aumentano quelle a tempo parziale (+7,5%). In riferimento all'occupazione dipendente si registra un calo dell'1,8%, dovuto alla contrazione sia dei dipendenti a tempo determinato (-12,2%), sia di quelli a tempo indeterminato (-0,2%).

Le persone in cerca di occupazione aumentano in Liguria (+14,5%) in misura maggiore sia rispetto all'Italia (+8,1%), sia al Nord Ovest (+7,2%). In particolare aumentano le persone con precedenti esperienze di lavoro (+17,5%), mentre diminuiscono quelle alla ricerca di prima occupazione (-2,4%). Per quel che riguarda i principali **tassi di riferimento** del mercato del lavoro, la Liguria presenta risultati migliori rispetto alla media nazionale, ma comunque ancora inferiore a quelli del Nord Ovest. Nel 2010 il tasso di occupazione regionale, a seguito di una riduzione rispetto al 2009 pari a -0,5%, si attesta sul livello di 63,1%, a fronte del 56,9% dell'Italia e del 64,5% del Nord Ovest. Aumenta il tasso di disoccupazione (+0,8%) che raggiunge quota 6,5%; l'incremento registrato si presenta superiore a quello rilevato per le aree di confronto (Italia: +0,7% e Nord Ovest: +0,4%). In riferimento ai giovani (quota di popolazione con età compresa tra 15 e 24 anni) si rileva un tasso di disoccupazione regionale pari al 20,3%, inferiore sia a quello del Nord Ovest (21,7%), sia dell'Italia (27,8%). In controtendenza l'andamento del tasso di attività in Liguria, che con un livello pari a 67,5% registra un lieve incremento (+0,1%) a fronte di un calo nel Nord Ovest (-0,4%) e in Italia (-0,2%).

In costante aumento dal 2007 il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni**: nel 2011 si superano 15 milioni di ore concesse, quasi quattro volte il valore del 2007, con un incremento dell'11,5% rispetto al 2010. L'aumento si deve alla crescita della componente straordinaria, più che triplicata e che rappresenta il 38,7% delle ore complessivamente autorizzate, mentre si registra un calo per la CIG ordinaria (-37,6%) e in deroga (-7,3%). Nonostante un calo del 7,6% delle ore autorizzate nel 2011, l'industria rimane il settore che ricorre maggiormente alla CIG (59,2% del totale), ma continua ad aumentare il peso del commercio, con il 22,2% delle ore complessive e un incremento del 49,3% rispetto all'anno precedente.

Segnali di ripresa però emergono nei primi nove mesi del 2011: l'occupazione è aumentata dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e l'incremento è superiore a quello registrato sia nel Nord Ovest (+0,4%), sia in Italia (+0,5%). Si rileva un aumento dell'occupazione sia maschile (+1,7%), sia femminile (+0,8%). La crescita rilevata a livello regionale si deve all'aumento dell'occupazione nel settore terziario (+2%), in particolare nel commercio (+13%); diminuiscono invece gli occupati in agricoltura (-3%) e si mantengono stabili nell'industria.

A fronte dell'aumento degli occupati si registra in Liguria una riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,3%) più marcata rispetto alla media nazionale (-3,7%) e del Nord Ovest (-2,5%). Diminuiscono in particolare le persone che cercano lavoro con precedenti esperienze (-5,1%), mentre aumentano quelle alla ricerca del primo impiego (+1%).

Il tasso di disoccupazione registra un calo pari a -0,3% attestandosi sul livello del 6%, in linea con il Nord Ovest e inferiore rispetto alla media del Paese (8%). Il tasso di occupazione, che con un livello di 63,5% si mantiene superiore a quello nazionale e inferiore rispetto al Nord Ovest, aumenta in misura più marcata rispetto alle aree di riferimento (+0,4% della Liguria contro +0,2% dell'Italia e +0,1% del Nord Ovest). In aumento anche il tasso di attività (+0,2%), in controtendenza rispetto al Paese e al Nord Ovest: il tasso è pari a 67,6%.

Con riferimento al **commercio estero** nel 2010 la Liguria evidenzia un rallentamento della crescita dei flussi in export (+1,8%) ed un aumento del 19,8% dell'import. La regione sembra risentire della crisi economica con un anno di ritardo rispetto alle altre regioni italiane: ciò è principalmente dovuto alla rilevanza che le commesse pluriennali, spesso di natura pubblica ed in particolare legate alla cantieristica, hanno sulle esportazioni regionali. Mentre nel 2009 la Liguria era l'unica tra le regioni italiane a registrare una crescita delle esportazioni, nel 2010 l'incremento registrato è superiore solo al risultato di Molise (+0,1%) e Basilicata (-5%). La frenata delle esportazioni regionali si deve alla diminuzione delle esportazioni di prodotti manifatturieri (-2%), che pesano per l'86% dei flussi in uscita complessivi. In aumento invece l'export per il settore agricolo (+19%), che rappresenta il 7% del totale.

Migliora la situazione per il 2011: il commercio estero in Liguria registra una crescita sia dei flussi di import (18,7%), sia di quelli in export (+14,7%) rispetto all'anno precedente.

Si rileva che l'incremento dell'export si deve esclusivamente all'aumento delle vendite del comparto manifatturiero (+17,9%), mentre per quel che riguarda l'import crescono i flussi in entrata di prodotti manifatturieri (+13,6%) e minerali (+30,4%).

Relativamente al **settore industriale** i dati qualitativi Istat evidenziano un miglioramento dei saldi dei giudizi delle imprese sia sulla domanda, sia sulla produzione contestualmente ad una riduzione delle scorte e ad un aumento del grado di utilizzo degli impianti. Nei primi sette mesi del 2011 si registra una sostanziale stabilità dei giudizi. Dai risultati dell'indagine di Banca d'Italia su un campione di imprese liguri con almeno 20 addetti si evidenzia nel 2010 un aumento del fatturato e degli investimenti (rispettivamente +3,4% e +5,4%).

Dal sondaggio congiunturale condotto da Banca d'Italia sul primo semestre del 2011 emergono alcuni aspetti positivi in particolare per alcuni settori del comparto manifatturiero, anche se in un contesto di generale incertezza.

In sintesi:

- Oltre la metà delle aziende ha segnato un aumento tendenziale del fatturato nominale nei primi tre trimestri del 2011, mentre meno di un quarto ha rilevato un calo;

- La quota di aziende che registra un aumento degli ordinativi sostanzialmente eguaglia quella delle aziende che rilevano una diminuzione;
- Oltre il 40% del campione prevede un peggioramento dell'andamento dei mercati di riferimento nei successivi 6 e 12 mesi; solo meno del 20% prevede un miglioramento.
- In aumento le imprese che prevedono di chiudere l'esercizio in utile: il 71% nel 2011 rispetto al 68% dell'autunno del 2010;
- Un quarto delle imprese intervistate ha rivisto al ribasso le previsioni di spesa effettuate ad inizio anno e per il 2012 si prevede un ulteriore generale contenimento delle stime.

L'indagine di Confindustria Genova evidenzia come nel primo semestre 2011 la produzione sia stata sostenuta dai seguenti settori: metalmeccanica, siderurgia e comparti ad alta tecnologia quali elettronica, automazione e telecomunicazione. Sono stati penalizzati invece i settori dell'impiantistica e cantieristica, a causa della riduzione delle commesse, ed il comparto dei materiali da costruzione, che ha risentito del rallentamento dell'attività nell'edilizia. Le imprese che hanno ottenuto risultati migliori sono quelle di medio-grande dimensione, grazie al loro posizionamento sui mercati internazionali.

Proseguono nel primo semestre 2011 gli effetti negativi della crisi per il settore **costruzioni**: secondo le stime di Assedil, nella provincia di Genova si riducono sia fatturato, sia ordini e si prevede per il secondo semestre un'ulteriore contrazione degli investimenti. Sul fronte occupazionale si evidenzia una stabilizzazione delle nuove assunzioni dopo un prolungato periodo di contrazione. I dati Infocamere-Movimprese segnalano tra il 2010 e il 2011 un incremento delle imprese attive nel settore (+2,2%) decisamente superiore a quello rilevato nel Nord Ovest (+0,2%) e in controtendenza rispetto all'andamento nazionale (-0,2%).

L'indagine di Unioncamere evidenzia una sostanziale stabilità del fatturato della **GDO**³⁵ nel 2010: in leggero aumento le vendite di beni di largo consumo (+0,3%), mentre calano quelle di prodotti alimentari (-2%). Dall'analisi dei dati Infocamere-Movimprese risulta per il 2011 un calo dello 0,7%, rispetto all'anno precedente, delle **imprese commerciali** attive in Liguria: la riduzione è in controtendenza rispetto alla media nazionale (+0,1%) e comunque superiore rispetto a quella registrata nel Nord Ovest (-0,2%).

Nel 2011 in Liguria sono presenti 47.377 **imprese artigiane** attive che rappresentano il 33,2% delle imprese totali: rispetto al 2010 lo stock di imprese artigiane attive registra un incremento dello 0,9%, contrariamente a quanto registrato nel Nord Ovest (-0,1%) e in Italia (-0,6%). I risultati dell'indagine condotta dall'Osservatorio Congiunturale sull'Artigianato e la Piccola Impresa in Liguria per il secondo semestre 2011 evidenziano la stazionarietà dei volumi produttivi e del fatturato prodotto e la crescita dei prezzi (+3% rispetto al semestre precedente e +3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). La dinamica occupazionale nel complesso è rimasta stabile, non si registra nessuna variazione rispetto al primo semestre 2011 e una piccola flessione a livello tendenziale (-0,2%). Continua a diminuire la propensione ad investire: meno del 9% delle imprese ha operato in questi termini nella seconda parte dell'anno. Le previsioni per il 2012 sono più ottimistiche con una discreta ripresa della produzione/domanda (+0,4%) e del fatturato (+0,3%), mentre si dovrebbe assistere ad un sostanziale equilibrio nell'occupazione ed alla ripresa degli investimenti (la quota di possibili investitori è pari al 13,3%).

A livello settoriale il comparto manifatturiero presenta nel secondo semestre 2011 dinamiche positive in tutti i parametri economici. Ad incidere sulle dinamiche l'andamento positivo dell'export: in crescita rispetto alla prima parte dell'anno del +1,7% e rispetto al 2° semestre 2010 del +1,1%. Anche gli ordini riportano andamenti in aumento registrando in

³⁵ Grande distribuzione organizzata.

entrambi i periodi un incremento dello 0,5%. Dal punto di vista occupazionale viene registrato una lieve crescita a livello congiunturale (+0,3%) ed una sostanziale stabilità a livello tendenziale. Positive sono le previsioni per il 2012 ed in ripresa si segnalano anche gli investimenti (14,9% tra investimenti programmati ed investimenti possibili).

Per quanto riguarda gli altri settori economici una situazione di stabilità si registra nei servizi alle imprese, che si tramuta in aspettative ottimistiche per il 2012 che porteranno parziali recuperi delle perdite accusate precedentemente.

Riscontrano maggiori difficoltà le aziende dei servizi alle persone e le imprese edili: in entrambi i settori vengono evidenziate flessioni sia a livello congiunturale che tendenziale, in particolare le aziende edili hanno riportato nella seconda parte del 2011 una flessione occupazionale dello 0,5%. Per il prossimo semestre si prevede un miglioramento generale, fatta eccezione per le imprese che si occupano di edilizia le cui dinamiche attese stazionarie rivelano in realtà una situazione ancora molto precaria, in particolare per l'occupazione per cui si prevede una flessione dello 0,2%.

Per quel che riguarda il **credito**, nel 2010 sono tornati ad aumentare i finanziamenti bancari alle imprese, soprattutto di medio-lungo termine, e una crescita moderata si rileva anche nel primo semestre del 2011. In aumento nel 2010 l'emersione di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti per quel che riguarda il settore produttivo, ma comunque al di sotto dei livelli medi nazionali. Anche i prestiti alle famiglie sono aumentati, sostenuti dall'incremento delle richieste di mutui immobiliari, ma l'andamento si inverte nella prima metà del 2011. Nel 2010 si avvia un calo della raccolta di depositi bancari sia dalle imprese che dalle famiglie che si arresta solo nel luglio 2011.

Buoni i risultati per il 2011 del **turismo** in Liguria: aumentano rispetto all'anno precedente sia gli arrivi (+5,3%) sia le presenze (+2,6%). In particolare migliorano i flussi di turisti stranieri, che segnano un aumento del 10,2% negli arrivi e del 9,8% nelle presenze, mentre in riferimento ai flussi nazionali si evidenzia un aumento degli arrivi (+2,4%) accompagnato però da un calo delle presenze (-0,7%). Arrivi e presenze aumentano sia per il comparto alberghiero sia per quello extra-alberghiero.

In considerazione della stimata, seppur lenta, ripresa economica, le opportunità offerte dal Programma, nella sua formulazione originaria, potevano essere uno strumento adeguato per rispondere alle esigenze delle imprese e dei soggetti operanti sul territorio, soprattutto in relazione alle necessità sopra esposte in termini di innovazione e competitività che peraltro rappresentano il fulcro del Programma contraddistinguono l'Asse 1 che pesa per quasi il 60% dello stesso.

In tal senso, l'articolazione originaria del Programma sarebbe stata idonea a sostenere le imprese in questa fase di auspicata uscita dalla crisi e stimolo alla ripresa degli investimenti, tuttavia una riprogrammazione è stata resa necessaria da un evento straordinario registrato nel mese di ottobre.

La Liguria, infatti, è stata oggetto di eccezionali episodi alluvionali che hanno determinato lo "Stato di emergenza" per ampi territori compresi nelle Province di Genova e La Spezia. Tali eventi hanno purtroppo fatto registrare un bilancio molto pesante in termini di vite umane e di danni arrecati al territorio, ad opere pubbliche e infrastrutture nonché ad attività economiche.

Considerata l'eccezionalità dell'evento e la gravità dei danni registrati, la Regione Liguria ha definito un piano straordinario di intervento, prevedendo anche il ricorso a risorse finanziarie statali e comunitarie, al fine di attivare al più presto i vari strumenti di intervento. In particolare, per quanto di rilievo in questa sede, la Regione ha ritenuto opportuno procedere ad una revisione del Programma – prevista dall'articolo 33 del

Regolamento CE 1083/2006 – con l'introduzione nell'ambito dell'Asse 1 di una nuova azione specifica finalizzata a consentire un adeguato sostegno alla continuità e ripresa delle attività economiche colpite dagli eventi alluvionali. La copertura finanziaria di tale azione – prevista nella misura di circa 30 M€ (di cui circa 9,51 M€ a carico del FESR) – è stata garantita facendo ricorso a risorse già disponibili per l'Asse 1 del POR FESR 2007-2013, senza quindi travasi di risorse tra i vari Assi. L'operazione, pertanto, non ha comportato alcuna modifica al piano finanziario originario.

La nuova versione del POR così modificata è stata inserita – previo parere favorevole del CdS acquisito tramite procedura scritta conclusa in data 16/11/2011 – sul sistema di monitoraggio nazionale, al fine della trasmissione ufficiale alla Commissione.

In relazione agli **Organismi Intermedi che agiscono per l'attuazione del programma**, si conferma il coinvolgimento di un unico Organismo Intermedio, la finanziaria regionale ligure Fi.L.S.E. (soggetto "in house"), cui è stata affidata la gestione di tutte le linee rivolte alle imprese (in prevalenza quindi Asse 1, ma anche Asse 2), nonché quelle rivolte agli EE.LL. nell'ambito dell'Asse 2 "Energia".

2.5 Modifiche sostanziali

A tutto il 2011, non sono stati rilevati casi di interventi finanziati per i quali sia emersa una modifica sostanziale in termini di alterazione della natura e/o delle modalità di esecuzione, ovvero di vantaggi indebiti a favore di imprese o enti pubblici, cambiamenti di proprietà per le infrastrutture o cessazione di attività produttive tali da alterare la "Stabilità delle operazioni" ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'AdG e l'O.I. non hanno effettuato in tal senso alcun recupero di importi indebitamente versati ai beneficiari per cui non vi è stata alcuna comunicazione per la Commissione, in applicazione del succitato articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Come illustrato nei precedenti RAE, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida definite nel QSN, la Regione Liguria ha adottato una strategia unitaria per la politica regionale, comunitaria e nazionale, che operativamente è stata attuata, nelle diverse fasi della programmazione, come illustrato di seguito:

- **nella fase iniziale** di elaborazione dei diversi programmi la sinergia tra gli stessi è stata garantita: dalla stesura di un documento strategico, il DSR, di riferimento per tutta la programmazione degli interventi sul territorio (a partire dai POR FESR e FSE, PSR, PAR FAS, ecc.); dalla verifica di coerenza delle strategie dei singoli programmi con quanto stabilito nel DSR; da un confronto tra tutti i responsabili dei singoli programmi;
- **nella fase di attuazione** il coordinamento è garantito attraverso la partecipazione incrociata dei rappresentanti delle diverse AdG alle riunioni dei CdS dei rispettivi Programmi e da un continuo confronto che garantisce le opportune sinergie.

Nell'attuazione del POR FESR sono state rispettate per tutti gli Assi le linee di demarcazione individuate negli specifici paragrafi del Programma dedicati ad illustrare le "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari" (§ 4.1.5, 4.2.5, 4.3.5, 4.4.5). Nel corso del CdS del 23 giugno 2009 è stata apportata una modifica ai criteri di selezione delle operazioni, per la parte relativa alla linea di demarcazione tra FESR e FEASR con

riferimento alla diffusione della banda larga nelle aree rurali. L'AdG del PSR ha, infatti, illustrato al Comitato che i regolamenti regionali che fanno riferimento al piano regionale di sviluppo rurale consentono, a seguito di nuove modifiche introdotte a livello regolamentare, di finanziare interventi con riferimento alla banda larga, prima consentiti solo dal FESR”.

Si segnalano, inoltre, interventi congiunti con il PAR FAS in merito al Parco Tecnologico Val Bormida e ai Poli, nonché per gli interventi a favore del Distretto Tecnologie Marine Liguri (facenti tutti capo all'azione 1.1) per i quali è comunque previsto un intervento sinergico e complementare dei due Programmi.

Allo stato attuale, in relazione agli interventi attivati non si riscontrano operazioni che richiedano la verifica di complementarità o della non sovrapposizione con gli altri fondi e strumenti comunitari, né operazioni sostenute da altri programmi transnazionali e comunitari.

Si ribadisce l'importanza dell'attivazione della specifica funzione della **valutazione unitaria**, coordinata ed integrata, cui compete il compito di rilevare gli effetti del complesso della politica regionale, nazionale e comunitaria, valutare gli effetti congiunti delle azioni trasversali attivate sul territorio, relative a diversi programmi, segnalandone la coerenza e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Lo strumento di cui si avvale la valutazione della programmazione unitaria 2007-2013 è il **Piano unitario di valutazione** (PUV), che in Liguria è stato redatto dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionale (NUVVR) in collaborazione con le Autorità di Gestione dei programmi operativi Competitività regionale e occupazione relativi ai fondi FESR e FSE, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR), Programma Attuativo Regionale relativo al Fondo per le aree sottoutilizzate (PAR FAS), Programma Ob.3 Cooperazione Territoriale, approvato in via definitiva con DGR n. 958 del 17/07/2009.

2.7 Sorveglianza e valutazione

La definizione del **percorso di sorveglianza** del POR FESR è stato sostanzialmente completato nel corso del 2009, con l'approvazione da parte della Commissione Europea del manuale “Il Sistema di gestione e controllo FESR” presentato dalla Regione.

Nel 2010, a seguito di specifico rilievo da parte dell'AdA, il manuale è stato integrato, in particolare con l'inserimento delle check-list necessarie per le attività di controllo.³⁶

Il succitato manuale si applica a tutti gli interventi, ivi inclusi quelli gestiti dall'Organismo Intermedio, che si è dotato di apposita unità di controllo indipendente dagli uffici che effettuano la gestione delle domande di finanziamento da parte delle imprese.

In merito alle attività di sorveglianza, già dal 2010, con l'avvio di un significativo numero di interventi e la conclusione dei primi progetti, le stesse sono entrate a regime e la struttura regionale si è dimostrata adeguata a far fronte alle diverse funzioni.

Nello specifico, oltre ad aver definito le specifiche responsabilità per l'attuazione dei diversi Assi (tutti gestiti dalla struttura facente capo all'AdG, con la sola eccezione dell'Asse 2 “Energia” peraltro coordinata da un funzionario della struttura), l'AdG si è

³⁶ La nuova versione del manuale è stata approvata con Decreto Dirigenziale n. 1850 del 30/06/2010.

dotata di un organigramma operativo interno di struttura³⁷ che si è dimostrato adeguato a far fronte alle varie esigenze emerse.

In particolare, nell'ambito della struttura che fa capo all'AdG, sono state delineate unità di coordinamento con funzioni di responsabilità per l'attuazione di ciascun Asse del Programma e sono state, altresì, costituite unità di coordinamento per il piano della comunicazione, per le attività di monitoraggio, nonché un'unità di verifica e controllo per il controllo di primo livello, che svolge le proprie attività sulle spese certificabili prima che siano oggetto di domanda di rimborso.

In merito alla tematica “sorveglianza e controlli” va, inoltre, citato il **seminario “Il sistema dei controlli del POR FESR 2007-2013”**, realizzato il 23 marzo 2011 presso il Palazzo della Borsa di Genova, relativo ai Controlli della Programmazione 2007- 2013.

Il Seminario ha costituito un momento di riflessione, per gli addetti ai lavori, sulle modalità di gestione e controllo del Programma, attività spesso complesse e articolate, svolte dai soggetti che a vario titolo sono chiamati ad attuarle direttamente (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), nonché sulle attività di prevenzione e contrasto alle irregolarità e frodi nei fondi comunitari, con un'analisi a cura dei rappresentanti dell'Olaf (Ufficio Antifrode Europeo) e della Guardia di Finanza.

Sempre in relazione alle attività di Sorveglianza e controllo, il 27 e 28 ottobre si è tenuto a Roma l'**incontro annuale** 2011 tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dal FESR, al quale hanno partecipato il Ministero per lo Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE. L'incontro annuale rappresenta un'opportunità per fare il punto sullo stato di attuazione dei Programmi e per discutere temi d'interesse comune nelle politiche regionali.

I temi oggetto dell'incontro sono stati l'innovazione, la competitività delle imprese, la progettazione territoriale e integrata, l'inclusione sociale, l'ingegneria finanziaria, lo stato di attuazione dei vari Programmi e gli obblighi di informazione e trasparenza, in particolare dei dati relativi ai beneficiari dei fondi strutturali, con la presentazione di alcune “case history” significative.

In occasione dell'incontro il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha presentato il Rapporto “La trasparenza dei Fondi Strutturali – la qualità delle liste dei beneficiari dei Programmi Operativi FESR e FSE in Europa e in Italia” che ha evidenziato l'esperienza positiva del PON Ricerca e Competitività.

Oggetto della seconda giornata di lavori sono state invece le proposte della Commissione Ue per la nuova fase di programmazione 2014-2020, incentrate su due principali direttrici: coerenza, tramite l'armonizzazione dei vari strumenti e individuazione di precise priorità d'intervento, con l'obiettivo di garantire effetti reali sulla crescita, l'occupazione, lo sviluppo sostenibile e di qualità.

Di seguito i materiali presentati dalle istituzioni partecipanti all'incontro.

- I rapporti annuali 2010 (a cura della Commissione Europea)
- Programmazione 2007-2013 - Obiettivi Convergenza e Competitività - Stato di attuazione al 31 agosto 2011 (a cura del DPS)
- Cosa indicano gli indicatori? (a cura dell'Uval)
- Esperienze di progettazione integrata in Calabria

³⁷ Assunto con Ordine di Servizio n. 1 del 2010.

- Esperienze di progettazione per lo sviluppo in aree urbane - Toscana
- Politiche nel campo dell'inclusione sociale: i servizi per l'infanzia - Puglia
- L'innovazione nelle imprese: Finanziamenti "strutturali" e "competitivi" - Lazio
- L'attivazione dei Fondi d'ingegneria finanziaria - Lombardia
- Informazione e pubblicità: i beneficiari finali (a cura DG Regio - DPS)
- La trasparenza dei Fondi strutturali - 2011 (a cura del DPS)
- Politica di coesione 2014-2020: la proposta della Commissione Europea
- Politica di coesione 2014-2020: proposta della Commissione Europea per il nuovo regolamento FESR

Per quanto concerne la **valutazione**, la gara per l'affidamento del servizio ad un valutatore indipendente si è conclusa in data 27/12/2011, con il Decreto Dirigenziale n. 3877 di aggiudicazione definitiva. Pertanto, trascorsi i tempi di legge per la presentazione di eventuali ricorsi, la firma della convenzione sarà perfezionata entro il primo trimestre 2012. In tal senso il Raggruppamento Temporaneo di Impresa aggiudicatario dell'incarico (RTI composto da Clas spa, Istituto per la Ricerca Sociale e Fondazione Giacomo Brodolini) parteciperà ai lavori del prossimo CdS.

Per quanto concerne il **monitoraggio** si ricorda l'operatività del sistema informativo SIRGIL³⁸ unico per tutti gli interventi regionali (e quindi in particolare per quelli oggetto di cofinanziamento comunitario) condiviso dall'AdG, dall'Organismo intermedio e dalle Autorità di Certificazione e di Audit.

Il sistema consente:

- l'invio bimestrale dei dati di monitoraggio, tramite il sistema "sender", al sistema informativo nazionale MONIT 2007-2013/SFC e garantisce la gestione di dati finanziari, fisici, procedurali e statistici degli interventi finanziati;
- l'elaborazione degli indicatori per la sorveglianza, la trasmissione e il trattamento dei dati secondo modalità stabilite dal protocollo di colloquio;
- la tracciabilità delle verifiche effettuate;
- l'individuazione degli importi recuperabili.

Inoltre, il SIRGIL:

- si interfaccia con il sistema regionale di "Contabilità Finanziaria" consentendo il collegamento diretto a tutti gli impegni e ai pagamenti effettuati dalla Regione e consente quindi anche la gestione degli importi relativi ai trasferimenti ai beneficiari finali effettuati direttamente dalla Regione o attraverso i soggetti intermedi.
- è integrato con un ulteriore sistema locale denominato QSN, che si fa carico di:
 - scaricare i dati dal SIRGIL attraverso procedure batch;
 - completare i dati con ulteriori informazioni richieste dal sistema MONIT 2007-2013/SFC, attraverso transazioni on-line;
 - storicizzare gli scarichi effettuati;
 - produrre i file da inviare al sistema MONIT 2007-2013/SFC attraverso il sistema SENDER, fornito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Sia l'Autorità di Certificazione che l'Autorità di Audit accedono al sistema SIRGIL-QSN, la prima per certificare i dati e trasmettere dichiarazioni e previsioni al Sistema Finanziario dell'IGRUE, la seconda per effettuare i controlli di competenza.

³⁸ Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria.

L'Autorità di Gestione coordina l'intero processo di monitoraggio, controlla i dati pervenuti da soggetti intermediari e/o dai beneficiari e, ove necessario, implementa direttamente il sistema locale, quindi provvede all'invio bimestrale dei dati di monitoraggio al Sistema Nazionale realizzato dall'IGRUE - MONIT 2007-2013/SFC - che effettua il successivo inoltro al Sistema di monitoraggio della Commissione Europea.

Precisato che il sistema di monitoraggio risultava già operativo a fine 2009, nel corso del 2011 può considerarsi operativo a pieno regime, senza necessità di ulteriori implementazioni, ma solo con piccoli miglioramenti e affinamenti per migliorarne l'affidabilità ed il colloquio con il sistema locale del soggetto intermedio.

Nel corso dell'anno non si sono riscontrati problemi relativi al funzionamento del sistema, né difficoltà nel coordinamento dell'attività di monitoraggio dei soggetti intermedi e delle 4 Province responsabili del monitoraggio dell'Asse 4.

Rimane, comunque, attiva l'assistenza continua, da parte dell'Unità di monitoraggio, necessaria per risolvere ogni problema relativo all'attività di monitoraggio, sia a livello di compilazione delle schede di monitoraggio, sia a livello di imputazione dei dati su Sirgil.

Infine, un ruolo importante nel garantire l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo è rivestito dal **Comitato di Sorveglianza del Programma** (CdS).

Per il 2011 il CdS del P.O. FESR 2007-2013 si è riunito il 19-20 maggio, interessando anche il Programma DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, nella sua fase conclusiva.

Per quanto concerne il POR FESR, la riunione ha interessato i seguenti argomenti:

- Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2010;
- Aggiornamento Cronoprogramma operazioni;
- N+2 (informativa sullo stato di attuazione al 30/04/2011);
- Informativa sul piano di Comunicazione;
- Informativa sul Piano di Valutazione;
- Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo.

Per quanto riguarda il RAE 2010, nel corso della riunione è stata analizzata la bozza proposta dall'AdG per l'approvazione da parte del CdS.

La Commissione Europea ha proposto alcune osservazioni, tra cui un allineamento dei Core Indicators con il Working Document n.7; l'inserimento, laddove possibile, dei dati relativi all'avanzamento fisico e l'eliminazione di ogni riferimento a quello che nel Rapporto annuale si definisce "FESR maturato", in quanto non interpretativo dell'avanzamento del programma.

Il RAE 2010 è stato, quindi, approvato, con mandato all'AdG di trasmettere il testo definitivo, allineato alle osservazioni richieste, a tutti i componenti del Comitato entro il termine previsto dal Regolamento (30 giugno).

Parte del CdS è stata, poi, riservata all'informativa sullo stato di attuazione del Programma, a cura dell'AdG con il supporto dei singoli responsabili di asse e misura. Una prima riflessione ha riguardato i target da raggiungere entro la fine dell'anno, sia quelli già noti, sia quelli ulteriori diffusi con la delibera CIPE 1/2011.

A tal proposito l'AdG ha illustrato al Comitato le azioni in procinto di essere attivate per raggiungere i suddetti target, in particolare:

- l'attuazione della misura 1.2.4, relativa agli strumenti di ingegneria finanziaria;

- l'accelerazione della spesa per quanto riguarda i bandi già attivi e dedicati alle imprese, sia nell'ambito dell'Asse 1 che dell'Asse 2, con l'azione congiunta di partenariato, che vede coinvolte le Associazioni di categoria e il sistema delle Camere di Commercio;
- l'avvio dei due bandi rivolti alle imprese a valere sull'Asse 1;
- l'avanzamento dei due assi infrastrutturali (Asse 3 e Asse 4), per i quali è stato attivato un tavolo di monitoraggio costante con tutti i Comuni beneficiari e sono state organizzate riunioni sui territori dalle quattro Province per trovare un meccanismo di raccordo con l'Amministrazione regionale al fine di accelerare il più possibile tanto le procedure del controllo propedeutico alla certificazione della spesa, quanto la fase di inserimento dei dati in Monit.

Il rappresentante del MISE ha spiegato la logica dei nuovi target intermedi, tesi ad incentivare l'accelerazione della spesa e a monitorarla. Ha, inoltre, sottolineato l'importanza di essere portati a conoscenza degli step procedurali relativi all'ingegneria finanziaria, a ragione dell'attenzione posta dalla Commissione Europea a questo settore, considerato strategico per il futuro dei fondi strutturali. Un'ultima osservazione ha riguardato l'attività prevista nell'azione 4.2 "Natura 2000", nel cui ambito è stato sottolineata l'impossibilità a rendicontare la spesa effettuata all'interno di un'area protetta se questa non è provvista di un piano di gestione approvato.

L'AdG raccolte le segnalazioni, ha confermato l'assoluta priorità posta a tutte le iniziative volte all'accelerazione della spesa, invitando i componenti del Comitato che rappresentano le Associazioni di categoria, il sistema camerale, i rappresentanti dell'ANCI Liguria, dell'Unione delle Province, a mantenere alta l'attenzione su questo argomento.

A seguire il rappresentante della FILSE ha illustrato le problematiche riscontrate e le azioni messe in campo dalla stessa per le misure rivolte alle imprese e successivamente è intervenuto il Responsabile dell'Asse 3 e dell'azione 4.1, con una sintesi della situazione dei progetti infrastrutturali di sua competenza.

Uno spazio è stato dedicato all'illustrazione del progetto realizzato nell'ambito dell'azione 1.3, per l'infrastrutturazione delle zone a fallimento di mercato attraverso la banda larga, per superare il digital divide e permettere alle stesse un pieno sviluppo in termini economici. Il progetto è stato illustrato dal rappresentante del Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali, in quanto Responsabile e visto l'interessamento del Comitato, si propone di inserire l'informativa nell'area POR FESR del Sito e di citarlo anche nei Rapporti Annuali futuri.

In merito all'informativa sul Piano di Comunicazione, la stessa è stata relazionata dal rappresentante di Conform, società affidataria dell'incarico, con l'illustrazione delle azioni messe in campo nel corso del 2011 (cfr. specifico capitolo 6 "Informazione e Pubblicità").

In merito ai diversi livelli di controllo, l'uno indipendente dall'altro, che intervengono in varie fasi di attuazione del programma i rispettivi rappresentanti hanno illustrato le attività svolte nel corso dell'anno.

In particolare il Responsabile del Controllo di I livello ha fatto presente di aver predisposto, di concerto con le Province e i Comuni beneficiari, un piano per velocizzare la fase dei controlli che verrà formalizzato con l'invio di una circolare contenente le scadenze e l'elenco dei documenti da presentare al fine di evitare dubbi e rallentamenti.

L'Autorità di Audit ha, quindi, illustrato il Rapporto Annuale dei Controlli (RAC), di cui si è trattato nel paragrafo 2.3 "Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli".

In chiusura di CdS l'AdG ha introdotto un documento elaborato da Liguria Ricerche, presentato nel corso dell'ultima Conferenza Annuale sull'Economia e lo Sviluppo della Regione Liguria, da utilizzare come strumento di metodologia per l'analisi quantitativa ma anche qualitativa degli investimenti delle imprese liguri, al fine di coglierne le potenzialità, le caratteristiche e le linee di tendenza. Nell'ambito di tale studio sono state contattate le imprese che hanno beneficiato del contributo, per elaborare un'analisi settoriale e per valutare la bontà degli strumenti di agevolazione adottati.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 Asse 1 "Innovazione e competitività"

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4– Importi impegnati ed erogati

Asse "1"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Innovazione e competitività	301.000.000,00	176.751.570,73	92.029.422,02	58,72%	30,57%

Fermo restando le tabelle previste dal format della Commissione, si ritiene utile riproporre di seguito la sezione del “prospetto riepilogativo dell’avanzamento finanziario del programma” riportato in premessa, di pertinenza dell’Asse 1, al fine di fornire una visione più completa dell’avanzamento dell’Asse.

Linee di intervento	Ultima certificazione (20/12/2011)	Situazione al 31/12/2011					
		Stanzamenti/ allocazioni		DATI VALIDATI SU MONIT			
		in termini di costo totale	di cui contributi POR	Finanziamento totale	Impegni	Pagamenti	
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]	
1.1 Parco Tecnologico Val Bormida	12.615.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	12.615.000,00	12.615.000,00	
1.1 Poli	1.244.372,49	3.555.350,00	3.555.350,00	3.555.350,00	3.555.350,00	1.244.372,49	
1.2.2 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	7.800.840,26	28.500.000,00	28.500.000,00	27.062.419,62	26.220.548,61	8.156.957,90	
2° bando (1)	1.855.347,80	30.000.000,00	30.000.000,00	29.034.188,76	29.034.188,76	2.417.913,62	
bando DLTM (2)	763.917,48	9.000.000,00	9.000.000,00	8.790.604,17	8.790.604,17	763.917,48	
1.2.3 Innovazione (3)	21.331.940,05	40.000.000,00	40.000.000,00	39.832.390,01	35.910.221,09	21.416.774,94	
1.2.4 Ingegneria finanziaria (prestiti partecipativi)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
1.2.4 Ingegneria finanziaria (fondo rotativo prest. rimb.)	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	
1.2.5 Servizi avanzati alle imprese (4)	985.779,96	2.576.192,71	2.576.192,71	2.608.661,57	2.410.286,19	1.051.882,96	
2° bando (5)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
1.3 Digital divide (Datasiel)	8.246.825,24	21.022.031,00	21.022.031,00	21.022.031,00	21.022.031,00	8.246.825,24	
1.3 Digital divide (province)	19.198,24	2.977.969,00	2.977.969,00	2.628.439,00	1.193.340,91	115.777,39	
1.4 Supporto PMI colpite da fenomeni alluvionali (6)	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	90.863.221,52	219.631.542,71	219.631.542,71	185.534.084,13	176.751.570,73	92.029.422,02	
Avanzamento (Disponibilità 301 M€ e contributi POR coincidenti)	30,19%	72,97%	72,97%	61,64%	58,72%	30,57%	

- (1) Le attività istruttorie non sono ancora ultimate. In tal senso, il valore dei progetti selezionati - che tiene conto di quanto deliberato dal Comitato di Valutazione - è suscettibile di futuri incrementi in relazione alle pratiche ancora da istituire. Il livello potenziale di assorbimento delle risorse relative alle domande ammissibili risulta già sensibilmente superiore alla corrispondente disponibilità. E' comunque previsto l'utilizzo di eventuali economie derivanti dagli altri due bandi.
- (2) Il livello potenziale di assorbimento delle risorse relative alle domande ammissibili risulta lievemente superiore alla corrispondente disponibilità. Si prevede comunque che, alla luce delle economie parziali o totali, possano essere finanziate tutte le domande ammissibili.
- (3) Il dato di "finanziamento totale" risente di disimpegni non ancora perfezionati, ma è stato mantenuto sul livello registrato in MONIT, per una perfetta quadratura con le relative stampe.
- (4) Le risorse allocate sono state ridotte alla luce del potenziale assorbimento da parte delle domande risultate ammissibili. Il dato di "finanziamento totale" risente di disimpegni non ancora perfezionati, ma è stato mantenuto sul livello registrato in MONIT, per una perfetta quadratura con le relative stampe.
- (5) I termini per la presentazione delle domande sono scaduti il 18/11/2011, per cui sono in corso le attività istruttorie. Il livello delle domande pervenute è comunque inferiore alle corrispondenti disponibilità finanziarie.
- (6) Linea di intervento introdotta con la proposta di riprogrammazione avanzata a dicembre 2011. Le allocazioni sono dei primi del 2012, in virtù della Decisione C(2012) 670 del 14/02/2012 di approvazione della riprogrammazione con introduzione di tale linea di intervento. Viene comunque segnalato il relativo importo al fine di una quantificazione delle poste ancora in gioco.

Dal prospetto si evidenzia, infatti, come a fronte di un livello di impegni di circa 177 milioni di euro e di pagamenti di 92 M€, le risorse complessivamente stanziare - considerando come tali le allocazioni destinate ai bandi - si attestino a circa 220 M€, vale a

dire circa il 73% del totale delle risorse disponibili da piano finanziario (per il primo Asse 301 M€).

Di seguito si illustrano gli aggiornamenti – per singola azione – registrati successivamente alla situazione fotografata al 31/12/2010, mentre non si fa riferimento alle Azioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.2.6 in quanto la situazione è immutata rispetto a quanto illustrato nel precedente RAE.

▪ **Azione 1.1.2 “Ampliamento e animazione di Poli di Ricerca e di Innovazione”:**

con Deliberazione di Giunta Regionale n.553 del 20/05/2011 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al bando “Poli di ricerca e Innovazione” chiuso il 22/10/2010.

Nel prospetto seguente si illustrano gli 8 progetti selezionati, per un totale di 3,55 M€ di risorse impegnate.

Dati di progetto	Spesa prevista	Costi ammessi
Gestore: TICASS S.c.r.l. Denominazione Polo: TICASS – Tecnologie Innovazione per il controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile Area Tematica: Energia in Liguria Obiettivo del progetto: Il Polo promuove, diffonde, trasferisce e valorizza attività di ricerca e trasferimento tecnologico in ambito Energia ed Ambiente con particolare attenzione allo Sviluppo Sostenibile ed alla Qualità della Vita. Si pone quale obiettivo principale di ampliare le conoscenze ed introdurre tecnologie innovative da applicarsi anche attraverso la cooperazione transfrontaliera e la collaborazione con Università ed altri soggetti pubblici e privati.	499.300,00	202.900,00
Gestore: I.P.S. S.p.A Denominazione Polo: Energia Sostenibile Area Tematica: Energia in Liguria Obiettivo del progetto: Il Polo “Energia Sostenibile”, ha l’obiettivo principale di raggruppare imprese e organismi di ricerca liguri in un percorso di interazione, scambio di conoscenze ed esperienze, sviluppo di attività di ricerca ed innovazione sulle tematiche legate all’utilizzo di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, alla riduzione dell’impatto ambientale di sistemi di generazione a combustibile fossile e alla gestione efficiente delle infrastrutture energetiche.	1.542.200,00	540.100,00
Gestore: SI4Life S.c.r.l. Denominazione Polo: SI4Life – Scienza e Impresa insieme per migliorare la qualità della vita Area Tematica: Scienze della vita Obiettivo del progetto: Obiettivo principale del Polo SI4Life è effettuare ricerca, trasferimento tecnologico, innovazione e formazione nell’ambito dei bisogni e delle potenzialità della disabilità. Il Polo si propone quindi di sviluppare e/o innovare ausili, prodotti protesici, strategie riabilitative e di re-training, metodologie didattiche, per tutte le persone anziane e con disabilità sensoriali (vista, udito), neuromotorie cognitive e mentali.	659.000,00	319.600,00
Gestore: CBA – Centro Biotecnologie Avanzate Denominazione Polo: TECNOBIONET Area Tematica: Scienze della vita Obiettivo del progetto: Obiettivo generale del Polo è quello di connettere il notevole patrimonio di istituzioni di ricerca attive in Liguria nell’ambito delle biotecnologie e tecnologie biomedicali con una realtà produttiva che fa della Regione Liguria nostra regione uno dei poli industriali più significativi a livello nazionale. Il percorso metodologico di ricerca si basa su 5 linee strategiche: Drugdiscovery delivery and development; Neuroscienze e europarmacology; Stemcells and celltherapy, Advanced diagnostics and technology e Imaging tools and development.	1.078.000,00	539.000,00

Dati di progetto	Spesa prevista	Costi ammessi
Gestore: Camelot Biomedical System Srl Denominazione Polo: POLITECMED Area Tematica: Scienze della vita Obiettivo del progetto: Obiettivo generale del Polo è il consolidamento e lo sviluppo di un processo di aggregazione di imprese ed enti di ricerca su specifici ambiti di interesse industriale e scientifico per lo sviluppo di tecnologie e soluzioni biomedicali per la prevenzione, la diagnosi precoce, lo screening, la terapia ed il follow-up di patologie di rilevante interesse sanitario, tra cui quelle in campo oncologico, cardiovascolare, ortopedico, reumatologico, per una gestione integrata del processo diagnostico e terapeutico.	1.150.000,00	475.000,00
Gestore: SIIT ScpA Denominazione Polo: TRANSIT Area Tematica: Automazione supervisione sicurezza nei trasporti e nella logistica Obiettivo del progetto: L'attività del Polo è incentrata su tre tematiche principali: <ul style="list-style-type: none"> • logistica e sistemi di trasporto • sicurezza nell'area dei trasporti • sostenibilità ambientale della mobilità. In base a queste 3 tematiche il Polo si prefigge i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • favorire la condivisione di esperienze multidisciplinari, e creare le condizioni per la nascita di specifiche iniziative progettuali relative alle 3 macrotematiche ; • attrarre nel Polo nuove competenze industriali e scientifiche; • favorire collaborazioni significative a livello nazionale, anche attraverso specifici programmi e progetti. 	607.000,00	269.000,00
Gestore: Selex Sistemi integrati S.p.A. Denominazione Polo: SOSIA Area Tematica: Automazione Intelligente Obiettivo del progetto: Il Polo ha lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e la realtà industriale innovativa ligure nel campo dell'automazione intelligente attraverso l'interazione intensiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze ed il trasferimento di tecnologie.	1.433.500,00	709.750,00
Gestore: DLTM Distretto Ligure delle tecnologie marine Denominazione Polo: DLTM Area Tematica: Tecnologie del mare Obiettivo del progetto: Il Polo, nell'ambito delle tecnologie del mare e dell'ambiente marino, si prefigge i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - mappare le filiere tecnologiche dell'economia del mare, al fine di evidenziare le tecnologie distintive e/o critiche del contesto territoriale di riferimento e di identificare le competenze di ricerca e sviluppo, innovazione e formazione; - orientare e supportare nella progettualità di ricerca e sviluppo, innovazione e formazione; - diffondere la cultura dell'innovazione come strumento per poter sviluppare l'interconnessione tra sistema imprenditoriale e sistema della ricerca; - definire e sviluppare servizi consulenziali per le PMI per l'analisi delle problematiche tecnologico-organizzative, di sviluppo imprenditoriale e di internazionalizzazione. 	1.190.000,00	500.000,00
Totale	8.159.000	3.555.350

▪ **azione 1.2.2 “Ricerca Industriale e sviluppo sperimentale”**

- in merito al primo bando scaduto il 03/06/2009, nell'anno sono terminate le attività istruttorie, con un totale di 169 domande finanziate³⁹ sulle 241 presentate, per un impegno complessivo di oltre 26 M€ e pagamenti per oltre 8 M€. Risultavano,

³⁹ Dato ottenuto sottraendo dal numero di domande presentate le 61 respinte, le 10 rinunce e l'unica revoca.

- inoltre, conclusi 8 progetti⁴⁰;
- in merito al secondo bando, scaduto il 31/03/2011, a fine anno erano state quasi completate le attività istruttorie (mancavano solo 4 pratiche da istruire) delle 195 domande presentate, con un esito di 149 progetti ammessi a finanziamento, al netto delle 3 rinunce, per un totale di quasi 29 M€ di impegni e 2,42 M€ di pagamenti. Al 31/12/2011 nessun progetto di questo secondo bando risultava concluso;
 - infine in merito al bando dedicato alle imprese del Distretto Ligure per le Tecnologie Marine (DLTM), chiuso il 15/04/2011, entro fine anno erano state concluse le attività istruttorie, con 36 progetti ammessi a finanziamento, al netto delle 2 rinunce, comportanti impegni per 8,79 M€ e pagamenti per 0,76 M€; anche per questo bando non si registravano ancora interventi conclusi.
- **azione 1.2.3 “Innovazione”**
- A fine anno erano terminate le attività istruttorie sulle 913 domande di finanziamento presentate sul bando scaduto a giugno 2009. I 621 progetti finanziati (al netto delle rinunce e revoche) registravano a fine anno impegni per quasi 36 M€ euro e pagamenti per 21,42 M€, mentre 380⁴¹ imprese avevano concluso l’investimento per un totale di 514 progetti, in quanto alcune imprese hanno presentato progetti multipli, che prevedevano, in parallelo all’innovazione tecnologica, anche innovazione commerciale, organizzativa e/o gestionale .
- **azione 1.2.4 “Ingegneria finanziaria”**
- Nel corso del 2011 sono stati attivati due strumenti:
- dopo aver individuato, tramite gara, Unicredit Spa, quale soggetto gestore, è stato istituito **1 fondo per la concessione di prestiti partecipativi** a favore di PMI, con una dotazione di 20 Milioni di euro, di cui 10 a carico di Unicredit. Per un anno 6 milioni di euro sono riservati alle cooperative sociali. A fine 2011, sono state approvate le modalità attuative per la concessione delle agevolazioni.
 - è stato costituito, nell’ambito del fondo previsto ai sensi dell’art.16 L.R. 2/2007, il **fondo di rotazione per la concessione di prestiti rimborsabili a tasso agevolato** a favore delle PMI che realizzino progetti di ricerca, sviluppo industriale, innovazioni tecnologiche, produttiva, commerciale, organizzativa e gestionale, con una dotazione di 26 M€.
- **azione 1.2.5 “Servizi avanzati alle Imprese”**
- in merito bando chiuso il 30/09/2009, le attività istruttorie erano già concluse nel 2010; a fine 2011 gli impegni per i 142 progetti selezionati si attestavano a 1,35 M€, mentre i pagamenti erano di poco superiori a 1 M€. Si registrava, inoltre, la conclusione di 61 progetti⁴².
 - nel 2011 si segnala l’apertura di un 2° bando, con termini di presentazione delle domande dal 17 ottobre al 18 novembre 2011, a valere sul quale sono pervenute 55 domande di finanziamento, ancora tutte in fase istruttoria a fine anno, senza ancora

⁴⁰ Monit al 31/12/2011 registrava 6 progetti chiusi, ma la situazione è stata allineata a quella reale nei primi mesi dell’anno.

⁴¹ A fine anno Monit registrava 379 chiusure, l’allineamento del sistema di monitoraggio alla situazione reale è avvenuto a gennaio.

⁴² Anche su questa linea la situazione in Monit, che al 31/12/2011 registrava 58 chiusure, è stata allineata nei primi mesi del 2012.

impegni né pagamenti, ma con un potenziale di spesa di circa 650 mila euro in termini di contributi richiesti.

▪ **azione 1.3 “Diffusione delle TIC”**

l'azione è articolata in due tipologie di attività:

1) parte infrastrutturale per la realizzazione di una rete telematica a banda larga sul territorio regionale, con una prima dotazione di 8 M€, tramite affidamento a Datasiel (società “in house”) della relativa gestione:

l'intervento è stato completato ed è stato perfezionato il pagamento a saldo, di poco superiore ai 0,5 M€, entro il primo semestre 2011.

Nell'ambito di tale intervento, alla luce dei ritardi e delle difficoltà di reperimento dei fondi statali a suo tempo stanziati dal MISE, nonché dei residui derivanti dall'attuazione dell'intervento relativo all'implementazione di servizi per la banda larga di seguito descritto, la Regione – anche in relazione alla validità di quanto realizzato con la prima tranche – ha deciso un ulteriore stanziamento a valere sul POR di circa 13 M€ per l'estensione della banda larga anche alle Province di Imperia e Savona (nonché in minima parte ad ulteriori aree delle altre due province che non è stato possibile raggiungere con il primo intervento).

Tale secondo intervento si compone dei seguenti tre interventi complementari:

- Intervento infrastrutturale per complessivi 10 M€ che prevede la copertura delle aree in digital divide e fallimento di mercato a completamento dei territori già raggiunti con la prima dotazione di 8 M€ in particolare da destinare nelle zone delle Province di Imperia e Savona e nelle zone mancanti delle Province di Genova e La Spezia. Tale stanziamento è stato impegnato a favore di Datasiel Spa (società in house) ed è stato pubblicato il bando di gara relativo. Sono in corso le procedure di aggiudicazione del bando stesso.
- Intervento relativo a Servizi di Banda Larga per circa 2 M€ a valere sull'intero territorio regionale. Tale stanziamento è stato impegnato a favore di Datasiel Spa (società in house). Sono state attivate le relative schede - fornitura per la predisposizione dei servizi.
- Intervento relativo alla “realizzazione attività di informazione e incentivazione dell'utenza all'utilizzo della banda larga e dei servizi correlati” per 1 M€. Tale stanziamento è stato impegnato a favore di Datasiel Spa (società in house).

2) implementazione dei servizi telematici per i cittadini, le imprese e la competitività del territorio nell'ambito della diffusione della banda larga, tramite emanazione di specifico bando rivolto alle Province:

la progettualità delle Province è risultata inferiore alle aspettative, con un livello di contributi risultati ammissibili alla luce della selezione dei progetti di poco superiore ai 2,97 M€ (contro i 5 M€ inizialmente disponibili). Le relative economie sono state riutilizzate nell'ambito dell'intervento di dorsale per la banda larga.

Nel corso del 2011 le Province hanno attivato le procedure di elaborazione progettuale ed a seconda dei casi hanno definito o sono in corso di definizione i relativi bandi per l'esecuzione dei progetti ammessi al contributo.

▪ **azione 1.4 “Sostegno alle attività economiche colpite dagli eventi alluvionali”**

l'azione è stata introdotta con la riprogrammazione presentata dalla Regione a novembre, finalizzata a favorire le condizioni per la continuità e/o la ripresa delle attività economiche

danneggiate dagli eccezionali eventi alluvionali che hanno determinato la “Stato di emergenza” per ampi territori compresi nelle Province di Genova e La Spezia, facendo registrare un bilancio molto pesante in termini di vite umane e di danni arrecati al territorio, ad opere pubbliche e infrastrutture nonché ad attività economiche. L’operazione si attua attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali sostenuti dalle imprese colpite dagli eventi alluvionali – avviati a partire dagli eventi stessi – tramite la concessione di un contributo a titolo di regime de minimis. La proposta di riprogrammazione è stata ratificata con Decisione C(2012) 670 final del 14/02/2012 consentendo l’emanazione del relativo bando, con una dotazione di 30 milioni di euro.

In sintesi a fine 2011 per i soli bandi rivolti alle imprese, sono stati ammessi a finanziamento investimenti per c.ca 107 M€ (rispettivamente 65, 40 e 2,6 M€ sulle linee 1.2.2, 1.2.3 e 1.2.5) a fronte dei quali sono stati assunti impegni per un totale di 102 M€ di contributi (64, 36 e 2,4 M€ rispettivamente sulle linee su indicate).

Tabella 5 – Obiettivi Asse prioritario 1⁴³

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
A1REA001 Centri di ricerca creati o potenziati (n.)	0	1	0	0	0	0	0
A1REA002 Poli localizzativi/centri di competenza realizzati (n.)	0	15	0	0	0	0	0
A1REA003 Progetti di RTD (n.)	0	75	0	0	0	0	8
A1REA004 Progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (n.)	0	75	0	0	0	0	2
A1REA005 Progetti di innovazione (n.)	0	2.100	0	0	14	154 ^(a)	514 ^(a)
A1REA007 Progetti di start up finanziati (inclusi gli spin off) (n.)	0	490	0	0	0	0	0
A1REA008 Progetti di start up finanziati a maggioranza femminile (n.)	0	70	0	0	0	0	0
A1REA009 Progetti di start up finanziati a maggioranza giovani (n.)	0	200	0	0	0	0	0
A1REA011 Azioni informative finanziate (n.)	0	2	0	0	0	0	0
A1REA012 Fondi finanziati/costituiti (n.)	0	4	0	0	0	0	2
A1REA013 PMI che hanno acquisito servizi avanzati (n.)	0	150	0	0	0	7	61
A1REA014 Progetti di connessione alle tecnologie digitali (n.)	0	4	0	0	0	1	1
A1RIS001 Posti di lavoro creati nella ricerca (n.)	0	75	0	0	0	0	4
A1RIS002 Posti di lavoro creati nei progetti diretti alle PMI (n.)	0	5.600	0	0	0	173	461
A1RIS003 Investimenti indotti dagli strumenti di ingegneria finanziaria (€)	0	1.000.000	0	0	0	0	0

⁴³ I dati riportati in tabella che risultano aggiornati rispetto al Rapporto precedente derivano da una progressiva revisione dei dati ISTAT.

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
A1RIS004 Imprese beneficiarie degli strumenti di ingegneria finanziaria (n.)	0	3.000	0	0	0	0	0
A1RIS005 Imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto o di processo (%) ^(b)	0	80	0	0	100	95,6	84,63
A1RIS006 Spesa in innovazione per unità di lavoro (€/ULA)	0	248	4	53	139	n.d.	n.d.
A1RIS007 Quota di imprese raggiunte dalla banda larga (%)	0	15,90	12,90	22,20	25,70	18,3.	n.d.
A1IMP001 Valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale in % sul totale delle esportazioni	0	1,70	+0,60	+0,50	+5,1	+3,1	n.d.
A1IMP002 PIL a prezzi mercato correnti per unità di lavoro (€/ULA)	0	6.021,60	+4.085,0	+5.702,6	+4.067,6	+3.353,6 ^(d)	n.d.
A1IMP003 Spesa sostenuta per R&S intra muros della PPAA, università, imprese pubbliche e private in % del PIL	0	0,64	-0,08	-0,04	0,10	n.d.	n.d.
A1IMP004 Addetti alla R&S per 1000 abitanti (%)	0	0,30	+0,4	+0,90	+1,3	n.d.	n.d.
A1IMP005 Brevetti registrati all' EPO per milione di abitanti (n.)	0 ^(d)	18,8 ^(d)	19,3	10,5	-26,2 ^(c)	n.d.	n.d.
A1IMP006 Nuove imprese in attività dopo 5 anni sul totale nuove imprese finanziate (%)	0	50	n.a. ^(e)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A1IMP007 Investimenti in capitale di rischio/early stage in % del PIL (€ per milioni di euro)	0	218,70	3.255,70	572,70	1.620,70	n.d.	n.d.
A1IMP008 % di addetti delle imprese con più di 10 addetti che utilizzano PC connessi a internet	0	9	10,60	17,00	14,30	+16,89	n.d.
A1IMP009 % di imprese con più di 10 addetti del settore "industria e servizi" che dispongono di un sito web	0	12	-7,40	1,50	5,20	+5,2	n.d.

n.d. Dato non disponibile

n.a. Non applicabile

- (a) Il dato 2010 si riferisce alle imprese che hanno completato i relativi progetti presentati a valere sull'azione 1.2.3; le 154 imprese registrate avevano chiuso 181 interventi, considerando quelli multipli che comprendevano, in parallelo all'innovazione tecnologica, anche innovazione commerciale, organizzativa e/o gestionale. Dal 2011 si è deciso di registrare, in quanto più attinente all'indicatore, il numero di progetti di innovazione realizzati nell'ambito della citata azione.
- (b) Percentuale calcolata come rapporto tra le imprese che hanno concluso il progetto nell'ambito dell'azione 1.2.3 rispetto al numero totale di imprese che hanno chiuso i rispettivi progetti nell'ambito di tutte le azioni dell'Asse 1.
- (c) Il dato relativo al 2009 è provvisorio. Esso è sottodimensionato a causa della tempistica della procedura brevettuale e non necessariamente a causa di una contrazione della numerosità di brevetti nell'anno.
- (d) Stima fonte Prometeia (aprile 2012).
- (e) Dato non determinabile in quanto non vi sono ancora nuove imprese finanziate, dal momento che l'azione 1.2.1 non è ancora stata avviata.

Relativamente alla capacità innovativa del sistema Liguria i dati evidenziano un quadro che, se da una parte continua a manifestare una certa dinamicità, dall'altra presenta anche un andamento discontinuo, in parte dovuto alla crisi economico-finanziaria in corso.

In particolare nell'anno 2009 si rileva:

- una crescita delle spese in R&S (quota del PIL) rispetto all'anno precedente. Si evidenzia come l'indicatore torni ad aumentare, anche se in misura modesta, rispetto al valore baseline dopo anni di calo costante;

- un'ulteriore crescita della quota di addetti del settore innovazione, sia rispetto al 2008, sia rispetto al baseline;
- una stabilità della quota di imprese che dispongono di un sito web accompagnata da un aumento degli addetti che utilizzano pc connessi a Internet.

Si riscontrano alcune difficoltà per il PIL a prezzi di mercato correnti per unità di lavoro: benché il 2009 si chiuda con un valore superiore al baseline, si evidenzia una riduzione rispetto all'anno precedente. Il medesimo andamento caratterizza le esportazioni di prodotti ad elevata crescita della domanda nel 2010, la cui quota sull'export totale - benché superiore al baseline - si riduce rispetto all'anno precedente.

Si riporta di seguito la sezione della tabella 1 bis relativa all'Asse1, evidenziando che, a seguito dell'adeguamento delle informazioni alle recenti "Indicazioni per la revisione dei Core Indicator richiesti dalla Commissione" trasmesse dal MISE, per alcuni CI (4, 5, 6, 7 e 11) dal presente rapporto sono forniti i dati relativi sia ai progetti avviati sia ai progetti conclusi. Per i restanti CI (8, 9, 10 e 12) sono invece forniti, come avvenuto nei precedenti RAE, solo i dati relativi ai progetti conclusi (pertanto per questi indicatori le celle corrispondenti alla colonna "avviati" sono state annerite).

Core Indicators	Base-line	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	
							avviati	conclusi
(4) Numero di progetti R&S	0	75	0	0	0	0	151	8
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	75	0	0	0	0	169	2
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	75	0	0	0	0	139,5	4
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) ^(a)	0	2.100	0	0	14	154	1008	575
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	490	0	0	0	0		0
(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	5.600	0	0	0	173		461
(10) Investimenti indotti (M€)	0	500	0	0	0	0		66,64
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	4	0	0	0	1	14	1
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	0	96.000	0	0	0	0		23.168

(a) calcolato come somma dei progetti – avviati e conclusi – nell'ambito delle azioni 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5 e 1.2.6

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Complessivamente l'Asse risulta ad un buon livello di avanzamento, con una allocazione delle risorse, rispetto alla complessiva disponibilità finanziaria di Asse (301 M€), di circa il 73%.

Di rilievo nell'anno l'avvio dei poli di ricerca e innovazione tesi a consolidare gruppi di imprese, in collaborazione con l'Università e i Centri di ricerca liguri, per lo sviluppo di progetti industriali in settori fondamentali per l'economia e lo sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la condivisione di attrezzature e strumentazioni per lo sviluppo dei servizi per l'innovazione delle imprese. Il sostegno a tali iniziative sottolinea come la

Regione continui a lavorare per creare centri di eccellenza capaci di produrre conoscenza e tecnologie per favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea per il traguardo degli obiettivi di Lisbona in materia di innovazione. L'obiettivo è quello di migliorare l'offerta di ricerca per le imprese in Liguria e per attrarre nuovi investimenti. Nella strategia regionale i poli devono diventare, insieme ai distretti tecnologici i cardini delle politiche in materia di ricerca e sviluppo sperimentale.

Da sottolineare, inoltre, la nuova azione introdotta con la riprogrammazione di fine anno, che potrà sostenere le imprese danneggiate dall'alluvione, consentendo alle stesse una continuità delle attività, già, prima di tali eventi, rallentate dalla sfavorevole congiuntura economica.

Per quanto riguarda i progetti selezionati, al di là degli interventi monoprogettuali (azione 1.1 “Parco Tecnologico della Val Bormida” e 1.3 “Diffusione delle TIC”), nell’ambito dei bandi rivolti alle imprese sono state presentate 1.754 proposte progettuali, quasi tutte istruite (1.700), di cui 1.099 ammesse a finanziamento.

Pertanto il livello di risposta del territorio appare largamente positivo soprattutto considerando da una lato la contingente crisi economica che sta frenando l’economia, dall’altro la maggiore selettività degli aiuti che caratterizzano la programmazione 2007-2013, non più destinati ai tradizionali investimenti produttivi, bensì incentrati su R&S e Innovazione, settori che sono i primi ad essere penalizzati nei periodi di crisi.

Dal punto di vista fisico, come previsto nel precedente RAE, vi è stata nell’anno una sensibile accelerazione nel livello degli interventi ultimati, passati da 189 a 646.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell’ambito del presente Programma.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano nuove problematiche emerse nel corso del 2011, tuttavia l’avanzamento dell’Asse sconta ancora alcune criticità già segnalate nei precedenti rapporti ed il ritardato avvio del PAR FAS, che hanno rallentato l’attuazione di alcune azioni dell’Asse.

3.2. Asse 2 – Energia

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati

Asse "2"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	28.666.000,00	14.945.822,73	4.681.001,09	52,14%	16,33%

Per una visione completa del quadro degli interventi ammessi a finanziamento, nel seguente prospetto si riporta l'articolazione, per quanto già indicata nel precedente RAE 2010, delle linee di intervento con l'indicazione dei relativi beneficiari e modalità di attuazione:

– **Azione 2.1 (enti pubblici)**

Interventi	Beneficiari	Modalità di attuazione	Rife- rim.
Produzione di energia da fonti rinnovabili	Enti Pubblici esclusi dal bando della 2.1.2a	Bando	2.1.1a
	Parchi	Bando	2.1.1b
Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili	Enti Pubblici aventi sede nei Comuni con maggiore criticità per la qualità dell'aria individuati dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Bando	2.1.2a
Azione di sistema a valenza regionale (progettazione di sistema informativo ambientale volto al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di CO ₂)	Regione Liguria	Titolarità regionale	2.1.2b
Progetto "Porto di Genova fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra – Prima fase riparazioni navali"	Autorità Portuale di Genova	Regia regionale	2.1.2c

– **Azione 2.2 (imprese)**

Interventi	Beneficiari	Modalità di attuazione	Rife- rim.
Produzione energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica	Imprese comprese quelle del terzo settore (no profit)	Bando	2.2

Fermo restando le tabelle previste dal format della Commissione, si ritiene utile riproporre di seguito la sezione del "prospetto riepilogativo dell'avanzamento finanziario del programma" riportato in premessa, di pertinenza dell'Asse 2, al fine di fornire una visione più completa dell'avanzamento dell'Asse.

Linee di intervento	Ultima certificazione (20/12/2011)	Situazione al 31/12/2011				
		Stanziamenti/ allocazioni		DATI VALIDATI SU MONIT		
		in termini di costo totale	di cui contributi POR	Finanziamento totale	Impegni	Pagamenti
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]
2.1.1a Produzione energia rinnovabile (EE.PP.) (1)	187.416,46	5.000.000,00	4.000.000,00	554.028,15	282.101,64	228.307,44
2.1.1b Parchi (1)	137.311,39	1.000.000,00	1.000.000,00	1.085.058,55	195.081,58	137.440,76
2.1.2a Eff. Energ. & produz.energ. rinn. (EE.PP.) (1)	1.228.927,18	7.791.498,69	6.492.912,98	6.606.208,96	6.027.742,83	1.307.166,67
2.1.2b Progettazione sistema informativo ambientale	149.134,89	1.000.000,00	1.000.000,00	287.600,00	287.599,99	149.134,89
2.1.2c Autorità Portuale (2)	0,00	5.808.251,06	4.808.251,06	0,00	0,00	0,00
2.2 Produzione energia rinnovabile (imprese)	2.841.684,52	8.507.087,02	8.507.087,02	8.505.907,02	8.153.296,69	2.858.951,33
Totale	4.544.474,44	29.106.836,77	25.808.251,06	17.038.802,68	14.945.822,73	4.681.001,09
Avanz. vs. costo programmato (28,666 M€)	15,85%	101,54%		59,44%	52,14%	16,33%
Avanz. vs. contributi disponibili (26,0 M€)			99,26%			

- 1) Sono stati selezionati progetti per un importo complessivo superiore alle disponibilità da piano (con sovraccosti a carico degli EE.LL.).
2) Importo del progetto destinato a ridursi in considerazione del ribasso d'asta da poco verificato, salvo integrazioni dell'intervento.

Dal prospetto si evince come siano state allocate praticamente tutte le risorse disponibili in termini di contributi POR⁴⁴ (e tutti gli interventi finanziabili siano stati individuati⁴⁵), mentre il livello potenziale di spesa è sensibilmente superiore al dato programmatico in relazione ad una maggior partecipazione finanziaria dei beneficiari finali o destinatari ultimi. Si sottolinea, inoltre, un discreto avanzamento rispetto all'anno precedente: in effetti il livello di impegni "giuridicamente vincolanti" è passato dal 38,5% all'attuale 52,1%, mentre i pagamenti sono più che raddoppiati (essendo passati dai 2,33 M€ agli attuali 4,68 M€).

La situazione di dettaglio degli interventi finanziati è di seguito descritta.

- Relativamente all'azione 2.1 rivolta ai soggetti pubblici:
 - (azione 2.1.1 a) L'istruttoria⁴⁶ delle domande pervenute è stata completata all'inizio del 2011, con l'ammissibilità a finanziamento di 100 interventi: di questi sono stati ammessi a finanziamento i primi 82,⁴⁷ in relazione all'esaurimento delle corrispondenti disponibilità finanziarie (4 M€ in termini di contributi a valere sul POR).⁴⁸ Allo stato attuale, dopo tre rinunce, sono 79 gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti di generazione di energia da fonti alternative.⁴⁹ Il potenziale di realizzazione complessivo ammonta a circa 1,38 MW, per una produzione stimata di 1.188 MWh/anno.
Allo stato attuale risulta concluso 1 solo intervento (geotermico) con una potenza installata di circa 0,01 MW (ed una produzione di circa 5,5 MWh/anno).
 - (azione 2.1.1.b) Nell'ambito del progetto a regia regionale l'"Energia nei Parchi"⁵⁰ i progetti sono stati selezionati tramite bando – con dotazione di 1,0 M€ in termini di

⁴⁴ I modesti residui di circa 182.000 € sono legati ad una riduzione del contributo a favore del progetto relativo all'Autorità Portuale inizialmente previsto in 5 M€ (ed un corrispondente costo di 6 M€).

⁴⁵ Peraltro vi sono liste di attesa (progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati in relazione alle corrispondenti disponibilità finanziarie) nell'ambito delle linee 2.1.1a e 2.1.2a.

⁴⁶ Il bando – rivolto ai comuni esclusi dal bando di cui all'azione 2.1.2a – era destinato ad interventi inerenti la sola produzione di energia da fonti rinnovabili.

⁴⁷ Vi è pertanto una significativa "lista di attesa", utile a garantire la piena attuazione della linea, a patto che le eventuali economie siano individuate in modo sufficientemente rapido per consentire lo scorrimento della graduatoria e la realizzazione degli interventi subentrati.

⁴⁸ Con un costo complessivo di circa 7,35 M€ (e dunque largamente superiore alle previsioni programmatiche), in virtù di una maggior partecipazione economica degli EE.LL. beneficiari.

⁴⁹ Gli impianti sono prevalentemente fotovoltaici, ma vi sono anche alcuni microeolici, impianti solari termici, un geotermico, nonché impianti a biomassa.

⁵⁰ Volto a promuovere la diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nel sistema regionale delle aree protette, con il duplice scopo di conseguire un risparmio energetico e sviluppo sostenibile, ma anche di costituire un laboratorio di esperienze e modello da trasferire in altri contesti regionali.

contributi POR – e sono risultati ammessi a finanziamento 12 progetti,⁵¹ per un costo complessivo di circa 1,31 M€. Nel complesso è prevista una potenza installata pari a 0,22 MW, per una produzione di circa 303,6 MWh/anno.

Allo stato attuale risulta concluso 1 solo intervento (geotermico) con una potenza installata di circa 0,006 MW (ed una produzione di circa 7,22 MWh/anno).

- (azione 2.1.2 a) Il bando – il cui iter si è concluso sin dal 2010 – era rivolto solamente ai Comuni inseriti nelle zone per le quali era necessario adottare piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria,⁵² ed in tal senso erano ammissibili interventi sia di produzione di energia da fonti rinnovabili, sia finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica con interventi sugli impianti e/o sulle strutture edilizie.

La dotazione iniziale del bando (contributi pari a 5 M€ per un costo indicativo di 6 M€) è stata incrementata in relazione numero di domande ammissibili con potenziale di assorbimento superiore alle disponibilità. In tal senso sono state travasate le economie relative al bando destinato alle imprese (cfr. successiva azione 2.2), oltre all'allocazione di risorse regionali di settore, per cui l'attuale disponibilità in termini di contributi risulta pari a 6,89 M€. Con tali risorse sono stati finanziati 59 (ridottisi poi a 58 in relazione ad una rinuncia) degli 84 progetti ammissibili,⁵³ sino alla concorrenza delle risorse disponibili. Il costo complessivo di questi 58 interventi – inclusa cioè la quota a carico degli EE.LL. – ammonta a 11,54 M€.⁵⁴ Dei 58 interventi in corso: 49 riguardano la prima tipologia (produzione) – con una potenza installata di circa 0,95 MW ed una produzione di circa 1,04 MWh/anno – mentre 9 riguardano la seconda tipologia (risparmio), con una previsione di risparmio energetico pari a 3,37 MWh/anno.

- (azione 2.1.2 b) L'intervento – a titolarità regionale affidato a società “in house” – prevede la progettazione di un sistema informativo ambientale per il quale sono state allocate risorse complessive pari a 1,0 M€, ed in particolare:
 - Progettazione e realizzazione di banche dati (per un importo complessivo di 287.600 €), a supporto della programmazione regionale in campo energetico e la realizzazione delle azioni necessarie alla redazione del bilancio energetico regionale, nonché della gestione informatica della certificazione energetica e di qualità.⁵⁵ L'intervento in questione è in via di ultimazione e le relative attività di collaudo finale del prodotto sono previste per i primi mesi del 2012;
 - Progettazione e realizzazione di un sistema per la gestione informatica delle domande di certificazione ed il rilascio informatico di tali certificazioni. L'intervento relativo alla “*manutenzione evolutiva ed adeguativa del sistema certificazione energetica degli edifici*”, prevede in particolare:
 - A) la realizzazione di un software applicativo che permetta di produrre certificati

⁵¹ Gli interventi selezionati riguardano prevalentemente impianti solari termici e fotovoltaici (in qualche caso abbinati anche ad impianti solari termici o impianto mini-eolico) oltre ad un impianto a biomasse forestali.

⁵² Secondo quanto disposto dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra, approvato dal Consiglio regionale con la delibera n. 4 del 21 febbraio 2006 e successiva revisione approvata con deliberazione di Giunta n. 946 del 3 agosto 2007, in applicazione delle disposizioni attuative del piano regionale.

⁵³ Vi è pertanto una significativa “lista di attesa”, utile a garantire la piena attuazione della linea, a patto che le eventuali economie siano individuate in modo sufficientemente rapido per consentire lo scorrimento della graduatoria e la realizzazione di questi ultimi interventi.

⁵⁴ Quasi il doppio del costo previsto da piano. Ciò in relazione non solo all'incremento dei contributi, ma soprattutto in funzione della maggior partecipazione finanziaria dei beneficiari finali.

⁵⁵ Gli interventi finanziati sono sinergici e complementari a quelli finanziati dal Ministero dell'Ambiente con il D.M. del 16 ottobre 2006 che ha trasferito alla Regione Liguria con Decreto del Direttore Generale del Ministero n. 1994/2009 la somma di € 414.000 per l'adeguamento del sistema informativo di supporto alla pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria ed aggiornamento del quadro conoscitivo regionale.

energetici, sulla base di specifiche fornite da ARE (Agenzia Regionale per l'Energia) e la relativa gestione on-line (pagamenti e trasmissione del certificato energetico) ed un supporto di assistenza tecnica per il primo periodo di operatività;

B) manutenzione evolutiva del Bilancio Energetico regionale mediante l'integrazione dei seguenti componenti: Bilancio energetico provinciale (per tutte e 4 le province), gestione elaborazioni Patto dei Sindaci, Burden Sharing, attività di data entry dei dati tecnici relativi ai bandi in materia di energia.

L'impegno delle somme sul bilancio regionale per questo secondo intervento (712.400 €) è avvenuto negli ultimi giorni del 2011, ma non è stato ancora registrato a sistema.⁵⁶

- (azione 2.1.2 c) L'intervento – a regia regionale ed attuato dall'Autorità Portuale di Genova (beneficiario finale) – prevede la realizzazione di un sistema per la fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento a terra,⁵⁷ per ovviare alla produzione del fabbisogno di bordo con gruppi elettrogeni propri che generano emissioni gassose e rumore che si ripercuotono sul tessuto cittadino limitrofo al porto. In tal senso, oltre al miglioramento dell'efficienza di sistema, si consegue la riduzione sia di emissioni gassose sia dell'inquinamento acustico. L'intervento complessivo è previsto realizzarsi in tre fasi successive,⁵⁸ di cui la prima finanziata – parzialmente – a valere sul POR. In effetti, a fronte di un costo complessivo di circa 14,8 M€ (di cui circa 8,7 M€ coperti da risorse del Ministero dell'Ambiente), il finanziamento del POR è di 4,8 M€, cui si aggiunge ca. 1 M€ a carico dell'Autorità Portuale stessa.

Questa prima fase finanziata prevede la realizzazione di un sistema di distribuzione e trasformazione (alle medie e basse tensioni richieste nell'area), per una potenza di 30 MW ed una produzione annua stimata in 100 GWh/anno di energia elettrica di fonte ENEL. Tuttavia, è in previsione un Protocollo d'Intesa che la Regione sta per siglare con l'ENEL al fine di far ricorso – almeno parzialmente – a fonti rinnovabili.⁵⁹

In relazione alla diversa efficienza dei due sistemi, la stima di abbattimento di emissioni in atmosfera è pari ad oltre 19.000 t/anno di CO₂,⁶⁰ ulteriormente incrementabili allorquando si farà ricorso, nel prossimo futuro, alle rinnovabili.

Per quanto riguarda i lavori – affidati tramite gara a bando pubblico espletata dall'Autorità Portuale – la sottoscrizione del contratto con la ditta aggiudicataria è avvenuta solamente in data 16/12/2011, a causa di ricorsi presentati al TAR dalle imprese escluse in sede di gara. Pur avendo il TAR dichiarato inammissibile il ricorso, le ditte ricorrenti hanno impugnato la sentenza facendo ricorso al Consiglio di Stato, il quale ha rigettato l'appello,⁶¹ ed è quindi prevista a breve la redazione e la firma del verbale di consegna lavori.

⁵⁶ Per cui, allo stato attuale, nel precedente quadro finanziario riepilogativo per linea di intervento, gli impegni sono ancora limitati alle sole banche dati, per garantire la piena corrispondenza con la situazione di MONIT al 31/12/2011.

⁵⁷ Nell'ambito del programma regionale di intervento in attuazione del piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra indicato nel D.M. del 16 ottobre 2006. In questo ambito è previsto un parallelo finanziamento ministeriale pari ad oltre 8,8 M€, con un costo complessivo del progetto pari dunque a circa 14,5 M€.

⁵⁸ Inerenti rispettivamente all'area riparazioni navali, al terminal traghetti ed al terminal crociere.

⁵⁹ In particolare biomasse, eolico nonché fotovoltaico da realizzare nelle aree portuali (rispettivamente nella centrale a carbone esistente, sulla diga foranea, nel sedime dell'aeroporto e nell'ambito portuale).

⁶⁰ Cui si aggiungono 1.212 t/anno di NOx, 1.184 t/SO_x e 128 t/anno di CO.

⁶¹ Pur essendo avvenuto il rigetto nel 2012, si è ritenuto di farne menzione per indicare l'ormai imminente avvio dell'intervento.

➤ Relativamente all'azione 2.2 destinata alle imprese:

- Il bando – che godeva di un'allocazione pari a 10 M€ – è stato chiuso in data 30/02/2010. Delle 224 domande di contributo pervenute, sono stati ammessi a finanziamento 115 interventi, attualmente ridotti a 110, in virtù di alcune rinunce e revoche: di questi 98 sono inerenti alla produzione di energia da fonte rinnovabili (prevalentemente fotovoltaico) e 12 volti al risparmio energetico.

Il potenziale di assorbimento finanziario delle domande ammesse (8,43 M€), inferiore alle allocazioni iniziali, ha comportato – come precedentemente segnalato – il trasferimento delle risorse residue a favore della linea 2.1.2A.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione fisica dei 110 interventi attualmente finanziati, è prevista una potenza installata di circa 12,57 MW (con una produzione di circa 25.192 MWh/anno), ed un risparmio energetico di circa 41.267 MWht/anno in relazione ai corrispondenti interventi.

Allo stato attuale risultano conclusi 42 interventi di cui 38 inerenti alla produzione di energia rinnovabile con una potenza installata di circa 2,16 MW, 2 relativi a sistemi di cogenerazione (con una produzione di ca. 3,65 MWht/anno) e 2 relativi al risparmio energetico con un risparmio energetico di 496,5 MWht/anno.

Nel complesso, l'Asse registra un potenziale pari a 15,12 MW (con la corrispondente produzione stimata in 28.176 MWh/anno), e risparmi per circa 78,8 GWh/anno (inclusendo la cogenerazione). In termini energetici tali valori si traducono in un risparmio complessivo di oltre 12.000 tep/anno (di cui 1.313,8 con gli interventi ultimati).⁶²

Le ricadute di questi interventi in termini di riduzione di emissione di CO₂ in atmosfera sono quantificabili in 42.800 t/anno.⁶³

Viceversa, per quanto concerne l'avanzamento fisico, a fine anno si registra la conclusione di 44⁶⁴ interventi, secondo la distribuzione e con le relative caratteristiche illustrate in precedenza nel dettaglio delle singole linee e riassunte nel prospetto riepilogativo in fondo alla scheda.

⁶² Cfr. prospetto riepilogativo in fondo alla scheda.

⁶³ Sulla base di dati statistici ENEL (considerando 0,6 tCO₂/Mwhe e 0,3 tCO₂/Mwht) oltre alle 19.000 t/anno dichiarate dall'Autorità Portuale in relazione all'intervento di cui alla linea 212c. I dati sopraindicati sono "mediati" sulla produzione elettrica in Italia (le emissioni in centrali da carbone sono pari a 0,95 tCO₂/Mwhe e circa 0,45 nel caso di combustibili liquidi).

⁶⁴ Si precisa che vi sono altri interventi ultimati ma per i quali non sono ancora stati completati i relativi iter procedurali ed amministrativi.

Tabella 7 – Obiettivi Asse prioritario 2

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
A2REA001 Interventi (n.)	0	195	0	0	2	15	44 ^(a)
A2REA002 Energia prodotta da impianti di cogenerazione (in termini di MWh/anno) ^(b)	0	8.130	0	0	0	9.119,37 ^(c)	3.647,75 ^(d)
A2REA003 Potenza nominale installata in impianti da fonti rinnovabili (in MWe)	0	14,23	0	0	0,20	1,091	2,18 ^(e)
A2RIS001 Incremento dell'energia rinnovabile prodotta (in %) ^(f)	0	1,07	0	0	0,057 ^(g) (0,15)	0,477 ^(g) (0,82)	1,721 ^(f)
A2RIS002 Energia rinnovabile prodotta con gli interventi cofinanziati (in MWh/anno)	0	3.470	0	0	241,2	1.308,2	2.740,9 ^(h)
A2RIS003 Energia risparmiata con gli interventi cofinanziati (in MWh/anno)	0	3.250	0	0	0	4.955,9 ⁽ⁱ⁾	4.090,1 ^(j)
A2IMP001 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%)	0	2,7	2,5 ^(k)	3,7 ^(k)	4,8 ^(k)	4,6 ^(k)	n.d. ^(l)

n.d. dato non disponibile

- (a) Dato effettivo relativo agli interventi ultimati. In realtà, a sistema (MONIT) è registrato un diverso valore (40) in relazione ad alcuni dati non rilevati (il sistema rileva un solo indicatore per progetto) ed ad un intervento doppio. Cfr. prospetto riepilogativo in fondo al presente paragrafo. La situazione sarà riallineata al più presto.
- (b) Il dato originario previsto dal POR indicava energia in termini di MW installati. Pertanto, essendo in realtà disponibile – dalle schede progettuali – il dato in termini di energia, si è optato in tal senso sin dal RAE 2010 ed è stata adeguata l'unità di misura (MWh/anno) ed il relativo target (che era 4,5 MW ed è stato stimato in 8.130 MWh). La situazione dovrà essere corretta nel POR, alla prima riprogrammazione.
- (c) Relativamente a due interventi ultimati – peraltro sin dal 2010 – mentre gli altri ultimati sono tutti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Si evidenzia che il dato riportato lo scorso anno è risultato errato (probabilmente a causa di un'errata conversione nella trasformazione delle varie unità di misura riportate dai diversi progetti) ed andrebbe corretto in 3.647,75 MWh/anno – dato che dovrebbe risultare pressoché definitivo in quanto – allo stato attuale – vi è un solo intervento di cogenerazione non ultimato.
- (d) Gli interventi sono stati conclusi solo recentemente per cui non vi sono ancora serie storiche di produzione effettiva, ma si è fatto riferimento alle corrispondenti potenzialità evidenziate nelle schede progettuali presentate con la richiesta di finanziamento e debitamente valutate in fase istruttoria.
- (e) Principalmente da fotovoltaico.
- (f) Calcolato – come previsto dal POR – come rapporto tra l'energia rinnovabile prodotta con gli interventi co-finanziati (cfr. A2RIS002) ed il dato storico di riferimento (fonte TERNA 2005). Tuttavia, contrariamente a quanto previsto dal POR (che prevedeva che il calcolo fosse effettuato con riferimento alla produzione rinnovabile 2005 al netto della quota idroelettrica), il calcolo è stato effettuato includendo tale produzione, in quanto diversamente – alla luce del modesto valore installato di riferimento (cfr. dati del seguente prospetto riassuntivo) – risulterebbe già conseguito un livello pari al 31,5%, senza considerare che sulla base degli interventi avviati, laddove tutti fossero realizzati nella misura ammessa, il risultato attuale è destinato a decuplicarsi (il risultato finale dovrebbe arrivare a 17,69 – cfr. seguente prospetto riepilogativo degli indicatori).
- (g) Dato riportato nel precedente RAE. Alla luce dell'analisi effettuata, andrebbe modificato con il sottostante dato tra parentesi.
- (h) Gli interventi sono stati conclusi solo recentemente per cui non vi sono ancora serie storiche di produzione effettiva, ma si è fatto riferimento alle corrispondenti potenzialità. In particolare, laddove non quantificata nella scheda progettuale la relativa produzione, il dato è stato stimato in base alla potenza installata, considerando il corrispondente funzionamento medio annuo (ad es. 1.200 h/anno per il fotovoltaico - come da bibliografia).
- (i) Il dato fornito lo scorso anno è risultato errato (in relazione ad una non corretta conversione (cfr. precedente nota (c)).
- (j) Relativamente agli interventi di solo risparmio energetico e di cogenerazione (al netto quindi dell'energia prodotta da fonti rinnovabili di cui al precedente indicatore A2RIS002 e di quella prodotta con la cogenerazione di cui al precedente indicatore A2REA002).
- (k) Fonte: GRTN TERNA. I dati sono in valore assoluto, non depurati del valore di riferimento 2005 (2,3%).
- (l) Il dato è solitamente disponibile alla fine dell'anno successivo a quello di riferimento.

N.B. I dati sopra riportati sono il risultato di un'indagine puntuale degli interventi conclusi e si scostano da quanto registrato nel sistema di monitoraggio, in relazione all'adeguamento di alcuni dati in precedenza non imputati correttamente (causa errato riferimento alle unità di misura per alcune schede progettuali) o a ritardati aggiornamenti. In tal senso si provvederà a riallineare il sistema di monitoraggio non appena possibile.

Si segnala peraltro che – alla luce dell'indagine effettuata e dei risultati sinora conseguiti – alcuni target a suo tempo definiti, paiono incoerenti e meritevoli quindi di una rivasitazione (in particolare l'indicatore A2RIS001 e la relativa metodologia di calcolo). Tale operazione sarà effettuata al più presto possibile con il dovuto supporto del Valutatore Indipendente.

Pur essendo stati completati attualmente solo 44 interventi,⁶⁵ si registra già un sensibile avanzamento degli indicatori di risultato. Ciò in quanto la maggior partecipazione finanziaria degli EE.LL., in parte legata alla possibilità di ottenere parallele agevolazioni offerte dal “conto energia” (attivabile anche dalle imprese) – con conseguente minor richiesta di contributo POR – ha consentito di finanziare (a parità di risorse) un numero di interventi superiore⁶⁶ alle stime programmatiche, generando un volume di investimenti largamente superiore al previsto. Di conseguenza sono anche previsti risultati di rilievo in termini di potenza installata, risparmio e produzione di energia.

In termini di risultato, in particolare, si segnala il forte impulso registrato complessivamente dalla produzione di energia da fonti rinnovabili sul territorio ligure.⁶⁷ L'evoluzione negli anni è riportata nel seguente prospetto; escludendo l'idroelettrico si è passati dai 4 impianti esistenti nel 2005, con una potenza totale di 4,8 MW ed una produzione di 8,7 GWh/anno, – nel 2010⁶⁸ – a 1.722 impianti con una potenza totale di 33,9 MW (+ 606%) ed una produzione di 45,6 GWh/anno (+ 424%), segno di una forte sensibilità e dinamica di crescita in materia energetico-ambientale nella regione.

Prospetto riassuntivo della crescita degli impianti ad energia rinnovabile in Liguria (dati TERNA)

Fonte	caratteristiche	Unità mis.	2005	2006	2007 (a)	2008	2009	2010
a) Eolico								
[a]	N° impianti	[N°]	4	4	4	7	9	15
[b]	Potenza installata	[MW]	4,8	4,8	4,8	11,3	16,6	19,0
[c]	Produzione energia	[GWh/anno]	8,7	8,4	8,4	17,1	33,1	34,8
[d]=[b/a]	taglia media	[MWmedio]	1,2	1,2	1,2	1,6143	1,8444	1,2667
[e]=1000*[c/b]	ore medie annue	[h/anno]	1.812,5	1.750,0	1.750,0	1.513,3	1.994,0	1.831,6
b) Fotovoltaico								
[f]	N° impianti	[N°]	--	--	133	445	934	1.707
[g]	Potenza installata	[MW]	--	--	4,8	3,8	7,8	14,9
[h]	Produzione energia	[GWh/anno]	--	--	8,7	1,3	5,1	10,8
[i]=[g/f]	taglia media	[MWmedio]	--	--	0,0361	0,0085	0,0084	0,0087
[k]=1000*[h/g]	ore medie annue	[h/anno]	--	--	1.812,5	342,1	653,8	724,8
c) idroelettrico								
[l]	N° impianti	[N°]	39	40	40	41	42	58
[m]	Potenza installata	[MW]	72,5	72,6	72,5	72,9	74,8	77,2
[n]	Produzione energia	[GWh/anno]	150,6	187,2	146,7	227,8	270,1	253,0
[o]=[m/l]	taglia media	[MWmedio]	1,9	1,8	1,8	1,8	1,8	1,3
[p]=1000*[n/m]	ore medie annue	[h/anno]	2.077,2	2.578,5	2.023,4	3.124,8	3.611,0	3.277,2
d) TOTALE								
[q]	N° impianti	[N°]	43	44	177	493	985	1.780
[r]	Potenza installata	[MW]	77,3	77,4	82,1	88,0	99,2	111,1
[s]	Produzione energia	[GWh/anno]	159,3	195,6	163,8	246,2	308,3	298,6
[t]=[r/q]	taglia media	[MWmedio]	1,7977	1,7591	0,4638	0,1785	0,1007	0,0624
[u]=1000*[s/r]	ore medie annue	[h/anno]	2.060,8	2.527,1	1.995,1	2.797,7	3.107,9	2.687,7
[v]	Consumi totali netti Liguria	[GWh/anno]	6.584,0	6.567,2	6.463,0	6.569,5	6.440,4	6.552,0
[w]=[s/v]	incidenza rinnovabili	%	2,320%	2,978%	2,534%	3,748%	4,787%	4,557%
Incremento rispetto al valore 2005			0,000%	0,678%	0,234%	1,448%	2,487%	2,257%

(a) I dati relativi all'eolico ed al fotovoltaico erano disponibili solo in forma aggregata per cui la ripartizione suindicata è frutto di una ricostruzione.

⁶⁵ A fronte di 267 interventi ammessi a finanziamento (per alcuni dei quali peraltro non vi è ancora l'impegno da parte del beneficiario finale).

⁶⁶ In effetti risultano complessivamente ammessi a finanziamento 261 interventi contro i 195 complessivamente programmati (cfr. prospetto riassuntivo in fondo al paragrafo) di cui 238 inerenti alla produzione di energia da fonti rinnovabili (contro i 150 previsti dal target inerente al core 23).

⁶⁷ Dati assoluti e non dipendenti solamente dagli interventi realizzati nell'ambito del presente Programma.

⁶⁸ Come segnalato in precedenza, i dati sono solitamente disponibili solo alla fine dell'anno successivo a quello di riferimento.

Nel complesso si evidenzia come alcuni dei risultati sin qui conseguiti – pur con un numero esiguo di interventi ultimati – siano ormai prossimi ai corrispondenti target e quindi nelle previsioni largamente superabili allorquando portati a termine tutti gli interventi ammessi a finanziamento. Facendo poi riferimento a tutti gli interventi avviati, i risultati conseguibili sono decisamente superiori alle aspettative (cfr. prospetto riepilogativo di pagina seguente).

Pertanto, si ritiene che gli obiettivi programmatici siano da considerare largamente cautelativi se non addirittura sottostimati, pur dovendo considerare che i risultati ottenibili siano sensibilmente inficiati dal citato meccanismo del “conto energia” che ha fatto “lievitare” il numero di progetti e, di conseguenza, i corrispondenti risultati.

Si riporta di seguito la sezione della tabella 1 bis relativa all’Asse 2, evidenziando che, a seguito dell’adeguamento delle informazioni alle recenti “Indicazioni per la revisione dei Core Indicator richiesti dalla Commissione” trasmesse dal MISE, per il CI 23 dal presente rapporto sono forniti i dati relativi sia ai progetti avviati sia ai progetti conclusi, mentre per il CI 24 sono forniti, come avvenuto nei precedenti RAE, solo i dati relativi ai progetti conclusi (pertanto la cella corrispondente alla colonna “avviati” è stata annerita).

Core Indicators	Base-line	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	
							avviati	conclusi
(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)	0	150	0	0	0	15	238	40 ^(a)
(24) Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	10,5 ^(b)	0	0	0	1,091		2,176

^(a) Oltre ai 2 relativi a cogenerazione e 2 inerenti al risparmio energetico.

^(b) Indicatore coincidente con REA003 (in quanto previsto dal POR). In tal senso, si dovrebbe adeguare il corrispondente valore (e portarlo a 14,23 MW), ma in attesa dell’auspicata revisione degli indicatori di asse, si è mantenuto il valore a suo tempo individuato.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L’Asse, che peraltro gode di risorse contenute (poco più del 5% sia in termini di costo che di contributo POR), risulta definito nella sua totalità, in quanto individuati tutti gli interventi ammessi.⁶⁹

Nel complesso, si tratta di progetti diversificati che concorrono tutti alla riduzione dei consumi di energia prodotta da fonti tradizionali – attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili o il risparmio energetico – con corrispondente miglioramento della qualità di vita, perseguito attraverso la riduzione delle emissioni dei gas serra. In un caso poi – linea di azione 2.1.2 c – Autorità Portuale – si registra una parallela riduzione di emissioni acustiche.

Allo stato attuale, includendo i due interventi di sistema (rispettivamente a titolarità regionale ed regia regionale vale a dire il sistema informativo ambientale regionale ed il progetto relativo al Porto di Genova – sono finanziati⁷⁰ 261 interventi (di cui 149 a favore

⁶⁹ Oltre ad una “lista di attesa” di progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle corrispondenti risorse finanziarie (è il caso delle linee 2.1.1A e 2.1.2A).

⁷⁰ Al netto delle revoche o rinunce, ed in attesa di eventuale scorrimento delle “liste di attesa” in relazione ad eventuali economie (residue o totali) da parte degli interventi in corso.

di EE.LL., 110 a favore di imprese, oltre alle 2 azioni di sistema), senza considerare la “lista di attesa” che annovera 86 interventi pubblici nell’ambito delle linee 211A e 212A.

I dati di dettaglio (a livello di singola linea di azione) sono di seguito riportati nel prospetto riassuntivo, reso possibile dalla omogeneità dell’asse, schematizzabile dunque attraverso pochi indicatori. Complessivamente, il potenziale di realizzazione dell’Asse – anche in virtù del maggior numero di interventi finanziati – risulta in tutti i casi superiori ai corrispondenti target, con la sola eccezione dell’energia prodotta attraverso la cogenerazione, frutto di un numero limitato di interventi.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell’ambito del presente Programma.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si registrano variazioni significative rispetto a quanto segnalato nel precedente RAE relativo al 2010. In tal senso, non vi sono problematiche specifiche da segnalare. In effetti, l’Asse non pare soffrire – relativamente agli interventi realizzati da EE.LL. – del problema segnalato per gli Assi 3 e 4 (Patto di Stabilità) in relazione ai costi dei singoli interventi, sensibilmente inferiori a quelli che caratterizzano i progetti integrati.

Neppure gli interventi attivati dalle imprese (azione 2.2) sembrano soffrire della crisi economica, anche se di fatto ha pesato sul livello di domande e relativo potenziale di spesa, risultato inferiore alle aspettative, con il travaso delle economie a favore degli interventi realizzati dagli EE.LL.

Va peraltro evidenziato – come emerge dalla trattazione degli indicatori – la necessità di una rivisitazione degli stessi ma soprattutto dei loro target.

In particolare, il target previsto per l’indicatore di risultato RIS002 (“energia rinnovabile prodotta con gli interventi finanziati” – che va registrando un potenziale di circa 8 volte il target) non sembra coerente con il corrispondente dato di “potenza nominale installata in impianti da fonti rinnovabili”) di cui all’indicatore di realizzazione REA003.⁷¹

Parimenti, il “Core Indicator” (24) dovrebbe coincidere con il succitato indicatore REA003, allorché il target a suo tempo attribuitogli è circa 2/3 di quanto previsto nel POR.⁷²

Si ritiene quindi utile, una rivisitazione complessiva degli indicatori, alla cui definizione e quantificazione dovrebbe concorrere il valutatore indipendente ed i relativi risultati saranno debitamente discussi in CdS per la successiva modifica ed integrazione nel POR in occasione della prima riprogrammazione.

⁷¹ Assumendo come corretto il target relativo all’indicatore REA003 (14,23 MW di potenza nominale addizionale realizzata con il presente programma), il target dell’indicatore RIS002 dovrebbe risultare pari a circa 17 GWh/anno (contro i 3,47 dell’obiettivo dal POR). Allo stato attuale si registrano già 2,74 MWh di potenziale per gli impianti ultimati, mentre il potenziale complessivo degli interventi cofinanziati ammonta a 28,2 MWh. L’elevato potenziale non può esser imputato unicamente al maggior numero di interventi ammessi in relazione al “contro energia”.

⁷² Per contro, il maggior potenziale del numero di interventi realizzabili risulta imputabile agli effetti del parallelo “conto energia” ed in tal senso i valori programmatici appaiono piuttosto centrati.

Prospetto riepilogativo degli indicatori

Indicatori	Descrizione	Obiettivo	INTERVENTI CONCLUSI							INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO (al netto rinunce/revoche)						
			Linea di intervento							Linea di intervento						
			211A "No critiche" (k)	211B Parchi (k)	212A Critiche	212B Datasiel (l)	212C Aut. Portuale (m)	22 Imprese	TOTALE	211A "No critiche"	211B Parchi	212A Critiche	212B Datasiel (l)	212C Aut. Portuale (m)	22 Imprese	TOTALE
core 23	(23) N° progetti energie rinnovabili (a)	150	1	1	0	0	0	38	40	79	12 (o)	49	0	0	98	238
REA1	N° interventi (b)	195	1	1	0	0	0	42	44	79 (n)	12	58 (n)	1	1	110	261
REA2	Energia prodotta da impianti di cogenerazione (MWh) (c)	8.130,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.647,75	3.647,75	0,00	0,00	596,62	0,00	0,00	3.647,75	4.244,37
REA3 = core 24	Potenza nominale installata in impianti da fonti rinnovabili (MWe) (a)(b)	14,23	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	2,16	2,18	1,38	0,22	0,95	0,00	0,00	12,57	15,12
RIS1	Incremento dell'energia rinnovabile prodotta vs. prod. Regionale Fonti Rinnov. (%) (baseline Terna 2005: 159,3 GWh) (e)	1,07							1,72							17,69
RIS2	Energia rinnovabile prodotta con gli interventi cofinanziati (MWh/anno) (a)	3.470	5,54	7,22	0,00	0,00	0,00	2.728,10	2.740,86	1.644,94	303,64	1.035,01	0,00	0,00	25.192,37	28.175,95
RIS3	Energia risparmiata con gli interventi cofinanziati (MWh/anno) (f)	3.250	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.090,05	4.090,05	0,00	0,00	3.370,57	0,00	30.000,00 (p)	41.267,28	74.637,85
core 786=REA3	Potenza installata (kW) (a)(h)(i)	n.q.	9,00	6,00	0,00	0,00	0,00	2.161,28	2.176,28	1.378,00	217,30	951,60	0,00	0,00	12.568,23	15.115,13
core 804	Riduzione consumi (TEP) (c)(h)	n.q.	0,48	0,62	0,00	0,00	0,00	1.312,72	1.313,82	307,47	56,76	534,58	0,00	2.579,54	8.570,85	12.049,18

- (a) Sono conteggiati solo gli interventi che prevedono la produzione di energia da fonti rinnovabili. In tal senso sono inclusi anche quelli "misti" che prevedono sia produzione di energia che risparmio energetico mentre sono esclusi quelli di cogenerazione e di solo risparmio energetico.
- (b) Sono conteggiati TUTTI gli interventi (relativamente a quelli conclusi nella prima sezione della tabella e quelli avviati nella seconda sezione). In tal senso sono inclusi gli interventi di produzione da fonti rinnovabili e/o risparmio energetico, di cogenerazione, l'intervento dell'AA.PP. e quello di sistema relativo alla banca dati regionale in materia ambientale: da qui la differenza con il target del "core 23" che computa solo gli interventi legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.
- (c) Nel POR vi era un errore (confusione tra energia prodotta e potenza nominale installata). Dal momento che la disponibilità dei dati è in termini di energia risparmiata, si è adottato il primo indicatore, adeguando - sin dallo scorso anno - il relativo target.
- (d) Per gli interventi "misti (produzione di energia da fonti rinnovabili e contemporaneo risparmio energetico) è valorizzata solo la quota relativa alla produzione. Si evidenzia che l'obiettivo relativo al core 24 risulta quantificato in 10,5 MW e andrebbe riallineato al valore inserito nel POR come REA3 (14,23 KMW).
- (e) Percentuale calcolata - come peraltro previsto dal POR - in relazione ai dati TERNA 2005 (incluso peraltro - contrariamente a quanto previsto dal POR - la quota di energia idroelettrica con baseline quindi = 159,3 GWh/anno).
- (f) Sono valutati solo gli interventi relativi alla cogenerazione e quelli di risparmio energetico.
- (g) Incremento della quota di consumo interno lordo di energia elettrica coperto da fonti rinnovabili (baseline dato 2005 pari al 2,3%)
- (h) Core indicators del QSN. I relativi target non sono valorizzati. Peraltro, coincidendo il primo con il REA3, il relativo target dovrebbe essere comune.
- (i) Dato coincidente con REA3. Si evidenzia peraltro che nelle tabelle di contesto MONIT il dato è dimensionato in kW, mentre l'indicatore REA3 è in MW.
- (j) Nelle tabelle di contesto MONIT il dato è dimensionato in TEP, ma va inteso in TEP/anno, altrimenti occorre fare riferimento alla vita media degli impianti.
- (k) Bando relativo alla sola produzione di energia da fonti rinnovabili
- (l) Si tratta di un intervento di sistema (a titolarità regionale) che prevede la realizzazione di banche dati regionali a fini energetico-ambientali, nonché di un sistema per la gestione automatizzata della certificazione energetica.
- (m) Si tratta di un intervento (a regia regionale ed avente quale beneficiario finale l'Autorità Portuale di Genova) per la razionalizzazione dei consumi energetici delle navi nelle aree portuali, con la distribuzione di energia dalla rete ENEL, fornendo il fabbisogno energetico alle navi nei periodi di sosta nel porto che non devono quindi utilizzare i gruppi elettrogeni propri (a minor efficienza). In particolare, oltre ad un significativo risparmio energetico, l'intervento consente un forte abbattimento di emissioni inquinanti ed acustici, in aree limitrofe all'abitato cittadino.
- (n) Ci sono progetti in lista di attesa (sono stati infatti finanziati quelli ammissibili sino alla concorrenza delle risorse disponibili), per cui si procederà allo scorrimento della graduatoria non appena registrate economie parziali di interventi chiusi e/o totali da rinunce o revoche.
- (o) Si segnala che 3 interventi non sono ancora stati avviati.
- (p) Stime basate sulle previsioni di abbattimento di emissioni inquinanti

3.3 Asse 3 “Sviluppo urbano”

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 8 – Importi impegnati ed erogati

Asse "3"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo urbano	122.380.000,0	48.599.388,86	24.569.884,74	39,71%	20,08%

Per una maggior comprensione dell’effettivo avanzamento della spesa, si ritiene utile fornire un dettaglio relativo ai singoli progetti integrati.

Si precisa che i dati relativi agli impegni e pagamenti sono coerenti con la situazione registrata su MONIT 2007-2013/SFC al 31/12/2011, computando la sola spesa rendicontabile. In realtà vi sono progetti che vantano finanziamenti integrativi e la relativa quota non viene computata ai sensi dell’avanzamento del programma; comprendendo le suddette quote integrative, la spesa complessiva al 31/12/2011 ammontava a 28.509.259,60 €.

Prospetto – Asse 3: lista progetti integrati finanziati

Comune proponente	Titolo del Progetto Integrato	Costo totale ammesso	Contributo assegnato (a)	Impegni dei beneficiari finali	Pagamento dei beneficiari finali
1 Genova	Prà Marina	15.204.615,68	11.500.000,00	4.244.791,04	1.559.028,59
2 La Spezia	Quartieri costieri del levante	16.334.310,33	10.499.600,00	4.380.289,14	1.228.497,78
3 Genova	Maddalena	12.170.226,94	9.905.277,00	7.175.373,16	3.334.803,83
4 Imperia	Dal Parasio al mare	13.686.624,32	10.000.000,00	2.903.789,19	295.830,35
5 Savona	Più Savona	13.237.300,40	10.000.000,00	9.445.362,55	6.567.331,39
6 Genova	Sampierdarena	11.557.264,37	9.000.000,00	5.143.491,49	3.037.099,14
7 Genova	Molassana	11.519.814,40	9.000.000,00	5.127.023,65	1.763.252,73
8 La Spezia	Centro città	15.580.076,45	8.999.800,00	2.485.178,26	2.123.244,41
9 Sanremo	Pigna mare	11.617.929,00	8.999.000,00	2.444.064,03	1.987.042,31
10 Vado Ligure con Savona	Riqualificazione del tessuto urbano	11.049.311,58	8.696.939,00	1.532.998,64	734.765,45
11 Genova	Sestri Chiaravagna	9.532.526,88	5.399.384,00	3.717.027,71	1.938.988,76
Totale		141.490.000,35	102.000.000,00	48.599.388,86	24.569.884,74

^(a) L’istruttoria ha condotto all’assegnazione dell’intera disponibilità di contributi (102 M€), con assegnazione di una copertura parziale (sino alla concorrenza delle risorse disponibili) all’ultimo progetto in graduatoria.

Con un unico bando emanato nel 2008 è stata approvata la graduatoria dei Progetti Integrati ammissibili a finanziamento, inizialmente in numero di 10⁷³, per un totale di 96,6 M€. Nel 2010, tenuto conto dell’economia registrata fino dall’approvazione della graduatoria rispetto alla dotazione assegnata all’Asse di 102 M€, è stata attivata una procedura scritta con la quale è stata chiesto al CdS, e da questo approvato, l’inserimento di un ulteriore Progetto Integrato. Con tale undicesimo Progetto Integrato, finanziato parzialmente fino alla disponibilità dei contributi, è stato così assicurato il totale

⁷³ Numero massimo di progetti integrati finanziabili dall’Asse 3 del POR.

assorbimento delle risorse assegnate, che congiuntamente alla quota prevista a carico degli EE.LL. ha consentito di canalizzare un totale di circa 141,5 M€.

Gli 11 PI si articolano in 109 singoli interventi: la maggior spesa rispetto alle risorse programmate risulta a carico degli EE.LL. e deriva in parte dalla prevista “priorità” – in termini di punteggio – nella selezione dei progetti per l’eventuale maggior partecipazione da parte degli Enti beneficiari, ed in parte in relazione al massimale di 9 M€ di contributi previsti per ogni PI.

Dal punto di vista finanziario il 2011 ha registrato un forte avanzamento rispetto all’anno precedente, sia degli impegni, passati da poco oltre 15 milioni di € ad oltre 48, sia dei pagamenti, aumentati di oltre 17 milioni di euro (passando da 7,4 a 24,6).

Analizzando il dato finanziario a livello di Progetti Integrati, si segnala l’avvio degli unici tre Progetti Integrati che a fine 2010 risultavano ancora senza impegni, pertanto ad oggi tutti i progetti integrati risultano avviati, sia a livello di impegni che di pagamenti.

Tab. 9 - Obiettivi Asse prioritario 3

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
A3REA001 Interventi di rigenerazione urbana (n.)	0	10	0	0	0	0	0
A3REA002 Progetti di mobilità (n.)	0	4	0	0	0	0	0
A3REA003 Progetti di infrastrutture di trasporto pulito (n.)	0	6	0	0	0	0	0
A3REA004 Interventi in difesa del suolo e prevenzione rischi naturali (n.)	0	10	0	0	0	0	0
A3REA005 Superficie protetta (Ha)	0	250	0	0	0	0	0
A3RIS001 Quota di abitanti interessata da interventi di rivitalizzazione/rigenerazione (%)	0	25/30	0	0	0	0	0
A3RIS002 Popolazione addizionale servita in conseguenza del miglioramento dei trasporti urbani (%)	0	50	0	0	0	0	0
A3RIS003 Superficie protetta/ Superficie a rischio (%)	0	1,92	0	0	0	0	0
A3IMP001 Utenti mezzi pubblici sul totale utenti mezzi di trasporto (%)	0	2,80	0,10	-1,10	-1,80	+2,2.	n.d.
A3IMP002 Grado di soddisfazione dell’utenza per i servizi di trasporto ferroviario (%)	0	8,40	-14,30	-9,90	-8,50	-9,6	n.d.
A3IMP003 Frequenza di utilizzazione dei treni (%)	0	8,60	5,60	4,70	5,40	+6,8	n.d.
A3IMP004 ^(a) Riduzione delle aree inondabili fascia A (kmq)	0	-0,46	n.d.	n.d.	n.d.	-1,49	-1.51

n.d. Dato non disponibile

^(a) Il riferimento è relativo ai soli bacini liguri e non comprende le corrispondenti aree dei bacini del Po e del Magra (ed il valore di riferimento presente nel POR era di 18,28 kmq). In effetti, a suo tempo non erano disponibili i dati relativi ai due Bacini “interregionali” ed inoltre la classificazione non risulta perfettamente omogenea tra le varie autorità dei diversi Bacini (il riferimento di fascia A avviene infatti solo per i bacini liguri). Allo stato attuale, comunque, per quanto riguarda il bacino del Po vi sono 19,74 kmq di “esondazioni a pericolosità molto elevata” e 26,43 kmq relativi al bacino del Magra.

Per gli indicatori di realizzazione e di risultato si avverte che nel sistema di monitoraggio sono gestiti i 109 singoli interventi di cui si articolano i progetti integrati: di questi 5 risultavano chiusi a fine anno (4 interventi di rigenerazione urbana e uno di risanamento idrogeologico) e per altri 6 interventi, tutti classificati come rigenerazione urbana, si registrava la conclusione dei lavori.

Tuttavia, dal momento che gli obiettivi di Asse si riferiscono ai 10 progetti integrati inizialmente previsti (come già detto diventati 11 nel 2010), nessuno dei quali ancora concluso al 31/12/2011, viene indicato nullo il relativo avanzamento.

Per quanto concerne gli aggiornamenti degli indicatori di impatto, non essendo stato ancora completato, allo stato attuale, alcuno degli 11 progetti integrati urbani ammessi a finanziamento, quanto di seguito rappresentato riguarda la situazione complessiva regionale in materia di trasporti.

In tale settore a livello regionale si registra nel 2010 un rinnovato incremento della quota di utilizzatori del trasporto pubblico e un aumento della frequenza di utilizzazione dei treni sia rispetto agli anni precedenti, sia rispetto al baseline, seppure associato ad un peggioramento del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi ferroviari.

Per quanto concerne le aree inondabili, il cui monitoraggio è oggetto dell'indicatore A3IMP004, non si rilevano cambiamenti di rilievo nel corso dell'anno rispetto alla situazione rilevata al 31/12/2010.

Si riporta di seguito la sezione della tabella 1 bis relativa all'Asse 3, evidenziando che a seguito dell'adeguamento delle informazioni alle recenti "Indicazioni per la revisione dei Core Indicator richiesti dalla Commissione" trasmesse dal MISE, per i CI 13, 31 e 39 dal presente rapporto sono forniti i dati relativi sia ai progetti avviati sia ai progetti conclusi, mentre fino al 2010 i dati si riferivano unicamente ai progetti conclusi.

Core Indicators	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	
							avviati	conclusi
(13) Numero di progetti (trasporti) ^(a)	0	10	0	0	0	0	8	0
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	10	0	0	0	0	6	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano)	0	10	0	0	0	0	11	0

(a) Il valore obiettivo si riferisce ai 4 progetti di mobilità (precedentemente codificati con il core (11) ed ai 6 di infrastrutture di trasporto pulito (già codificati come (13)) previsti nell'ambito dell'Asse 3 (cfr. POR).

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'asse 3 prevede la realizzazione di Progetti Integrati (PI) territoriali in quanto realizzati in ambiti perimetrati entro grandi centri urbani e macroconurbazioni caratterizzate da alcune principali criticità, quali disagio e marginalità sociale ed economica, degrado fisico di immobili e/o strutture, carenza di spazi pubblici e collettivi, eventualmente aggravate da ulteriori criticità collegate a congestione del traffico veicolare, carenze di infrastrutture per la mobilità; abbandono derivante dalla dismissione di attività industriali e produttive; rischio idrogeologico e idraulico o di erosione costiera dell'area urbana. In tali ambiti urbani devono trovare attuazione interventi infrastrutturali e immateriali, tesi a

fronteggiare tali criticità, al fine di elevare la qualità della vita, consentendo l'insediamento di nuove funzioni che migliorino la vivibilità del contesto, per chi vi risiede, per chi vi opera e per chi usufruisce dei servizi.

L'asse si articola in 3 azioni specifiche - sviluppo urbano sostenibile; trasporti puliti e potenziamento servizi trasporto; difesa del suolo e prevenzione rischi naturali - attuate congiuntamente per conseguire l'obiettivo di una reale integrazione. I PI devono prioritariamente e necessariamente soddisfare i contenuti dell'Azione "Sviluppo urbano sostenibile", in abbinamento ad interventi finalizzati a soddisfare i contenuti dell'Azione "Potenziamento dell'accesso ai servizi di trasporto", nonché eventualmente a dell'Azione "Difesa del suolo e prevenzione dei rischi naturali".

Dal punto di vista procedurale nel corso del 2011 non ci sono da segnalare novità.

Nel dettaglio cinque dei PI finanziati sono stati presentati dal Comune di Genova:

- "Prà Marina", riguardante la trasformazione delle aree abbandonate comprese tra la linea ferroviaria dismessa e il canale di calma per un riassetto della viabilità e l'implementazione del verde;
- "Sampierdarena", concernente interventi di pedonalizzazione e sistemazione lungo le cortine commerciali, il rinnovo dell'ascensore per l'ospedale e la riconversione di immobili per usi sociali;
- "Molassana", relativo alla riorganizzazione del sistema di viabilità (nuovi percorsi/piazze pubbliche/pedonalizzazioni), compreso un parcheggio di interscambio e la linea di trasporto pubblico del centro città, nonché la valorizzazione di una parte dell'acquedotto storico genovese;
- "Maddalena", incentrato sul recupero/riconversione di alcuni immobili per il ritorno di attività e funzioni pubbliche di interesse socio-culturale;
- "Sestri Chiaravagna", relativo alla messa in sicurezza del torrente Chiaravagna, la valorizzazione di immobili e la riqualificazione di spazi pubblici.

Il PI "Dal Parasio al mare" proposto dal Comune di Imperia consente l'eliminazione delle barriere architettoniche per collegare la Marina al soprastante centro storico, la pedonalizzazione di spazi pubblici e la riconversione del mercato in centro socio-culturale.

Il Comune di Sanremo con il progetto "Pigna mare" punta al recupero di edifici storici compromessi dall'abbandono e dal degrado, prevedendo altresì la pedonalizzazione tra il centro storico ed il mare e la valorizzazione degli assi commerciali.

Il Comune di Savona con il progetto "Più Savona" punta alla riqualificazione della zona compresa tra la fortezza del Priamar e la foce del Letimbro, con recupero di aree e volumi degradati/abbandonati per nuove strutture sportive e culturali.

Il Comune di Vado Ligure col progetto "Riqualificazione del tessuto urbano" realizzato congiuntamente al Comune di Savona, prevede la realizzazione di spazi infrastrutturati per attività ludiche, un percorso ciclo-pedonale, il rafforzamento di piccoli impianti sportivi e l'incremento del verde pubblico.

Infine due PI sono realizzati dal Comune della Spezia, il primo "Quartieri costieri del levante" incentrato sul miglioramento dei collegamenti pedonali e viari, il potenziamento del servizio di trasporto pubblico, il recupero di aree/volumi produttivi abbandonati, degradati e/o dismessi, il secondo "Centro città", finalizzato al recupero di immobili da destinare a servizi pubblici di interesse socio-culturale, alla pedonalizzazione di spazi pubblici e alla riorganizzazione in chiave sostenibile del trasporto pubblico locale.

In merito all'avanzamento fisico si riassumono gli step complessivamente raggiunti per anno:

- negli ultimi mesi del 2009, alcuni beneficiari pubblici hanno presentato gli atti riferiti alla progettazione preliminare, a fronte della quale la Regione ha iniziato ad assumere gli impegni relativi alle spese tecniche;
- il 2010 è stato prevalentemente dedicato alla definizione dei progetti esecutivi ed all'avvio di alcuni cantieri;
- con il 2011 si può affermare che per oltre la metà degli interventi si è entrati nel pieno della fase realizzativa. A fine anno dei 109 interventi complessivamente ammessi a finanziamento, 5 risultavano chiusi e 6 registravano la conclusione lavori, per 40 risultano avviati i cantieri e per gli altri sono disponibili i progetti esecutivi (con situazioni differenziate rispetto alla gara per la selezione delle imprese realizzatrici);
- per il 2012 le aspettative sono di una forte accelerazione tanto dal punto di vista finanziario quanto fisico.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell'ambito del presente Programma.

3.3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'attuale fase realizzativa, si registrano alcuni rallentamenti nell'attuazione degli interventi conseguenti principalmente a due ordini di motivazioni:

- a livello generale le problematiche correlate al Patto di Stabilità si concretizzano spesso in maggiore dilazionamento delle operazioni da parte degli EE.LL., stante l'oggettiva difficoltà di procedere ai pagamenti, con conseguente rallentamento della spesa;
- in particolare alcuni progetti hanno scontato o stanno ancora scontando la complessità di specifici iter amministrativi, legati ad esempio alla fruizione di beni demaniali, con la necessità di convocare appositi tavoli interistituzionali, ovvero all'acquisizione della proprietà dei beni oggetto di intervento, come titolo esemplificativo in un caso di riuso di sedime ferroviario dismesso o per il passaggio di proprietà di immobili appartenenti a privati).

3.4 Priorità 4 “Valorizzazione risorse naturali e culturali”

3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 10 – Importi impegnati ed erogati

Asse "4"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Valorizzazione risorse naturali e culturali	58.000.000,00	19.292.025,04	10.721.655,00	33,26%	18,49%

L’Asse 4 si articola in due azioni, l’una incentrata sulla “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”, l’altra sulla “Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000”, con una disponibilità di risorse pari rispettivamente a 55 M€ e a 3M€, per un totale di 58 M€.

I relativi avanzamenti sono dettagliati nel prospetto seguente:

Linee di intervento	Ultima certificazione (20/12/2011)	Situazione al 31/12/2011				
		Stanzamenti/ allocazioni		DATI VALIDATI SU MONIT		
		In termini di costo totale	di cui contributi POR	Finanziamento totale	Impegni	Pagamenti
		[a]	[b]	[c]	[d]	[e]
4.1 Promozione patrimonio culturale e naturale (1)	9.390.979,28	55.000.000,00	44.000.000,00	52.532.973,66	18.819.730,31	10.346.859,78
4.2 Valorizzazione e fruizione della rete Natura 2000	368.728,72	3.000.000,00	3.000.000,00	554.597,26	472.294,73	374.795,22
Totale	9.759.708,00	58.000.000,00	47.000.000,00	53.087.570,92	19.292.025,04	10.721.655,00
Avanz. vs. costo programmato (58,0 M€)	16,83%	100,00%		91,53%	33,26%	18,49%
Avanz. vs. contributi disponibili (47,0 M€)			100,00%			

1) Sono stati selezionati progetti per un importo complessivo superiore alle disponibilità da piano (con sovraccosti a carico degli EE.LL.).

Rispetto al 2010 nel 2011 l’Asse ha registrato un notevole avanzamento finanziario, in particolare correlato alla prima azione, che vanta impegni aggiuntivi per oltre 10 milioni di euro e pagamenti per oltre 5 milioni di euro. L’azione, organizzata in undici Progetti Integrati Tematici, attuati attraverso una pluralità di singoli interventi e un’attività sistematica, a regia regionale, di promozione e valorizzazione dei medesimi Progetti Integrati, una volta realizzati, ha una dotazione finanziaria pari a 44 M€ in termini di contributi POR, 2 M€ dei quali destinati a detta attività sistematica. La dotazione finanziaria, sommata alla quota prevista a carico dei soggetti attuatori, beneficiari di contributo POR, consente il finanziamento di progetti per complessivi 55 M€.

Anche la seconda azione, di peso finanziario nettamente inferiore alla prima, segnala a fine anno i primi impegni e pagamenti e soprattutto mostra un ottimo avanzamento dal punto di vista procedurale, con l’assegnazione pressoché totale della disponibilità.

Tab. 11 - Obiettivi Asse prioritario 4

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
A4REA001 Siti natura 2000 valorizzati con gli interventi	0	16	0	0	0	0	1
A4REA002 Interventi di valorizzazione delle risorse naturali (n.)	0	16	0	0	0	0	3
A4REA003 Interventi di valorizzazione delle risorse culturali (n.)	0	15	0	0	0	0	0
A4RIS001 Quota di popolazione interessata dagli interventi di valorizzazione (%)	0	10	0	0	0	0	(a)
A4RIS002 Incremento dei turisti nella stagione non turistica (numero presenze)	0	1.800.000	199.145	8.739	-183.429	-382.899	-196.345
A4RIS003 Siti natura 2000 valorizzati (ha)	0	600	0	0	0	0	1.194
A4IMP001 Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	0	2,9	0,2	0,2	0	-0,1	n.d.
A4IMP002 Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa per consumi delle famiglie (%) ^(b)	0	0,85 ^(b)	0,45	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa media mensile delle famiglie (%)	0	0,53 ^(c)	-0,30	-0,40	-0,60.	-1,20.	n.d.
A4IMP003 Famiglie che dichiarano di avere l'accesso internet (%)	0	3,3	1,5	2,9	10,6	+16.6	n.d.
A4IMP004 Imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di un sito web (%)	0	12	-7,4	1,5	5,2	+5.2	n.d.

n.d. Dato non disponibile

- (a) La quantificazione sarà oggetto delle attività del Valutatore Indipendente.
 (b) Serie relativa al QCS, non più aggiornata. E' stato necessario fare riferimento ad altra serie (riprodotta nella riga sottostante).
 (c) Fonte: Istat (Indagine sul consumo delle famiglie). Il dato è relativo alla % della spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sulla spesa media mensile complessiva e non solo sulla spesa per consumi. Il valore obiettivo è stato riformulato mantenendo per la nuova serie una crescita proporzionale coerente con i dati originali.

Si riporta di seguito la sezione della tabella 1 bis relativa all'Asse 4, sottolineando che a seguito dell'adeguamento delle informazioni alle recenti "Indicazioni per la revisione dei Core Indicator richiesti dalla Commissione" trasmesse dal MISE, per il CI 34 dal presente rapporto sono forniti i dati relativi sia ai progetti avviati sia ai progetti conclusi, mentre per il CI 35 sono forniti, come avvenuto nei precedenti RAE, solo i dati relativi ai progetti conclusi (pertanto la cella corrispondente alla colonna "avviati" è stata annerita).

Core Indicators	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	
							avviati	conclusi
(34) Numero progetti (turismo)	0	15	0	0	0	0	20 ^(a)	3
(35) Numero di posti di lavoro creati Turismo)	0	(b)	0	0	0	0		(b)

- (a) Dato dalla somma dei 10 progetti integrati avviati a valere sull'azione 4.1 (sugli 11 PI ammessi) e 10 interventi di valorizzazione delle Rete Natura 2000.
 (b) La quantificazione sarà oggetto delle attività del Valutatore Indipendente.

A livello fisico, al 31/12/2011 si registravano i primi risultati dell'Asse in termini di interventi conclusi. Per quanto concerne l'Azione 4.1 "Promozione del patrimonio naturale e culturale", analogamente a quanto segnalato per l'Asse 3, si avverte che nel sistema di monitoraggio sono gestiti i singoli interventi di cui si compongono i Progetti Integrati: 1 di questi risultava concluso a fine anno, e precisamente quello relativo alla realizzazione di un Centro espositivo-educativo del Porto di Genova, denominato "Genoa Port Center - il porto della conoscenza" appartenente al Progetto integrato: "Musei in rete: il lavoro dell'uomo e le trasformazioni del territorio" presentato dalla Provincia di Genova.⁷⁴ Tuttavia, dal momento che gli obiettivi di Asse si riferiscono ai progetti integrati, l'avanzamento fisico viene necessariamente indicato nullo. Maggiori dettagli sull'avanzamento fisico dei singoli interventi sono forniti nel successivo paragrafo 3.4.1.2 "analisi qualitativa".

Nell'ambito dell'azione 4.2 risultavano conclusi 3 dei 5 interventi proposti dall'Ente Parco Portofino, attraverso i quali si è provveduto al ripristino e all'integrazione delle aree di sosta lungo i sentieri del parco, al ripristino della staccionata lungo un sentiero e alla sistemazione di una sorgente. Tutti e tre gli interventi hanno insistito sul medesimo Sito Natura 2000, avente complessivamente una superficie di 1.194 ha.

Mentre gli ultimi due interventi hanno consentito di valorizzare una superficie complessiva pari al 72% del Sito Natura 2000, il primo il 100% dello stesso, pertanto quale indicatore di risultato si può considerare l'intera superficie del Sito, pari a 1.194 ha.

Per quanto concerne, invece, la valutazione di "impatto" dell'Asse 4, non è al momento possibile correlarla all'avanzamento fisico registrato a fine 2011⁷⁵, pertanto quanto di seguito rappresentato riguarda la situazione complessiva regionale relativa al turismo e all'accesso alle nuove tecnologie.

Nel 2011 la Liguria segna una ripresa dei flussi turistici rispetto all'anno precedente: le presenze registrano un aumento, grazie alla crescita della componente straniera, mentre diminuiscono i flussi di turisti italiani. Aumentano anche le presenze nella stagione non turistica, benché il livello si mantenga ancora al di sotto del valore di riferimento.

Un ulteriore miglioramento si registra per il dato relativo all'accesso ad Internet da parte delle famiglie, mentre si mantengono stabili le imprese con più di 10 addetti che hanno la disponibilità di un sito web.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Al 31/12/2011 entrambe le azioni che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Asse – finalizzato alla promozione del patrimonio culturale e naturale - mostrano un buon livello di realizzazione.

Sinteticamente si ricorda che la prima azione si pone quale obiettivo la valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale e ambientale diffuso sul territorio ai fini di ampliare e diversificare l'offerta turistica e destagionalizzare i flussi turistici. Tale obiettivo è perseguito esclusivamente mediante Progetti integrati tematici presentati dalle quattro Amministrazioni provinciali, in qualità di soggetti proponenti e coordinatori di interventi integrati, sinergici e complementari attuati dalle Amministrazioni provinciali stesse e da altri soggetti pubblici che agiscono sul territorio.

⁷⁴ Per maggiori informazioni sul progetto si rimanda all'Allegato 1 "Progetti significativi" al presente documento.

⁷⁵ Gli unici tre progetti conclusi nell'ambito dell'Azione 4.2 rivestono un peso, in termini finanziari, pari allo 0,13% della complessiva disponibilità dell'Asse, troppo modesto per orientare una valutazione di impatto dell'intero Asse.

Con un unico bando emanato nel 2009 sono stati finanziati 11 Progetti Tematici Integrati aventi ad oggetto beni di pregio storico, architettonico e culturale di rilevante valore e significatività, sia per dimensione, sia per importanza storica, sia per attrattività che possono esercitare sul piano turistico-culturale, che hanno toccato le seguenti tematiche:

- Valorizzazione della rete dei Castelli e delle fortificazioni;
- Valorizzazione della rete delle ville, delle dimore e dei giardini storici;
- Valorizzazione della rete e sistema dei musei di eccellenza;
- Valorizzazione dei siti archeologici di rilievo.

Il quadro complessivo degli 11 “Progetti Integrati tematici” ammessi a finanziamento è riepilogato nel seguente prospetto.

Prospetto – Linea di intervento 4.1: graduatoria dei progetti integrati finanziati

Provincia proponente	Titolo del Progetto Integrato	Costo totale ammesso	Contributo assegnato	Impegni dei beneficiari finali	Pagamento beneficiari finali
		[a]	[b]	[c]	[d]
La Spezia	Passaggio nella Terra della Luna: itinerari e siti archeologici	5.961.950,00	4.769.560,00	205.428,54	84.777,38
	Passaggio nella Terra della Luna: castelli e fortificazioni	5.456.200,60	4.319.576,00	1.528.760,10	824.358,54
	Monitoraggio ^(a)			229.000,00	64.832,19
	Totale SP	11.418.150,60	9.089.136,00	1.963.188,64	973.968,11
Genova	Terre di castelli e dimore difensive in Provincia di Genova	3.896.018,60	3.116.814,00	1.289.348,31	473.761,37
	Musei in rete: il lavoro dell'uomo e le trasformazioni del territorio	6.101.630,00	4.681.303,00	3.074.928,93	1.259.484,71
	Ville e giardini storici della Prov. di Genova	9.163.810,37	3.807.114,00	4.649.981,79	3.468.724,70
	Dimore e parchi storici della Grande Genova	3.229.600,00	2.583.680,00	263.704,31	111.410,54
	Monitoraggio			410.573,36	320.529,02
	Totale GE	22.391.058,97	14.188.911,00	9.688.536,70	5.633.910,34
Savona	Sistema dei Musei della Prov. di Savona: un caleidoscopio d'arte, storia e cultura	5.065.766,60	3.902.456,00	1.546.182,60	484.415,49
	I sistemi difensivi dei Marchesati Clavesana e Del Carretto	6.163.680,20	4.449.386,00	2.061.565,44	1.291.883,87
	Monitoraggio			117.600,00	100.740,12
	Totale SV	11.229.446,80	8.351.842,00	3.725.348,04	1.877.039,48
Imperia	Valorizzazione della rete e sistema dei musei di eccellenza della Prov. di Imperia	4.347.000,00	3.477.600,00	2.002.130,54	1.184.782,42
	Sistema difensivo nella storia del Ponente Ligure	5.719.718,33	4.575.775,00	1.069.738,53	476.524,05
	Sistema delle ville e dei giardini del Ponente Ligure	4.515.241,90	841.271,00 ^(b)	0	0
	Monitoraggio			34.787,86	32.635,38
	Totale IM	14.581.960,23	8.053.375,00	3.106.656,93	1.693.941,85
	Totale progetti	59.620.616,60	39.683.264,00	18.483.730,31	10.178.859,78
	Progetto a regia regionale "Liguria heritage"	1.878.040,00	1.878.040,00	336.000,00	168.000,00

Provincia proponente	Titolo del Progetto Integrato	Costo totale ammesso	Contributo assegnato	Impegni dei beneficiari finali	Pagamento beneficiari finali
		[a]	[b]	[c]	[d]
	Totale	61.498.656,60^(c)	41.561.304,00^(c)	18.819.730,31	10.346.859,78

(a) I dati registrati nelle colonne “costo totale ammesso” e “contributo assegnato” sono comprensivi degli importi relativi al monitoraggio.

(b) Ultimo progetto integrato in graduatoria è stato assegnato un contributo corrispondente alle risorse residue disponibili.

(c) La situazione riportata è in evoluzione: in relazione alle rinunce pervenute si sono rese disponibili risorse che saranno riutilizzate prioritariamente ad integrazione dell'ultimo intervento parzialmente finanziato fino alla concorrenza delle risorse in allora disponibili, in seconda istanza per finanziare completamenti e migliorie nell'ambito dei PIT ammessi.

Nell'ambito dei singoli Progetti Integrati selezionati, una parte dei contributi è stata destinata alle quattro Amministrazioni Provinciali proponenti, per il coordinamento degli interventi nonché per l'espletamento delle attività di monitoraggio.

Come si potrà notare dal prospetto, tutti i PI – eccetto uno - risultano avviati e presentano mediamente un buon livello di attuazione, registrando un livello impegni pari a circa il 30% del costo totale e un livello di spesa di circa il 55% dei corrispondenti impegni assunti.

Scendendo ad un maggior livello di dettaglio, ogni PI si articola in singoli interventi, per un totale di 97 interventi strutturali⁷⁶ inizialmente ammessi alle agevolazioni⁷⁷; a seguito delle rinunce presentate dai Comuni di Diano Marina, di Ortovero e di Riomaggiore e non computando i 5 interventi ancora in sospeso dell'ultimo PI in graduatoria (Sistema delle ville e dei giardini del Ponente Ligure), al 31/12/2011 risultavano attivi 89 singoli interventi, come da prospetto seguente.

Prospetto: Azione 4.1 - quadro di avanzamento fisico degli interventi attivi

Provincia proponente	Progetti attivi	Interventi con lavori aggiudicati	Interventi con lavori avviati	Interventi chiusi almeno per la parte più rilevante	Interventi chiusi
Genova	38	33	22	1	1
Imperia	9	5	2	1	-
La Spezia	21	14	7	1	-
Savona	21	15	10	1	-
Totale	89	67	41	4	1

Gli interventi registrati nella penultima colonna sono:

- per Genova il progetto Genoa Port Center che è l'unico progetto chiuso sotto tutti gli aspetti (fisico, procedurale e finanziario) e compare, quindi, anche nell'ultima colonna;
- per Imperia il progetto “Museo Terruzzi a Villa Regina Margherita” per il quale la parte più rilevante, relativa al Museo, è conclusa e dal 19 giugno 2011 lo storico edificio è stato aperto al pubblico ed il museo inaugurato, mentre resta ancora da completare una componente minore dell'intervento, di lavori esterni sulla componente di pertinenza a monte della Villa, denominata “passeggio della Regina”;

⁷⁶ Escludendo dal computo i progetti di monitoraggio

⁷⁷ Con D.G.R. 719/2009

- per La Spezia risultava concluso l'intervento principale sul castello di Lerici⁷⁸, restavano pendenti sono alcune minori economie da riutilizzare per realizzare migliorie e aumentare la funzionalità dell'intervento principale;
- per Savona il progetto proposto dal Comune di Cisano sul Neva risultava concluso per la parte prevalente di arredo e ripavimentazione dell'ambito urbano che insiste sulle antiche mura del borgo, che mette in luce l'antico tracciato valorizzando la torre di avvistamento; anche in questo caso restano pendenti alcune economie da riutilizzare per il miglioramento del progetto stesso.

In merito ai 2 M€ di contributi destinati alla realizzazione di attività – a regia regionale – di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale oggetto degli interventi realizzati, nel corso del 2011, con propria deliberazione n.543 del 20 maggio, la Giunta Regionale ha approvato il progetto “Liguria Heritage” redatto da F.I.L.S.E. nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica di supporto operativo all'AdG e finalizzato in particolare ad integrare la capacità dei singoli PIT di perseguire le azioni di valorizzazione, promozione e fruizione e gestione.

Il costo complessivo del progetto è stimato in 1.878.040,00 €, di cui:

- € 336.000,00 per le attività di direzione, coordinamento, rendicontazione e monitoraggio del progetto “Liguria Heritage”, impegnati a favore di FILSE nel 2011, e liquidati, a titolo di acconto, per un importo pari a 168.000,00 €;
- € 1.542.040,00 per la realizzazione delle attività previste dal progetto "Liguria Heritage", con avvio stimato nel 2012, quando i progetti integrati saranno in una fase di realizzazione più avanzata.

L'azione 4.2 è, invece, volta a migliorare l'attrattività del territorio valorizzandone le risorse ambientali attraverso interventi tesi a:

- migliorare e promuovere servizi e strutture rivolti a coniugare conservazione della natura e sviluppo economico;
- migliorare la fruizione di aree naturalisticamente rilevanti (Rete Natura 2000) che contribuiscono al miglioramento delle funzionalità ecologiche delle stesse;
- ampliare le conoscenze sui valori naturalistici ai fini della promozione del territorio.

Rispetto all'anno precedente l'azione ha registrato un significativo avanzamento, finanziario ma soprattutto procedurale e fisico.

A fine 2010 erano, infatti, avviati solo i due **interventi a regia regionale** rispettivamente riguardanti il **monitoraggio** della comunità ornitica nelle ZPS e nelle Alpi Liguri, con un contributo assegnato pari a 180.000,00 €, affidato al Parco del Beigua e il monitoraggio delle colonie di chiroteri presenti in Liguria, con un contributo assegnato pari a 120.000,00 € affidato al Parco delle Alpi Liguri, quest'ultimo intervento peraltro ancora oggi non presente in Monit in quanto privo di impegni.

Nell'ambito della stessa tipologia di interventi nel corso del 2011 sono stati approvati⁷⁹ due nuovi progetti: all'Ente Parco dell'Antola è stato assegnato un contributo pari a 180.000,00 euro per il monitoraggio della presenza del lupo in Liguria e all'Ente Parco di Montemarcello-Magra di 120.000,00 euro per il monitoraggio della fauna minore in

⁷⁸ Anche questo intervento come il Genoa Port Center e Villa Terruzzi, è stato illustrato nell'Allegato 1 “Progetti significativi” al presente documento, al quale, pertanto, si rimanda per maggiori approfondimenti.

⁷⁹ Con D.G.R. n. 1179 del 30/09/2011

Liguria. Entrambi i progetti non risultano ancora inseriti nel sistema di monitoraggio non essendo ancora stati impegnati i relativi contributi.

In merito agli **interventi di tipo promozionale e divulgativo**, a fine 2010⁸⁰ era stato approvato il **Programma di azioni** che, con la finalità di migliorare e accrescere la conoscenza del territorio, sia per stimolare le comunità locali ad una fruizione e promozione più consapevole del territorio stesso, sia per valorizzarne le potenzialità di attrattività turistica in ottica sostenibile, comprendeva diverse tipologie di interventi sinergici da realizzarsi da parte dei seguenti soggetti attuatori:

- Centri di Educazione Ambientale (CEA) del Sistema Ligure afferenti ad Enti Locali (Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco;
- Province e Centri provinciali di Educazione Ambientale (CEAP) del Sistema Ligure;
- Parchi;
- Agenzia Regionale Per la protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL).

Con decreto del direttore generale n. 97 del 22/03/2011 sono state approvate le modalità attuative dei progetti dei Centri del sistema regionale di educazione ambientale già presenti sul territorio ligure che svolgono attività sul territorio di tipo divulgativo e con successivo Decreto 310 del 14/07/2011 sono state approvate le 13 proposte progettuali presentate dai soggetti attuatori, per un totale di contributi assegnati pari a 235.000,00 €, mentre il progetto dell'Arpal è stato approvato con specifico decreto n. 235 del 07/06/2011, con il quale è stato concesso il contributo di 30.000,00 euro.

Infine, nel corso del 2011 sono state selezionati, con istruttoria formale, tecnica ed economica elaborata da parte del Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità con la collaborazione delle strutture interessate del Dipartimento Ambiente, **i progetti presentati dagli Enti gestori dei Siti Natura 2000** liguri sulla base dei criteri di selezione degli interventi e dell'invito a presentare proposte effettuati nel 2010.

I progetti, come stabilito dalle "Linee guida e disposizioni comuni"⁸¹ potevano essere ricondotti alle **seguenti tre tipologie di intervento**:

1a: di miglioramento e promozione dei servizi;

1b: di miglioramento e promozione delle strutture;

2: finalizzati alla fruizione di aree naturalisticamente rilevanti.

I progetti ammessi a finanziamento⁸², per un totale di contributi assegnati pari a 2 M€, suddivisi nelle tre tipologie citate, con evidenza dei contributi assegnati, sono:

Progetti di tipologia 1°

Ente Parco del Beigua - Valorizzazione, tutela e fruizione sostenibile delle pareti di roccia all'interno del Parco del Beigua e della ZPS Beigua-Turchino: 50.000,00 € di contributo assegnato;

Ente Parco delle Alpi Liguri - Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000 del Parco (parte divulgativa): 26.000,00 €

Ente Parco del Beigua - Promozione e valorizzazione della Rete Natura 2000 attraverso attività didattiche e divulgative da realizzarsi presso il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale: 19.684,16 € (al progetto è stato assegnato un contributo parziale (19.684,16 euro a fronte di un contributo ammesso pari a 60.000,00 euro), ad esaurimento

⁸⁰ Con D.G.R. 1540 del 17/12/2010

⁸¹ Approvate con Decreto del Direttore Generale n. 677 del 17/06/2011

⁸² Con Decreto del Direttore Generale n.503 del 07/11/2011

delle risorse disponibili per la tipologia 1a. Gli interventi realizzati dovranno essere comunque dotati di unitarietà e autonomia funzionale.

Progetti di tipologia 1b

Parco di Portovenere - Realizzazione della stanza dei suoni e dei punti di avvistamento avifauna- Isola Palmaria: 30.000,00 €

Ente Parco dell'Antola - Allestimento del Centro Visita "Il lupo": 271.949,35 €

Ente Parco dell'Aveto - Miglioramento e promozione di strutture e servizi del parco: 274.100,00 €

Progetti di tipologia 2

Ente Parco di Montemarcello-Magra - Realizzazione del Parco naturalistico dei bozi di Saudino - 1° lotto funzionale: 420.000,00 €

Parco di Portofino - Giardino botanico diffuso: 73.560,00 €

Parco di Portovenere - Interventi per la realizzazione dell'orto botanico dell'isola Palmaria: 54.500,00 €

Parco del Beigua - Interventi di conservazione degli Habitat nel Parco del Beigua - miglioramento della funzionalità ecologica e della fruizione naturalistica dell'alta valle del Lerone: 200.000,00 €

Parco di Portofino - Valorizzazione sentieristica: 364.020,80 €

Ente Parco dell'Antola - "SIC Conglomerato di Vobbia" - Progetto di sistemazione e miglioramento della fruibilità: 216.185,69 €

Nell'ambito dei sopra illustrati progetti ammessi a finanziamento, ai quali sono stati assegnati complessivamente 2.900.000,00 € di contributi, gli interventi inseriti nel sistema di monitoraggio al 31/12/2011, in quanto presentavano impegni giuridicamente vincolanti, sono riepilogati nel prospetto seguente.

Prospetto – Azione 4.2: Progetti avviati

Titolo progetto	Beneficiario	Finanziamento totale	Impegno validato	Pagamento ammesso
Monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS nelle aree liguri di maggiore vocazionalità avifaunistica e/o agricola	Ente Parco Beigua	180.000,00	116.653,28	116.653,28
Programma di attività di azioni di promozione del territorio conseguenti all'ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure	30.000,00	30.000,00	13.818,52
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 nel comune di Imperia	Comune di Imperia	21.176,50	6.066,50	6.066,50
Restauro e risanamento del manufatto denominato "semaforo vecchio" ⁸³	Ente Parco di Portofino	95.334,16	91.488,35	25.334,16
Manutenzione e messa in sicurezza sentieri del parco ⁸³	Ente Parco di Portofino	80.000,00	80.000,00	78.346,41
Sostituzione ed integrazione dei tabelloni di benvenuto e orientamento dell' area parco ⁸³	Ente Parco di Portofino	37.998,24	37.998,24	24.948,13
Ripristino ed integrazione aree di sosta lungo i sentieri del parco ⁸³	Ente Parco di Portofino	44.976,40	44.976,40	44.976,40

⁸³ Gli interventi dell'Ente Parco di Portofino inseriti nel sistema di monitoraggio fanno parte di un unico progetto di tipologia 2 dal titolo "Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali del Parco di Portofino: rete escursionistica", composto complessivamente da 10 interventi.

Titolo progetto	Beneficiario	Finanziamento totale	Impegno validato	Pagamento ammesso
Ripristino e integrazione staccionata sentiero per sant' Antonio di Niasca ⁸³	Ente Parco di Portofino	22.686,96	22.686,96	22.686,96
Ripristino ed integrazione staccionata lungo via Gave ⁸³	Ente Parco di Portofino	32.425,00	32.425,00	31.964,86
Sistemazione della sorgente denominata la vecchia in Comune di Camogli ⁸³	Ente Parco di Portofino	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		554.597,26	472.294,73	374.795,22

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell'ambito del presente Programma.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La prima grande difficoltà che hanno incontrato gli interventi infrastrutturali dell'azione 4.1 ha riguardato l'allineamento della progettazione dei soggetti attuatori, nella fase di passaggio dalla progettazione preliminare a quella definitiva e poi esecutiva, alle prescrizioni poste dalla Commissione di valutazione regionale in sede di ammissione degli interventi al contributo POR, nonché dagli Enti sopra ordinati in sede di rilascio dei nulla osta/autorizzazioni di competenza, in particolare dalle Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici e per i beni archeologici della Liguria.

Altro fattore di criticità è stato di tipo "ambientale", in quanto nei mesi di ottobre e novembre 2011 la Liguria è stata interessata da violenti fenomeni alluvionali che hanno comportato difficoltà nel portare avanti alcuni interventi ubicati nelle zone più colpite; in particolare ciò rileva per il PI "Passaggio nella Terra della Luna: itinerari e siti archeologici" proposto dalla Provincia della Spezia che ha registrato i maggiori rallentamenti.

Una problematica specifica ha, inoltre, interessato alcuni interventi caratterizzati dall'essere componente ultimativa di un programma d'intervento più articolato, necessariamente suddiviso per lotti finanziati con diverse fonti e attuati con tempistiche differenziate e, in parte, sovrapposte. Per tali interventi sono emerse significative difficoltà ad armonizzare le tempistiche della loro realizzazione con quella degli altri lotti. Questa considerazione vale ad esempio per il progetto di "Allestimento museale del relitto di Santo Stefano al mare attuato da Area 24 S.p.A. nell'ambito del PI "Valorizzazione della rete e sistema dei musei di eccellenza della Provincia di Imperia".

Infine, essendo una cospicua parte dei soggetti attuatori, per la massima parte Enti Locali soggetti al Patto di stabilità, anche per questa azione valgono le problematiche correlate a tale situazione, già evidenziate per l'Asse 3.

Nessun problema si rileva, invece, per la seconda azione, anche considerata la dimensione mediamente contenuta degli interventi che dovrebbe garantire una realizzazione in tempi ridotti e comunque compatibili con la tempistica del Programma.

3.5 Asse 5 “Assistenza Tecnica”

3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 12 – Importi impegnati ed erogati

Asse "5"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza Tecnica	20.189.365,00	12.192.939,94	8.826.956,17	60,39%	43,72%

Dal punto di vista finanziario, si segnala un buon avanzamento degli impegni e dei pagamenti, entrambi aumentati di oltre 10 punti percentuali rispetto all’anno precedente.

Tab. 13 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
ATREA001 Studi, ricerche e valutazioni prodotte (n.)	0	10	0	0	6	12	25 ^(a)
ATREA002 Azioni di informazione e pubblicità (n.)	0	10	0	0	3	3	3 ^(b)
ATRIS001 Quote della popolazione a conoscenza del PO (%)	0	14.5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d. ^(c)
ATRIS002 Diminuzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati (%)	0	-15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d. ^(d)

n.d. Dato non disponibile

- (a) Sul sistema di monitoraggio l’indicatore è valorizzato 23, in quanto due progetti non risultano conclusi in attesa di un allineamento finanziario tra impegni e pagamenti (che differiscono di 1 centesimo)
- (b) L’indicatore di realizzazione in esame è rimasto costante dal 2009 al 2011 in quanto i principali incarichi che prevedono la realizzazione di azioni di informazione e pubblicità ricoprono l’intero arco di attuazione del Programma, pertanto saranno valorizzati solo al termine del Programma stesso.
- (c) E’ attualmente prevista un’indagine allo scopo di quantificare l’indicatore. Il dato sarà fornito non appena disponibile.
- (d) Dato di difficile quantificazione che andrebbe distinto per le linee infrastrutturali e quelle rivolte alle imprese. Si segnala, comunque, la netta tendenza alla riduzione della tempistica di selezione e finanziamento delle proposte progettuali.

Le attività di Assistenza Tecnica a supporto dell’attuazione del Programma sono regolarmente proseguite e rispetto alla situazione prospettata nel RAE 2010 i nuovi impegni e pagamenti registrati nel corso del 2011 riguardano incarichi affidati a:

- Finanziaria Ligure per lo Sviluppo F.I.L.S.E. S.p.A. per la prosecuzione del supporto tecnico ed operativo all’AdG nella gestione delle linee rivolte alle imprese e per l’attuazione del progetto esecutivo del Parco Tecnologico Val Bormida;
- Liguria Ricerche S.p.A. per la prosecuzione dell’attività di Assistenza Tecnica vera e propria a supporto dell’esecuzione del PO e di supporto all’autorità ambientale regionale;

- SELENE AUDIT S.r.l. per la prosecuzione del servizio di **audit** delle operazioni e di parte dell'attività di verifica del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 62 del regolamento CE 1828/2006 sulle attività cofinanziate con il FESR;
- RTI costituito tra CONFORM S.r.l. di Roma (capogruppo), AB COMUNICAZIONI S.r.l. di Milano e PBCOM S.p.A. di Genova per la prosecuzione delle attività previste dal Piano della Comunicazione;
- Datasiel S.p.A. per il miglioramento del sistema informativo regionale di monitoraggio, per la predisposizione del nuovo sito Internet regionale – parte POR FESR e per l'acquisto di attrezzature informatiche necessarie per le attività di controllo di 1 livello.
- A.R.R.E.D. S.p.A. per ampliamento e prosecuzione dell'attività di supporto tecnico ed operativo all'AdG;
- C.R.R.I supporto tecnico ed operativo all'AdG per valutazione formale delle domande relative ai poli di ricerca e innovazione;
- Unione delle Camere di Commercio Liguri per le attività di animazione economica previste dal Piano della Comunicazione;
- Medio Credito Centrale per le spese finali per l'attività di gestione delle misure 1.4 e 2.1 del DOCUP Ob. 2.
- altri minori incarichi a supporto tecnico e operativo all'AdG.

Da evidenziare, pur non registrando al 31/12/2011 alcun impegno e pagamento, l'affidamento della **valutazione indipendente del Programma**, con gara conclusasi il 27/12/2011, con il Decreto Dirigenziale n. 3877 di aggiudicazione definitiva al Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI composto da Clas spa, Istituto per la Ricerca Sociale e Fondazione Giacomo Brodolini).

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, i dati sono quelli registrati sul sistema di monitoraggio, a meno di piccole differenze spiegate nelle note a piè di tabella.

A livello fisico si registra la conclusione di alcuni interventi riguardanti:

- l'adeguamento del sistema informativo regionale al sistema di monitoraggio del POR (pur se sono possibili ulteriori modifiche e/o miglioramenti futuri);
- il supporto tecnico ed operativo agli uffici per attività informativa e di accompagnamento ai proponenti dei progetti integrati nell'ambito degli Assi 3 e 4 del POR;
- cinque contratti di lavoro interinale a supporto dell'AdG, e dell'AdA e saldo finale delle relative spettanze;
- la Commissione di valutazione delle offerte per il Piano della Comunicazione;
- l'implementazione del Protocollo di colloquio tra SUAP/Fi.L.S.E. e SIRGIL/QSN per il monitoraggio del POR.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, si segnala che è prevista un'indagine per verificare la quota di popolazione a conoscenza del PO, mentre per quanto riguarda il secondo indicatore ("diminuzione del tempo medio di istruttoria"), la relativa quantificazione dovrà distinguere le due tipologie di interventi, nello specifico quelli infrastrutturali da quelli rivolti alle imprese. Si segnala comunque una sensibile riduzione – rispetto ai precedenti periodi di programmazione – dei tempi per le attività istruttorie e di concessione dei contributi.

3.4.1.3 Analisi qualitativa

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di Assistenza Tecnica di supporto alla gestione del Programma, in relazione a “Studi, ricerche e valutazioni” e “azioni di informazione e pubblicità”.

Per un approfondimento si rimanda ai capitoli 5 e 6, rispettivamente dedicati all’Assistenza Tecnica ed all’Informazione e pubblicità.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell’ambito del presente Programma.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non vi sono problemi significativi da rilevare incontrati nell'attuazione delle attività della Priorità.

4. Grandi progetti

Allo stato attuale delle cose, non è previsto il finanziamento di grandi progetti, così come definiti dalla disciplina comunitaria (art. 39 Reg. 1083/2006).

5. Assistenza tecnica

Nel corso del 2011 sono proseguiti gli incarichi affidati negli anni precedenti nell'ambito dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica", tra i quali si segnalano:

- il servizio di Assistenza Tecnica vera e propria, a supporto dell'A.d.G. nell'attuazione del Programma, affidato alla società Liguria Ricerche S.p.A, struttura *in house* dell'Amministrazione ;
- le attività di supporto operativo ai Comuni attuatori dei Progetti Integrati relativi all'Asse 3 "Sviluppo Urbano" e di supporto specialistico all'Autorità di Gestione per la valutazione tecnico – amministrativa dei progetti definitivi/esecutivi presentati dai beneficiari dell'Azione 4.1 "Promozione del patrimonio culturale e naturale", assegnate alla società *in house* A.R.R.E.D. S.p.A. con D.G.R. n. 1449/2008 e s.m.;
- l'attività di supporto tecnico ed operativo all'Autorità di Gestione finalizzata alla buona riuscita del Programma, affidata alla società *in house* F.I.L.S.E. S.p.A. con D.G.R. n. 1792/2008 e s.m.;
- il servizio per l'attuazione del Piano di Comunicazione, aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) CONFORM S.r.l. (capogruppo), AB COMUNICAZIONI S.r.l. e PBCOM S.p.A. che ha consentito lo svolgimento di attività di pubblicità, divulgazione e comunicazione del Programma;
- l'incarico per l'attività di animazione economica a favore delle imprese, realizzata da Unioncamere Liguria, con la collaborazione del sistema camerale e delle Associazioni regionali di categoria maggiormente rappresentative;
- il servizio per l'attività di Audit sui sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 62 del regolamento CE 1828/2006 sulle attività cofinanziate con il FESR per la programmazione 2007- 2013, aggiudicato alla società SELENE AUDIT S.r.l.;
- gli incarichi alla società *in house* Datasiel S.p.A. per il miglioramento del sistema informativo regionale di monitoraggio, per l'implementazione del sito internet dedicato al FESR e per l'acquisto di attrezzature informatiche necessarie per le attività di controllo di primo livello.

Nel 2011, con Decreto Dirigenziale n. 3877 del 27/12/2011, è stato aggiudicato il servizio di valutazione indipendente del Programma al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra Gruppo Clas S.p.A., Istituto per la Ricerca Sociale e Fondazione Giacomo Brodolini.

Si segnala, inoltre, che durante il medesimo anno è stata disposta la prosecuzione, con ampliamento, per gli anni 2012 e 2013, delle attività di supporto specialistico all'Autorità

di Gestione affidate ad A.R.R.E.D. e a F.I.L.S.E., rispettivamente per l'istruttoria tecnico - amministrativa dei progetti definitivi/esecutivi presentati dai soggetti beneficiari finali degli Assi 3 “Sviluppo Urbano” e 4, Azione 4.1, “Promozione del patrimonio culturale e naturale” (D.G.R. n. 1450 del 29.11.2011) e per il supporto tecnico e specialistico nelle fasi di gestione e di controllo delle rendicontazioni relative agli interventi infrastrutturali del Programma Operativo, precedentemente affidato a con D.G.R. n. 1792/2008 e s.m. (D.G.R. n. 1493 del 13.12.2011).

In aggiunta agli incarichi sopra elencati, nel corso del 2011, con D.G.R. n. 108 del 4/2/2011, è stata assegnata al C.R.R.I. – Centro Regionale per la Ricerca e l’Innovazione - l’attività di valutazione dei progetti presentati a valere sul bando relativo all’Azione 1.1. “Poli di Ricerca e Innovazione”.

La dotazione assegnata dal Piano Finanziario all’Asse 5 ammonta a € 20,19 milioni in termini di costo totale, pari al 3,81% delle risorse assegnate all’intero Programma.

Al 31 dicembre 2011, gli incarichi affidati a valere sull’Asse 5 “Assistenza Tecnica” hanno comportato l’assunzione di impegni giuridicamente vincolanti per un totale di 12,19 milioni di €; il 60,4% delle risorse disponibili.

I pagamenti complessivamente effettuati ammontano, a fine 2011, a 8,83 milioni di € (43,7% delle risorse disponibili).

6. Informazione e pubblicità

Come più ampiamente illustrato nel RAE 2010, da giugno 2010 è on line la nuova versione del sito dedicato al POR FESR Liguria, gestito direttamente dall’AdG.

L’impostazione grafica attuale del sito è quella che ha caratterizzato la fase di lancio della campagna di comunicazione e di informazione del Programma che, a sua volta, si è allineata all’immagine coordinata contenuta nel Manuale di comunicazione integrata dei fondi europei e nazionali, approvato nel 2009 dalla Giunta regionale per armonizzare le iniziative di comunicazione prodotte dai singoli uffici e contenente una linea grafica il cui layout rappresenta il denominatore comune di tutti i programmi regionali di intervento nel periodo 2007-2013.

Di seguito si riassumono brevemente le caratteristiche del nuovo sito, alla quale si accede dalla homepage del portale web di Regione Liguria, dalla sezione “Affari e Fondi comunitari”, oppure direttamente digitando l’indirizzo: **www.porfesrliguria.it**.

Nella **parte centrale della homepage** si trova una prima e brevissima introduzione al POR, accompagnata da icone distintive dei quattro Assi prioritari in cui si articola il Programma.

Da tali icone, con un semplice clic è possibile accedere alla descrizione più dettagliata di ogni singolo Asse e delle relative Azioni di cui si compone l’Asse.

La navigazione all’interno delle pagine è facilitata e guidata attraverso un menù laterale a tendina che illustra le diverse sezioni del sito, riassunte nel prospetto a seguire.

Sezione del sito	Documenti/informazioni scaricabili
documenti di programmazione	POR FESR Liguria 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione; Criteri per la definizione dell'ammissibilità e finanziabilità delle operazioni; Piani di comunicazione e di valutazione; Riferimenti normativi
bandi	Bandi, suddivisi per singole azioni, sia attivi che chiusi
elenco beneficiari	Elenchi dei beneficiari, sia pubblici che privati, articolati per Assi e Azioni
informazione e pubblicità	Tutti i servizi di diffusione del Programma (numero verde, cartellonistica, articoli di stampa, spot televisivi e radiofonici, atti ed interventi dei relatori relativi ad eventi e convegni ..)
newsletter	In questa pagina è possibile iscriversi alla newsletter tematica del POR FESR, per ricevere informazioni periodiche e aggiornate sullo sviluppo e sull'avanzamento del Programma. E' altresì possibile accedere all'archivio delle newsletter.
autorità e strutture referenti assi	Informazioni sia generiche che di dettaglio in riferimento alle funzioni dell' Autorità di Gestione, di Certificazione, di Audit, Ambientale con relativi manuali procedurali
sorveglianza	Raccolta di documenti relativi al CdS, ai Rapporti Annuali di Esecuzione, al monitoraggio e ai controlli, nonché il manuale sulle procedure di gestione e controllo di primo livello
DOCUP obiettivo2 2000-2006	Sezione presente a titolo di archivio sulla programmazione comunitaria relativa al periodo precedente
area riservata	Area con accesso limitato, consentito ai soli componenti il CdS

6.1 Piano della Comunicazione

Come segnalato nei precedenti RAE, il Piano della Comunicazione del Programma è stato dichiarato conforme rispetto all'art. 2.2 del Regolamento (CE) n° 1828/2006 dalla Commissione Europea con nota REGIO G/np/D(2008) 860840 del 01 dicembre 2008.

Il servizio di progettazione e realizzazione di alcune delle attività previste dal "Piano" è stato affidato al R.T.I. costituito tra CONFORM S.r.l. (capogruppo), AB COMUNICAZIONI S.r.l. e PBCOM S.p.A. con contratto d'appalto sottoscritto il 1° ottobre 2009.

Le corrispondenti attività sono, quindi, iniziate a partire dagli ultimi mesi del 2009 e sono regolarmente proseguite nel corso del 2010 e del 2011.

Di seguito si illustrano le attività svolte dal RTI nel 2011, distinte per tipologia di attività:

Seminario sui controlli

Nel periodo di programmazione 2007-2013, la Commissione Europea ha attribuito ancora più importanza al sistema dei controlli, prevedendo che i progetti cofinanziati dall'Unione Europea - oltre a essere soggetti alle attività di verifica da parte delle strutture regionali preposte - possano essere oggetto di controlli anche da parte di altri organismi comunitari e nazionali quali, l'Ufficio Europeo per la lotta Antifrode (Olaf), l'Ispettorato Generale dei Servizi, la Corte dei Conti Europea, la Guardia di Finanza, la Corte dei Conti nazionale.

Per approfondire tale tematica il 23 marzo 2011 è stato realizzato, presso il Palazzo della Borsa di Genova, un seminario dal titolo "Il sistema dei controlli del POR FESR 2007-2013" della durata di mezza giornata, relativo ai Controlli della Programmazione 2007-2013.

Il Seminario ha costituito un momento di riflessione, per gli addetti ai lavori, sulle modalità di gestione e controllo del Programma, attività spesso complesse e articolate, svolte dai soggetti che a vario titolo sono chiamati ad attuarle direttamente (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), nonché sulle attività di prevenzione e contrasto alle irregolarità e frodi nei fondi comunitari, con un'analisi a cura dei rappresentanti dell'Olaf (Ufficio Antifrode Europeo) e della Guardia di Finanza.

Speciale televisivo 12'

Nel mese di febbraio è stato diffuso lo speciale televisivo relativo alla Conferenza annuale "Economia e Sviluppo della Regione Liguria", tenutasi il 15 novembre 2010.

Sono stati effettuati 7 passaggi sui media e agli orari di seguito specificati:

- Primocanale (diffusione analogica e digitale sul territorio regionale);
- Primocanale Liguria Sky 595 (diffusione satellitare sul territorio nazionale);
- primocanale.it (diffusione in streaming video e in modalità on demand con banda a 100Mbit/sec.).

Orari dello speciale sul Convegno "Economia e sviluppo della Regione Liguria"

Mercoledì	9.2.11	15.45 - 23.45	Domenica	13.2.11	07.55 -12.30 -23.45
Giovedì	10.2.11	06.45 - 18.00	Lunedì	14.2.11	6.45 - 15.45 - 23.15
Venerdì	11.2.11	9.40-18.45	Martedì	15.2.11	18.45 - 22.45
Sabato	12.2.11	10.00-17.15 - 23.15			

Numero verde



Il numero verde dedicato al POR FESR Liguria ha subito una rimodulazione del servizio in concomitanza dei periodi in cui non erano presenti bandi attivi, durante i quali è stato attivato un servizio di segreteria telefonica che ha consentito l'ascolto dei messaggi provenienti da parte dei fruitori e la conseguente attività di recall telefonico.

Nei periodi di apertura dei bandi il servizio è stato attivo dalle ore 9.00 alle ore 13.00 per fornire una prima informazione, relativa ai termini di validità per la presentazione delle domande, alle indicazioni per la ricerca dei documenti sul sito del POR FESR, nonché alle modalità di partecipazione ai finanziamenti. Nell'intero periodo di riferimento sono state registrate 114 chiamate, provenienti da imprese, privati e liberi professionisti e si è rilevata un'intensificazione delle stesse nei periodi di apertura dei bandi.

Newsletter n. 0 e n. 1

Sono stati realizzati due numeri della newsletter informativa sull'avanzamento del Programma Operativo, trasmessi agli iscritti a cura della società Datasiel e successivamente pubblicate sul sito dedicato al POR a titolo di archivio.



Editoriale - Numero speciale
Convegno "Economia e Sviluppo della Regione Liguria"
BANDO "DLTA Ricerca industriale e sviluppo sperimentale a favore delle imprese del Distretto ligure per tecnologie marine"
BANDO "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale"

NUMERO SPECIALE

Con questo numero speciale prende avvio la newsletter interamente dedicata al POR FESR della Regione Liguria. Si tratta di uno strumento che mettiamo a vostra disposizione per fornirvi informazioni periodiche e aggiornate sullo sviluppo e sull'avanzamento del Programma. Un'attività concreta per gli attori economici, sociali e istituzionali direttamente coinvolti nelle azioni del POR, per diminuire la distanza tra imprese, società civile e istituzioni. Ma anche un'occasione di approfondimento per chiunque sia interessato al territorio della nostra regione.

Con questo primo numero abbiamo pensato di dedicare ampio spazio a due aspetti: il primo riguarda il recente Convegno "Economia e Sviluppo della Regione Liguria", tenutosi a Genova lo scorso 15 novembre presso il Palazzo della Borsa. Il secondo aspetto, invece, concerne la iniziativa in corso di attivazione nell'ambito dell'Asse 3 "Innovazione e competitività".

Il Convegno "Economia e Sviluppo della Regione Liguria" è stato l'occasione per fare il punto sugli effetti della crisi economica e finanziaria per l'economia ligure e, in particolare, sul ruolo del POR FESR come strumento per contrastare la crisi.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative di prossima attivazione a valore sull'Asse 3, si metteranno a disposizione delle imprese quasi 40 milioni di Euro.

In particolare sono stati approvati due bandi, con i quali verranno finanziati progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di durata non superiore ai 24 mesi, che potranno essere realizzati anche in collaborazione con organismi di ricerca.

Nelle prossime newsletter daremo spazio, di volta in volta, all'informazione sul progresso dei lavori, aggiornandovi sulle iniziative di nuova attivazione e segnalandovi le novità e gli eventi più importanti che riguardano il Programma.

In conclusione, crediamo che, in una comunità in continua evoluzione come la nostra, occorra una comunicazione efficiente ed agile che arrivi rapidamente al grande pubblico.

E questo tipo di informazione non può prescindere dall'integrazione dei tradizionali strumenti di comunicazione (come affissioni, stampa, spot TV e radiofonici, convegni) con quelli più innovativi, di comunicazione "on line".

Investiamo nel vostro futuro



INDICE
Editoriale - Informazioni sul programma
Accelerazione della spesa
Tutto sui sistemi di controllo del POR FESR 2007-2013
Insieme contro le frodi
Il tour dei progetti integrati
Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013

INFORMATI SUL PROGRAMMA

Con questo primo numero iniziano gli approfondimenti sul POR FESR 2007 - 2013 della Regione Liguria, con un'informazione precisa e puntuale sulle novità e sugli eventi più importanti che riguardano il Programma.

del "Protocollo d'Intesa" siglato tra l'Amministrazione regionale e il Comando regionale della Guardia di Finanza per rafforzare lo scambio di informazioni ed il coordinamento dei controlli nell'ambito dei fondi strutturali.

Progetti Integrati, una campagna di comunicazione itinerante che sta attraversando la Liguria per descrivere gli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse 3 "Sviluppo Urbano".

Per chiudere, vi forniremo notizie in merito ai lavori dell'ultimo Comitato di Sorveglianza, tenutosi a Genova lo scorso 20 maggio.

In particolare, in questo numero, protagonista dell'approfondimento sarà il tema dei controlli cui sono sottoposti i progetti cofinanziati dall'Unione Europea. Si parlerà, infatti, del Seminario "Il Sistema dei Controlli del POR FESR 2007 - 2013" che abbiamo recentemente organizzato per chiarire le modalità di gestione e di controllo del Programma, nonché per illustrare gli elevati rischi legati alla irregolarità ed alle frodi nell'utilizzo delle risorse comunitarie. Vi riterremo, inoltre,

Investiamo nel vostro futuro

Aggiornamento e veicolazione dell'opuscolo "L'Unione Europea per il futuro delle città liguri"

L'opuscolo illustra gli undici Progetti Integrati realizzati sul territorio ligure e cofinanziati nell'ambito dell'Asse 3 "Sviluppo Urbano". È stato aggiornato con un' introduzione a cura dell'Assessore regionale competente. Sono state stampate complessivamente 142.000 copie, di cui 4.500 distribuite ai cittadini in occasione dell'evento itinerante, mentre le restanti 137,500 copie sono state veicolate attraverso le seguenti testate:

- "Il Secolo XIX": venerdì 15 Luglio 2011 (125.000 copie);
- "La Nazione": sabato 11 Giugno 2011 (12.500 copie).





L'Unione Europea per il futuro delle città liguri

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per LA VIVIBILITÀ E LO SVILUPPO URBANO
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Asse 3

Comunicazione media

Obiettivo della comunicazione media è stato quello di illustrare i progetti finanziati dal POR FESR per dare evidenze chiare e concrete ai cittadini su tutto il territorio regionale.

Ciò è funzionale, da un lato, a fornire un'informazione capillare sugli interventi svolti e, dall'altro, a trasmettere un'immagine di vicinanza tra Europa, Stato italiano e Regione Liguria, passando attraverso la trasformazione dei contributi europei in progetti concreti per i cittadini liguri.

Il media portante è stato la televisione che ha consentito di:

- avere con un unico mezzo un'ampia copertura del target su tutto il territorio regionale;
- fornire un'informazione dettagliata sui progetti;
- attuare una comunicazione accattivante attraverso un uso "documentaristico" delle immagini;
- utilizzare un format già sperimentato e riconoscibile che evidenzia con immediatezza i ruoli di Unione Europea, Stato e Regione Liguria..

Nel corso dell'anno è stata effettuata la produzione di cinque spot redazionali della durata di tre minuti ciascuno, ognuno dedicato agli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse 3 "Sviluppo Urbano". In particolare :

- 1 soggetto dedicato agli interventi realizzati a Genova nei quartieri Molassana e Maddalena;
- 1 soggetto dedicato agli interventi realizzati a Genova nei quartieri Sampierdarena, Prà Marina e Sestri;
- 1 soggetto relativo ai due progetti realizzati a Savona;
- 1 soggetto relativo ai due progetti realizzati a Spezia;
- 1 soggetto relativo ai progetti realizzati ad Imperia e a Sanremo.

Gli spot sono stati trasmessi dal 19 al 31 dicembre 2011 su Primocanale e Primocanale Sport, secondo il calendario di seguito specificato, nonchè sui relativi siti (banner):

Lunedì 19 dicembre ore 9.55 – 18.00

Martedì 20 dicembre ore 15.00 – 23.00

Mercoledì 21 dicembre ore 13.45 – 21.30

Giovedì 22 dicembre ore 10.30 – 18.30

Venerdì 23 dicembre ore 11.50 – 22.30

Sabato 24 dicembre ore 11.53 – 18.54

Domenica 25 dicembre ore 8.59 – 23.26

Lunedì 26 dicembre ore 10.31 – 17.54

Martedì 27 dicembre ore 15.00 – 23.00

Mercoledì 28 dicembre ore 13.45 – 21.15

Giovedì 29 dicembre ore 10.30 – 18.30

Venerdì 30 dicembre ore 11.50 – 22.32

Sabato 31 dicembre ore 12.05 – 18.45

All'interno di tali redazionali sono state realizzate e inserite brevi interviste ad esponenti delle istituzioni coinvolte nei progetti.

Evento itinerante



L'avvio dell'evento è stato reso pubblico attraverso una conferenza stampa di lancio in data 4 maggio 2011, alla quale hanno partecipato l'Assessore regionale competente ed altri rappresentanti del mondo istituzionale.

Il tour ha preso il via il 2 maggio da Genova, con la prima tappa in Piazza Fontane Marose, per la presentazione del Progetto Integrato "Genova Maddalena".

Di seguito si è spostato negli altri quartieri del capoluogo nonché nelle altre Province, con altrettante tappe, come da dettaglio sotto riportato.

Area	Data
Genova Maddalena	2-3-4 maggio
Genova Sampierdarena	05-06 maggio
Genova Sestri Ponente	09-10 maggio
Genova Prà Marina	12-13 maggio
Genova Molassana	16-17 maggio
Imperia	21-25 maggio
San Remo	06-10 giugno
Vado Ligure	13-17 giugno
Savona	20-24 giugno
La Spezia Centro città	27-28 giugno
La Spezia Quartieri di Levante	30 giugno - 1 lug

Nelle varie tappe è stato illustrato in modo chiaro e accessibile la natura degli interventi e le positive ricadute previste sul territorio, con l'obiettivo di contribuire, inoltre, ad avvicinare i cittadini all'Unione Europea, valorizzando l'importanza della programmazione comunitaria che, insieme all'impegno dell'Amministrazione regionale, consente di portare avanti i Progetti Integrati a beneficio della Liguria.

Testimonial dell'iniziativa è stato un camper di grandi dimensioni completamente personalizzato e corredato di tutta la documentazione e del materiale prodotto. Inoltre un gazebo gonfiabile, anch'esso personalizzato, ha affiancato il camper in tutte le tappe del tour ed è stato posizionato nell'area più idonea allo svolgimento delle attività.

All'esterno del camper sono stati allestiti un desk informativo con opuscoli, un maxischermo autoportante e per la proiezione di video, due totem multimediali in cui è stato possibile consultare il programma multimediale con undici sezioni (una per ciascun progetto), oltre a due roll up (espositori).

L'area è stata presidiata da due hostess, coordinate da un responsabile, a disposizione dei cittadini per fornire informazioni, distribuire il materiale di presentazione dei progetti e accompagnare nella consultazione degli approfondimenti disponibili sulle postazioni multimediali.

Il "totem", dotato di uno schermo touchscreen e di cuffie audio, ha permesso di visitare il panorama completo sull'intero tour e su tutti i Progetti Integrati con la possibilità di navigare nel programma attraverso contributi di varia natura: video, foto, progetti, approfondimenti.

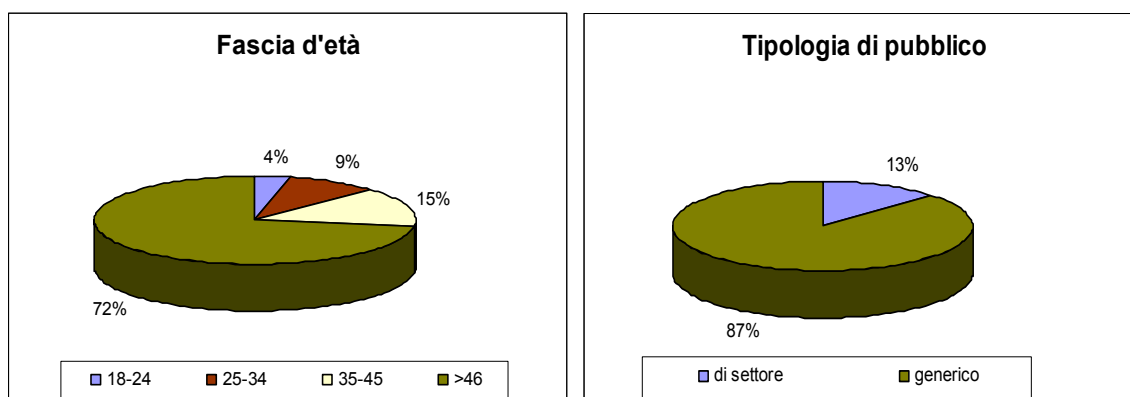
Sono stati realizzati dodici filmati della durata di due minuti circa ciascuno, dedicati alla presentazione degli undici Progetti Integrati oltre a uno, più generale introduttivo dell'Asse 3. Una photogallery ha permesso di rendere visibili i luoghi oggetto degli interventi, le renderizzazioni dei progetti e le planimetrie, al fine di consentire ai cittadini di conoscere la natura degli interventi in corso di realizzazione o che non sono ancora iniziati.

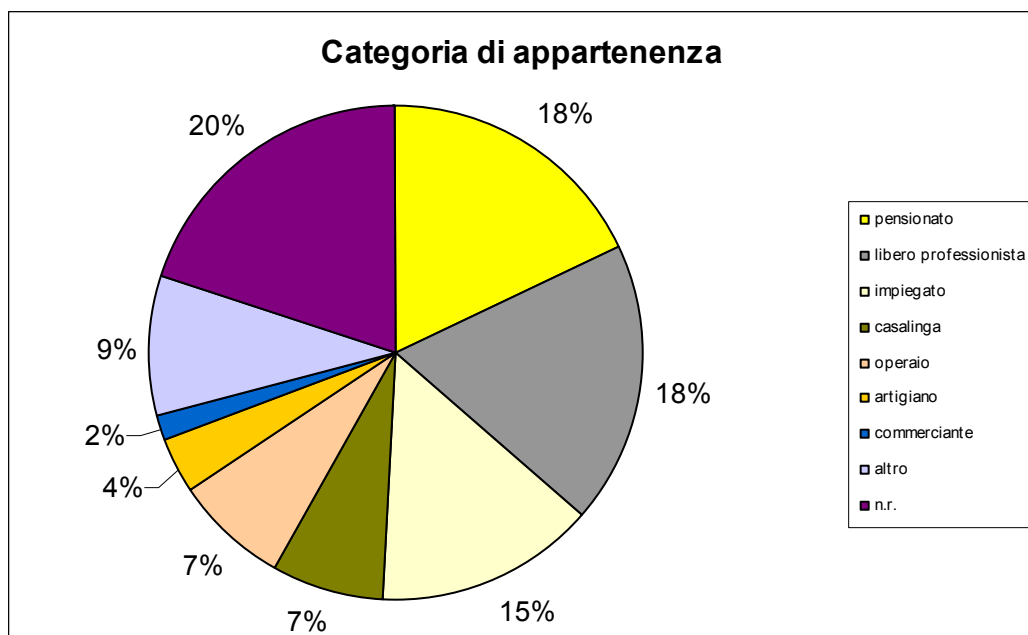
Sono state, inoltre, messe a disposizione dei cittadini alcune schede stampate, contenenti le stesse informazioni presentate dal programma multimediale.

Durante il tour sono state realizzati numerosi scatti fotografici a testimonianza dell'attività svolta. Una selezione di queste è stata poi caricata sul programma multimediale nella sezione "Foto tour".

Il numero complessivo di contatti realizzati durante tutte le tappe del tour è pari a 2.699.

I grafici di seguito riportati illustrano il dettaglio dei dati anagrafici dei contatti:

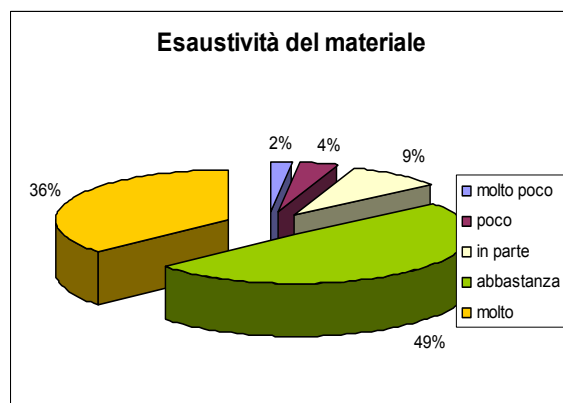
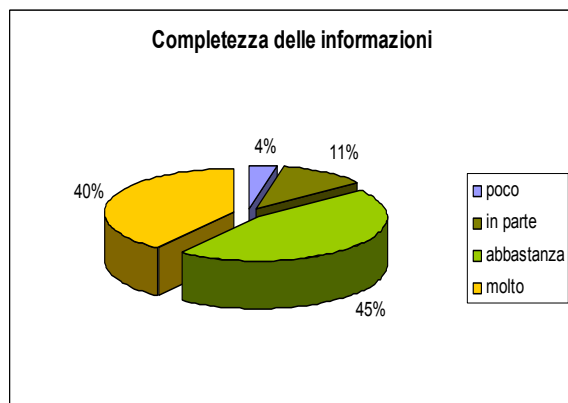


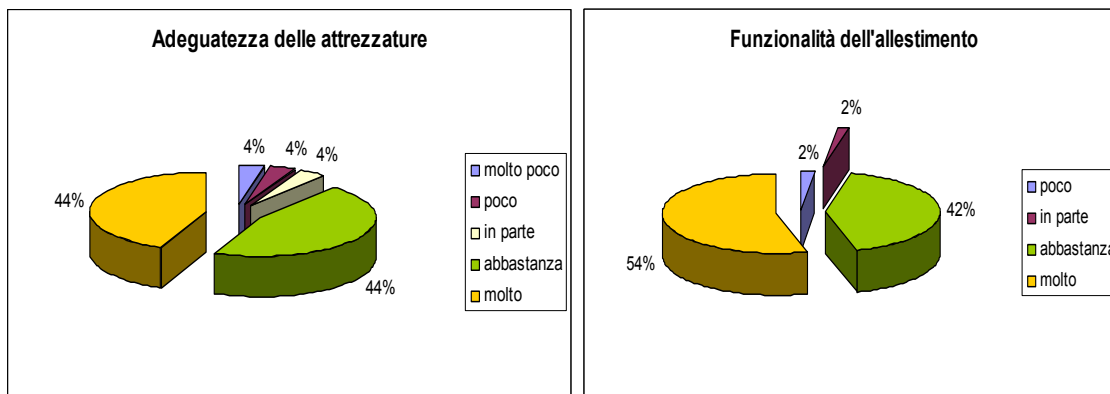


In occasione del tour è stato somministrato un questionario di gradimento per conoscere le opinioni dei visitatori sulla comunicazione diffusa attraverso questo evento itinerante.

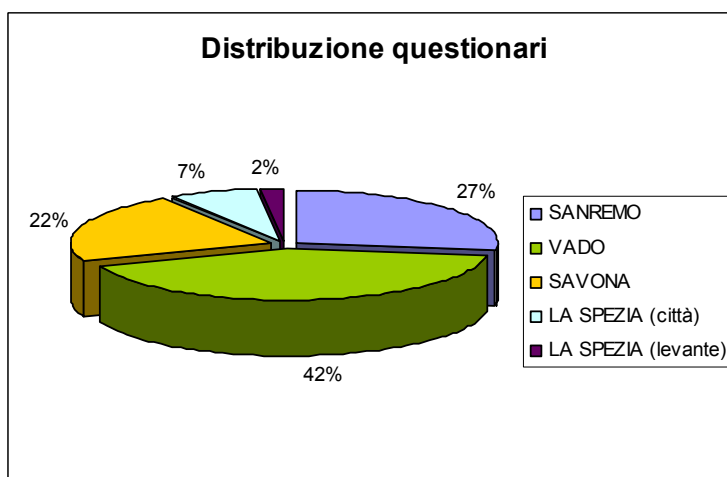
Dall'analisi dei questionari sono stati realizzati i seguenti grafici dai quali si evince che complessivamente il tour itinerante è risultato uno strumento utile ed apprezzato dagli utenti, per far conoscere e/o approfondire un tema come quello del POR FESR.

Dai grafici sotto riportati le percentuali di gradimento più alte mettono in luce un risultato decisamente positivo riferito alla completezza delle informazioni.

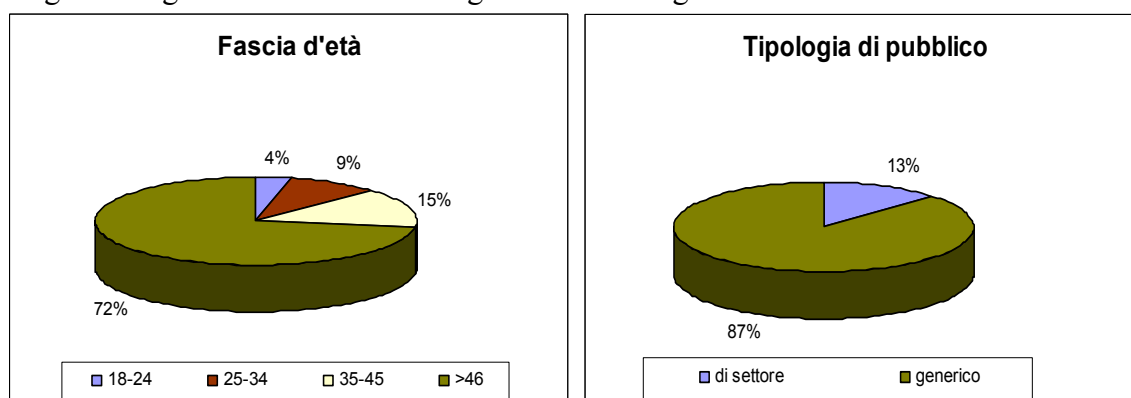


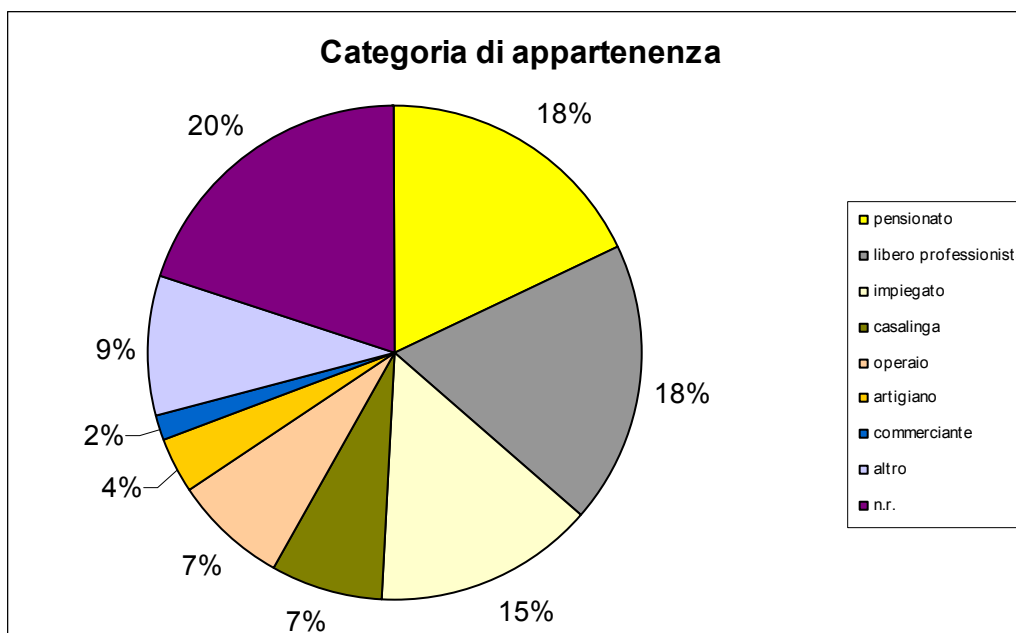


Dal punto di vista quantitativo sono stati somministrati 55 questionari suddivisi per tappa secondo quanto indicato nel grafico a seguire.



I 3 grafici seguenti illustrano il dettaglio dei dati anagrafici dei contatti:





6.2 Animazione economica

Nell'ambito delle attività di comunicazione, il 29 luglio 2010 è stata sottoscritta una convenzione tra la Regione e Unioncamere Liguria, per la realizzazione delle attività di animazione economica sul territorio, volto a diffondere le imprese le opportunità loro offerte dal Programma.

Le attività informative svolte da Unioncamere, con il coinvolgimento delle Camere di Commercio e delle Associazioni regionali di categoria maggiormente rappresentative, hanno riguardato essenzialmente due tipologie di attività:

- *informazione locale da parte degli sportelli territoriali:*

I partners hanno assicurato la presenza degli sportelli sul territorio per tutto il periodo pur intensificando l'attività in prossimità dell'uscita dei bandi o della realizzazione dei seminari.

Gli sportelli hanno prevalentemente sostenuto le imprese già finanziate sui bandi aperti negli anni precedenti che avevano necessità di aiuto nella fase di realizzazione e/o di rendicontazione dei loro progetti di investimento; a partire da fine ottobre, a seguito della pubblicazione del bando sull'azione 1.2.5 – "Efficientamento Energetico ed Ambientale" hanno offerto supporto alle imprese interessate.

L'attività informativa di alcuni partners si è concretizzata anche attraverso newsletters e siti web istituzionali, mediante i quali è stato possibile tenere informati gli interessati circa l'apertura dei nuovi bandi e lo stato di apertura/chiusura di quelli già operativi (che le newsletter delle Associazioni di categoria hanno una tiratura di circa 2.000 copie ad edizione).

Per quanto riguarda il numero dei contatti registrati dagli sportelli si rileva che, mediamente, ciascuno sportello ha registrato circa 100-150 contatti annuali prevalentemente via telefonica e via email. In totale si può stimare in circa 1.600 il

numero di contatti attivati nell'anno e specificatamente riferiti ai bandi POR FESR, di cui il 35-40% tramite contatto diretto.

- Realizzazione di seminari divulgativi:

Nel mese di maggio sono stati calendarizzati e realizzati quattro incontri provinciali allo scopo di sollecitare la rendicontazione da parte di imprese già beneficiarie di agevolazioni. Oggetto dell'intervento sono state le imprese beneficiarie dei bandi 2009 relativi all'azione 1.2.2 "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale", all'azione 1.2.3 "Innovazione", all'azione 1.2.5 "Servizi avanzati alle imprese" e all'azione 2.2 "Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica".

Gli incontri si sono svolti secondo il seguente calendario:

- 18/05 ore 15:00 presso la Sala Multimediale in via T. Schiva, 29, a Imperia
- 24/05 ore 14:30 presso la Sala Marmorim Piazza Europa, 16, a La Spezia
- 26/05 ore 9:30 presso la Sala Magnano, via Quarda Superiore, 16, a Savona
- 31/05 ore 14:30 presso la Sala del Bergamasco in via Garibaldi, 4, a Genova.

Sono state invitate circa 500 imprese e la partecipazione agli incontri è stata del 15% circa.

Il 28 settembre 2011, presso la CCIAA di Genova, si è svolto un altro incontro con le stesse finalità dei precedenti riservato, però, alle imprese beneficiarie dell'azione 1.2.2 "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" – edizione 2011.

Il 21 ottobre presso la CCIAA di Imperia sono state invece presentate le opportunità per le imprese turistico-ricettive offerte dall'azione 1.2.5 "Servizi avanzati alle imprese - efficientamento energetico ed ambientale".

Per quanto riguarda le attività promosse dalle Associazioni di Categoria, si segnalano i seminari informativi organizzati da CNA Liguria e da Confartigianato Liguria:

- presentazione del bando relativo all'Azione 1.2.2. "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" nei giorni 1° e 7 febbraio presso le sedi di Genova e Chiavari di Confindustria Liguria, con un numero di partecipanti complessivamente pari a 109;
- presentazione del bando relativo all'Azione 1.2.5. "Efficientamento energetico ed ambientale", il giorno 14 settembre presso la sede di Genova di Confindustria Liguria, con un numero di partecipanti complessivamente pari a 51;
- presentazione del bando relativo all'Azione 1.2.5. "Efficientamento energetico ed ambientale", nei giorni 4 e 5 ottobre presso le quattro Camere di Commercio liguri, con un numero di partecipanti complessivamente pari a 95.

6.3 Pubblicazione della lista dei beneficiari sul sito web

In adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, anche per il 2011 l'Autorità di Gestione ha pubblicato l'elenco dei beneficiari nella sezione del sito regionale dedicata al POR FESR, consultabile e scaricabile dalla sezione "ELENCO BENEFICIARI".

L'elenco, elaborato dall'Autorità di Gestione per le Azioni attuate direttamente, ovvero dai gestori per le Azioni del Programma Operativo ad essi affidate, viene costantemente aggiornato con cadenza bimestrale, in modo da risultare allineato con i dati di monitoraggio.

Tale elenco è costituito da più allegati, in formato PDF, articolati in Assi e Azioni cui si riferiscono. Al fine di offrire una maggiore trasparenza sull'impiego dei fondi, si è

provveduto anche alla redazione di un allegato relativo all'Asse 5 "Assistenza Tecnica", di cui l'unico beneficiario risulta essere l'Amministrazione regionale.

Le informazioni che vengono fornite sono le seguenti:

A) per gli interventi infrastrutturali:

- beneficiario del contributo;
- provincia di realizzazione dell'intervento;
- anno di assegnazione del contributo;
- denominazione dell'intervento;
- contributo totale assegnato;
- quota comunitaria del contributo;
- quota nazionale del contributo;
- quota di contributo (complessivo) liquidata.

B) per gli interventi rivolti alle imprese:

- beneficiario del contributo;
- denominazione dell'intervento;
- anno di assegnazione del contributo;
- provincia di realizzazione dell'intervento;
- tipologia dell'aiuto (fondo perduto, aiuto de minimis, ecc.);
- contributo totale concesso;
- quota comunitaria del contributo;
- quota nazionale del contributo;
- quota di contributo liquidata.

7. Valutazione complessiva

Nel complesso, il Programma appare avviato in modo equilibrato, e tutto sommato già delineato, pur se ancora da definire alcuni interventi relativi all'Asse 1.

I problemi della fase di avvio paiono pressoché risolti, anche se il Patto di Stabilità continua a causare ritardi in relazione agli interventi infrastrutturali realizzati dagli EE.LL.

Resta tuttavia intatta la possibilità che il Programma consegua le varie soglie di spesa previste: in effetti, alla classica scadenza di fine anno (relativa alla c.d. regola "N+2") si sono aggiunte ulteriori scadenze fissate dal Ministero⁸⁴ al fine di mantenere una velocità costante nell'attuazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione.

Per quanto riguarda gli interventi conclusi, sono ancora in numero limitato, pur se discreto in merito agli interventi a favore delle imprese. Viceversa nessun intervento infrastrutturale risulta concluso, anche se alcuni interventi di quelli che compongono i Progetti Integrati – ancora pochi invero – sono stati ultimati.

I ritardi sono principalmente legati:

- per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali alla loro complessità ed articolazione che hanno rallentato la fase di lancio; tuttavia – allo stato attuale – la situazione pare evolvendosi con una certa rapidità. In effetti nel corso del 2011, il loro livello di attuazione ha registrato un deciso incremento rispetto al precedente anno e dovrebbe verificarsi un'ulteriore accelerazione nel corso del 2012;
- per quanto riguarda invece gli interventi a favore delle imprese – sottolineato il fatto che sono conclusi oltre 600 interventi – il livello appare ancora insoddisfacente, ma va considerata la contingente situazione di crisi che ha di fatto rallentato la realizzazione di questi interventi.

Per una valutazione delle realizzazioni fisiche e di risultato – essendo attualmente contenuto il numero di iniziative ultimate – occorre fare riferimento ai progetti selezionati; in tal senso, il Programma, allo stato attuale, mantiene inalterati gli obiettivi prefissati.

Va comunque evidenziato come, in relazione agli interventi dell'Asse 2 "Energia", il potenziale di realizzazione è superiore ai corrispondenti target, principalmente in virtù non solo dell'accesso al "conto energia"⁸⁵ da parte dei beneficiari finali (o destinatari finali per quanto riguarda le imprese) ma anche di una loro maggior partecipazione finanziaria.

Per quanto concerne gli indicatori di impatto, è attualmente prematuro – in relazione al contenuto numero di interventi conclusi (quasi tutti riconducibili alle linee rivolte alle imprese), tracciare i primi risultati che saranno valutabili nel prosieguo delle attività.

Resta comunque evidente l'importanza del Programma che costituisce – in questo periodo di crisi – un indubbio ed importante volano per l'economia regionale.

Per quanto riguarda gli indicatori di programma, va anzi tutto evidenziato come molti di essi non siano ancora disponibili – a livello regionale – neppure per il 2010.

In tal senso risulta indubbiamente difficile costruire un quadro aggiornato e dettagliato.

A livello occupazionale, comunque, si registra un sensibile decremento in termini complessivi rispetto all'anno precedente (2010 vs. 2009), mentre in termini di occupazione femminile la contrazione risulta inferiore.

⁸⁴ Più precisamente al 31/05/2012 spesa pari almeno al 20% della soglia annuale ed al 31/10/12 spesa pari almeno al 70% della soglia annuale.

⁸⁵ Che ha sostanzialmente ridotto la quota di contributo POR.

Anche il livello raggiunto dai core indicators soffre del contenuto numero di interventi ultimati ed in particolare:

- il numero di progetti di R&S;
- il numero di progetti di cooperazione;
- l'occupazione creata.

Già significativi invece:

- gli investimenti indotti (pur in assenza di operazioni nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria);
- la popolazione aggiuntiva raggiunta dalla banda (in virtù dell'ultimazione della prima fase dell'intervento);
- la capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

I dati riferiti alle iniziative avviate registrano invece un potenziale già elevato.

Resta comunque da segnalare la possibilità che la crisi che ha attanagliato l'intera economia mondiale nei primi anni di questa fase realizzativa, potrà in qualche modo influenzare i risultati finali – con il parziale conseguimento di alcuni degli obiettivi – anche se va evidenziato come il Programma possa indubbiamente contribuire ad attenuarne gli effetti.

A livello operativo si segnala invece l'efficace programmazione della Regione, con l'avvio accelerato delle azioni più significative ed in particolare:

- accelerazione delle procedure di attuazione e d'istruttoria per gli Assi 3 e 4 rivolti agli enti pubblici, al fine di rendere cantierabili, quanto prima, il maggior numero di iniziative possibile, con un potenziale di spesa superiore ai 180 M€ e quindi in grado di **stimolare la ripresa dell'economia regionale**;
- avvio delle linee di ricerca e sviluppo previste dal POR, al fine di accelerare la ripresa delle imprese.⁸⁶

Nel complesso, come evidenziato nel seguente prospetto finanziario riepilogativo,⁸⁷ si registra un discreto livello di progetti selezionati (per un valore superiore ai 443,7 M€ e quindi oltre l'83% del programma).

Anche il livello di impegni risulta già significativo, attestandosi ad oltre il 51% (oltre il doppio del dato 2010), pur se le corrispondenti spese sono poco più della metà (26,6%) (anch'esse abbondantemente oltre al doppio del livello 2010). Il dato relativo alla spesa è comunque destinato ad un sensibile incremento nell'immediato futuro in relazione ai termini previsti per la conclusione dei vari interventi.

⁸⁶ A questi interventi a valere sul POR si sono aggiunte nel 2010 (come peraltro già rappresentato nel precedente RAE) iniziative finanziate con risorse proprie addizionali volte al:

- rafforzamento dell'agevolazione al credito, con l'incremento delle risorse in dotazione ai Confidi, in cooperazione con le Camere di Commercio liguri;
- perfezionamento di accordi con gli istituti di credito locali, al fine di ottenere maggiori agevolazioni per le imprese.

⁸⁷ Senza considerare il dato relativo alle allocazioni/stanziamenti, che sfiora già l'80% del programma, ma che di per sé non garantisce direttamente un potenziale di spesa.

Prospetto – Situazione finanziaria riepilogativa al 31/12/2011

Asse	Disponibilità finanziaria	Stanziamenti/allocazioni		Progetti selezionati		Impegni		Pagamenti	
		Assoluti	% avanz.	Assoluti	% avanz.	Assoluti	% avanz.	Assoluti	% avanz.
1	301.000.000,00	219.631.542,71	72,97%	190.227.188,09	63,20%	176.751.570,73	58,72%	92.029.422,02	30,57%
2	28.666.000,00	29.106.836,77	101,54%	35.375.717,59	123,41%	14.945.822,73	52,14%	4.681.001,09	16,33%
3	122.380.000,00	122.380.000,00	100,00%	141.490.000,35	115,62%	48.599.388,86	39,71%	24.569.884,74	20,08%
4	58.000.000,00	58.000.000,00	100,00%	64.408.024,60	111,05%	19.292.025,04	33,26%	10.721.655,00	18,49%
5	20.189.365,00	12.274.049,75	60,79%	12.274.049,75	60,79%	12.192.939,94	60,39%	8.826.956,17	43,72%
Totale	530.235.365,00	441.392.429,23	83,24%	443.774.980,38	83,69%	271.781.747,30	51,26%	140.828.919,02	26,56%

Considerato che l'Asse 5 riguarda l'Assistenza Tecnica e che come tale viene attivata sulla base delle specifiche esigenze del Programma, l'unico asse che registra un risultato inferiore alla media – in termini di progetti selezionati – è l'Asse 1, principalmente in relazione alla sua dimensione (da solo costituisce in effetti oltre il 56,7% dell'intero Programma) ma anche alla tipologia degli interventi rivolti alle imprese che denotano attualmente una ridotta capacità di spesa.

E' tuttavia prevedibile che registri un sensibile incremento in relazione agli imminenti bandi dell'azione 1.2.3 e 1.4, anche se probabilmente destinato a restare l'Asse "più lento".

In relazione all'avvio bilanciato operato, considerando che il ritmo di spesa dovrebbe registrare nel 2012 un ulteriore incremento significativo in relazione agli interventi infrastrutturali (ed in minor quantità per gli aiuti) ed alle linee di nuova emissione, la soglia di spesa da conseguire entro fine 2012 per evitare il disimpegno automatico (c.d. regola "N+2") pare sostanzialmente conseguibile,⁸⁸ considerando che il "gap" per il 2012 risulta di poco superiore a quella precedente. In effetti, la soglia cumulata al 31/12/2012 risulta pari a 218,54 M€ contro i 130,96 M€ della precedente scadenza, con un gap quindi di poco meno di 88 M€ contro gli 87,5 dello scorso anno.

Vero è che buona parte del gap relativo al 2011 è stato conseguito con la costituzione dei primi due strumenti di ingegneria finanziaria, ma per il 2012 le previsioni restano comunque positive in relazione non solo al "vantaggio" accumulato nel 2011,⁸⁹ all'elevato potenziale dell'Asse 3 e della linea 4.1, oltre alle aspettative poste sugli altri Assi e linee (non solo in relazione alla linea 1.4 di recente introduzione che dovrebbe trovare rapida attuazione, ma anche agli altri interventi a favore delle imprese, senza trascurare l'imminente emissione di ulteriori bandi nell'ambito dell'Asse 1).

Ciononostante, resta indispensabile procedere ad un controllo e monitoraggio costante della spesa, al fine di prevenire eventuali sensibili scostamenti rispetto alle attuali previsioni ed apportare eventualmente le azioni correttive del caso.

⁸⁸ Anche le soglie di spesa "intermedie" fissate – come già detto in precedenza – dal MISE paiono alla portata del Programma.

⁸⁹ Avendo in realtà il Programma superato i 140 M€ della validazione relativa alla situazione al 31/12/2011.




Progetti significativi

Premessa

Nell'ambito del presente RAE si è ritenuto di dare spazio e lustro agli interventi integrati tematici attivati nell'ambito dell'Asse 4 ed in particolare della linea di attività 4.1 "Promozione del patrimonio culturale e naturale", ciò in quanto l'approccio risulta fortemente innovativo.

In particolare si segnala che, oltre all'individuazione di 11 Progetti Integrati Tematici, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 3.4.1.2 "Analisi qualitativa" del capitolo 3.4 dedicato alla Priorità 4 "Valorizzazione risorse naturali e culturali", sono state riservate risorse finanziarie per l'attivazione di un progetto a titolarità regionale teso alla promozione unitaria degli interventi realizzati nell'ambito dell'attività in discorso. Tale attività di promozione sarà avviata allorquando significativo il livello di attuazione di tutti gli interventi.

Di seguito al prospetto riepilogativo dei contenuti previsti dalla linea 4.1 vengono riportate tre schede progetto relative ad interventi ultimati o in via di ultimazione.

 	POR FESR COMPETITIVITA' DELLA REGIONE LIGURIA	 REGIONE LIGURIA
	ASSE 4 – Valorizzazione delle risorse culturali e naturali	
	AZIONE 4.1 – Promozione del patrimonio culturale e naturale Obiettivo: Valorizzare e promuovere il patrimonio storico-culturale e ambientale diffuso sul territorio ai fini di ampliare e diversificare l'offerta turistica e destagionalizzare i flussi turistici	
	Come realizzare l'obiettivo: Mediante la realizzazione di Progetti integrati tematici presentati dalle quattro Province liguri, in qualità di soggetti proponenti e coordinatori di interventi sinergici e complementari. La realizzazione di progetti integrati rende possibile proporre un visione complessiva del territorio, della sua storia, delle sue tradizioni e della sua cultura con l'obiettivo di attrarre un maggior numero di fruitori. L'approccio integrato consente, infatti, di valorizzare il complesso delle risorse storico - culturali e naturali presenti sul territorio, anche a fini di un turismo sostenibile, valorizzandone le vocazioni locali e attuando un effettivo orientamento dei pacchetti turistici territoriali al mercato attuale e potenziale. Lo sviluppo integrato del territorio si ottiene attraverso la messa in rete in modo sistemico dei progetti caratterizzati da medesimo tematismo, sviluppando economie di scala e di scopo, nella promozione e nella gestione dei progetti, soprattutto a favore delle piccole realtà locali, in particolare delle aree interne. Le schede di seguito riportate offrono una panoramica di alcuni interventi di particolare significatività conclusi nell'ambito di diversi Progetti Integrati Tematici.	

Schede dei singoli interventi

CODICE PROGETTO: PORFESR-41-LI016/12	
TITOLO PROGETTO: GENOA PORT CENTER - IL PORTO DELLA CONOSCENZA – CENTRO ESPOSITIVO EDUCATIVO E DI VISITA DEL PORTO DI GENOVA	
PROGETTO INTEGRATO DI RIFERIMENTO: “MUSEI IN RETE:IL LAVORO DELL'UOMO E LE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO” PRESENTATO DALLA PROVINCIA DI GENOVA	
CUP: D38F09000040009	
IMPORTO FINANZIARIO: € 506.088	
FONTE	IMPORTO
FESR	€ 128.000
Inizio progettazione: 01/08/2008 Inizio esecuzione lavori: 02/09/2009 Fine lavori: Cerimonia di Inaugurazione del centro: 28/11/2009	
Promotori: Provincia di Genova Università degli Studi di Genova Facoltà di Economia-DIEM Capitaneria di Porto Genova Guardia Costiera Porto Antico di Genova Assagenti Registro Navale Italiano-RINA Rimorchiatori Riuniti Rivalta T. Europa Spediporto Stazioni Marittime VTE-PSA Partner pubblici: Agenzia delle Dogane Albo Spedizionieri Doganali ARPAL ASL 3 Genova Camera di Commercio di Genova CNR Genova PSC ISMAR-ISSIA-ITD Comune di Genova INAIL Istituto Idrografico della Marina IT Nautico San Giorgio Università di Genova Facoltà di Ingegneria DIBE - DICAT - DINAV - DIPTM Partner privati: Accademia Italiana Marina Mercantile – IMSSEA ANPAN Assiterminal Associazione Stella Maris Assoport Compagnia Portuale Pietro Chiesa Confindustria Genova Confitarma Corpo Piloti del Porto CULMV P.Batini Ente Bacini FILT-CGIL FIT-CISL G N V Gruppo Antichi Ormeggiatori Ignazio Messina & C ITF UILTrasporti WISTA Italia Main Sponsor: SELEX Sistemi Integrati ECA Sindel	
Descrizione del Progetto Integrato di appartenenza Il PIT “Musei in rete: il lavoro dell’uomo e le trasformazioni del territorio” si struttura su 14 interventi di cui 7 rivolti alla riqualificazione di musei esistenti, 5 all’allestimento di nuove strutture museali e 2 interventi trasversali volti alla creazione della rete museale diffusa all’intero territorio provinciale, alla promozione e alla gestione e monitoraggio del PIT stesso. Gli interventi sui musei si articolano intorno a due principali tematismi uno dedicato alle attività artigianali tradizionali con i musei della Carta di Mele, del Ferro di Masone, della Filigrana di Campoligure, delle campane di Avegno, delle Marionette di Campomorone e l’altro dedicato all’archeologia e al lavoro dell’uomo e alle trasformazioni del territorio, tra i quali, appunto, il progetto Genoa Port Center. Da un punto di vista territoriale il PIT va ad interessare l’intero territorio provinciale, la città di Genova con le sue peculiarità museali, già gestite in modo organico grazie al lavoro dell’Amministrazione Comunale, le aree costiere con i borghi, le spiagge e i promontori, e le valli interne caratterizzate da pregi ambientali in parte tutelati dalla presenza di Parchi naturali. La messa in rete di singole realtà museali dedicate ai lavori dell’uomo rappresenta un’importante opportunità per la creazione di un’offerta turistico-culturale diffusa sull’intero sul territorio provinciale, basata sulla valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.	

Descrizione del Progetto “Genoa Port Center”

I principali porti europei si sono dotati da alcuni anni di strutture espositive e di accoglienza per entrare in contatto con il grande pubblico, in particolare con i giovani, per fare conoscere la realtà produttiva dei rispettivi scali e promuovere più in generale la consapevolezza del ruolo economico e occupazionale dei porti e dell'industria marittima.

Non solo acquari, dunque, o musei o il *waterfront* visto dai battelli panoramici, ma le banchine, i magazzini, le navi, i bacini, i cantieri, gli uffici armatoriali, le case di spedizione, i rimorchiatori, i depositi, le agenzie marittime, le dogane, la torre di controllo, diventano i temi della scoperta e le mete della visita al porto, con l'obiettivo di apprendere, in maniera organizzata e mirata ai target di visitatori, i vari aspetti della sua economia e di come essa si inserisca nell'economia generale del paese e dell'Unione Europea.

In tale contesto si colloca il progetto per la realizzazione del Centro educativo-espositivo del Porto di Genova.

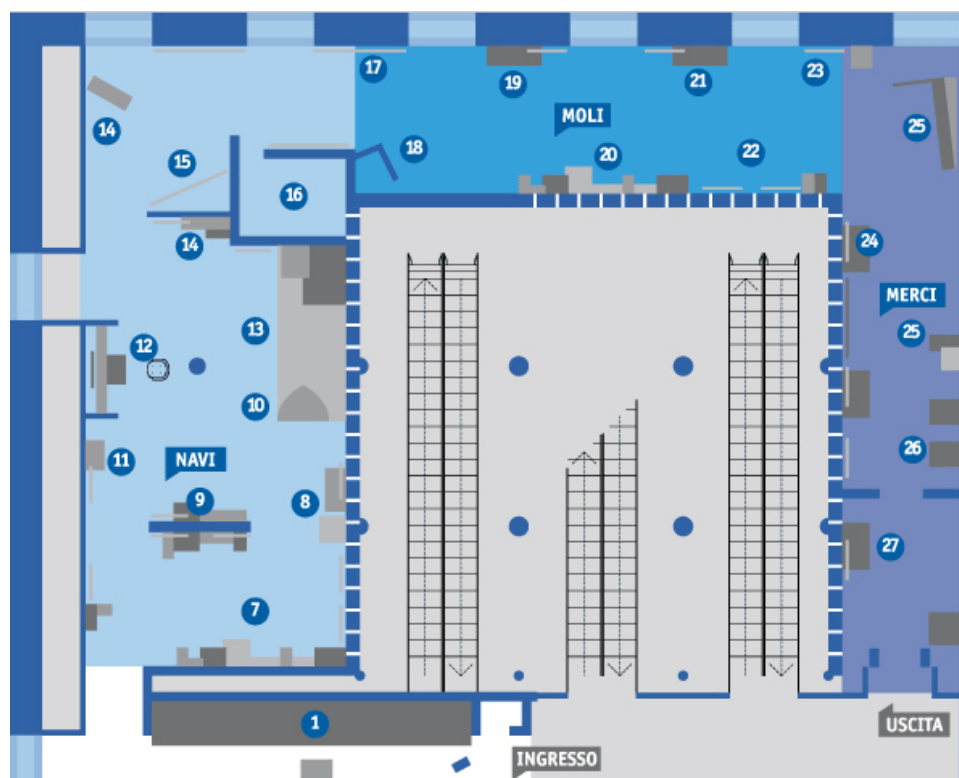
Quale ubicazione del centro sono stati scelti i Magazzini del Cotone nel porto antico di Genova, che costituiscono una delle più importanti preesistenze dell'antico porto e un punto di riferimento vivo nella memoria dei genovesi, costruiti tra il 1899 e il 1901, a servizio dell'area portuale per il deposito e la conservazione di merci e derrate, oggetto di recente ristrutturazione in occasione delle celebrazioni colombiane del 1992, all'interno del processo di riqualificazione dell'antico porto.

Stato di attuazione



Il progetto è concluso, il Centro espositivo è funzionante a pieno regime.

Sul sito internet <http://www.genoaportcenter.it/> è possibile entrare virtualmente all'interno del centro, puntando il cursore su una mappa interattiva - di seguito riportata - che consente di effettuare un percorso di visita completo.



Risultati attesi/raggiunti :

Gli obiettivi del Centro educativo-espositivo del Porto di Genova si possono così sintetizzare:

- Mettere in comunicazione il porto e il territorio.
- Migliorare l'immagine sociale del porto.
- Valorizzare sotto il profilo sociale e educativo il patrimonio tangibile delle strutture e dei processi portuali e quello intangibile dei saperi organizzativi, tecnici e professionali.
- Promuovere la cultura economica e la cultura tecnica in un quadro di sostenibilità ambientale e sociale.
- Stringere i rapporti tra scuola e imprese del cluster marittimo-portuale.
- Promuovere tra i giovani le vocazioni per le carriere rivolte al mare e alla logistica portuale.

Per raggiungere questi scopi ed obiettivi il Genoa Port Center si propone di offrire al pubblico una rappresentazione del porto originale e efficace:

- Il porto ritratto dal vivo, in diretta, mentre lavora e con chi lavora.
- Il porto non oleografico, non cartolina, non stereotipo, non luogo comune.
- Il porto come organizzazione produttiva, universo sociale, mercato del lavoro, innovazione tecnologica, ecosistema.
- Il porto come luogo per apprendere nozioni e scenari economici, tecnici e sociali
- Il porto come orizzonte professionale.
- Il porto com'è oggi e come sarà domani, il porto che comunica con la società e che si confronta con l'opinione pubblica, perché: *«come si comunica il porto oggi avrà effetto sul porto di domani»*.

CODICE PROGETTO: PORFESR-41-LI023/01	
TITOLO PROGETTO: MUSEO TERRUZZI A VILLA REGINA MARGHERITA	
PROGETTO INTEGRATO DI RIFERIMENTO: VALORIZZAZIONE DELLA RETE E SISTEMA DEI MUSEI D'ECCELLENZA DELLA PROVINCIA DI IMPERIA	
CUP: I99E08000180006	
IMPORTO FINANZIARIO: € 640.488	
FONTE	IMPORTO
FESR	€ 204.956
DATE Inizio esecuzione lavori: 16/09/2008 Inaugurazione del museo: 18/06/2011	
<p>Promotori: Provincia di Imperia e Comune di Bordighera, insieme con la famiglia Terruzzi, hanno costituito la fondazione Famiglia Terruzzi-Villa Regina Margherita per lo svolgimento di finalità di tutela, promozione, conservazione, e valorizzazione dei beni culturali tramite attività museale al fine di creare un polo culturale nonché di concorrere a mantenere vivo il legame tra la storia culturale della città di Bordighera ed il futuro della stessa.</p>	
<p>Descrizione del Progetto Integrato di appartenenza L'idea forza del PIT "Valorizzazione della rete e sistema dei musei d'eccellenza della Provincia di Imperia" inerisce la valorizzazione della rete d'eccellenza dei musei territoriali imperiesi prescelti per la caratteristica di rappresentare un unicum per originalità dei temi trattati oltre che per l'importanza delle collezioni, dei reperti e delle "storie" che raccontano. La rete prende storicamente in esame i primi trent'anni del xx secolo delle vicende del territorio, rappresentati da edifici-simbolo che ne compongono un sistema coerente: I Magazzini Generali c/o il bacino portuale di Imperia (sede attuale del Museo Navale) risalenti al 1921; Villa Margherita a Bordighera inaugurata nel 1916, infine Villa Grock ad Oneglia del 1930. Trent'anni che hanno segnato per sempre sia la storia che le vocazioni territoriali: dalla "villeggiatura" d'élite rappresentata dalla residenza estiva ufficiale della regina d'Italia (Villa Margherita) e dalla villa dell'artista internazionale (Villa Grock), alle "strutture produttive" con i primi docks a ridosso del mare d'Imperia. Una rete che sintetizza, sul piano del patrimonio storico-immobiliare, un destino territoriale di turismo internazionale e di nuove opportunità di lavoro e produzione. Temi che, pur nella loro evoluzione naturale, ritroviamo come assi portanti del territorio anche nel nuovo secolo.</p>	
<p>Descrizione del Progetto Museo Terruzzi a Villa Regina Margherita</p> <div>    </div>	
<p>Il progetto consiste in una operazione di grandissima valenza che oltre a ridare splendore a un bene architettonico e storico-artistico di pregio, carico di ricordi e di suggestioni, quale Villa</p>	

Regina Margherita a Bordighera, mira a fare dello stesso un punto di riferimento importante nel panorama culturale italiano e nell'offerta turistica del territorio ligure.

L'apertura al pubblico di questa nuova prestigiosa realtà museale nell'estremo ponente ligure, luogo già ricco nella sua storia di suggestioni artistiche e letterarie, senza dubbio rappresenta una delle più importanti operazioni culturali degli ultimi anni in Liguria ed è destinata a diventare un punto di riferimento per conoscere e approfondire i percorsi dell'arte antica e moderna a livello regionale e nazionale.

Stato di attuazione

L'apertura al pubblico della Villa Regina Margherita rappresenta il punto di arrivo di un percorso lungo e impegnativo, che ha avuto come protagonisti le Istituzioni Pubbliche liguri, da un lato, e la Famiglia Terruzzi, dall'altro, con l'obiettivo comune di creare un polo museale d'eccellenza di straordinaria importanza per il territorio.

Il 16 settembre 2008 l'Amministrazione Provinciale di Imperia e il Comune di Bordighera hanno acquistato la villa con le sue dipendenze e l'11 ottobre dello stesso anno venne siglato un accordo tra la famiglia Terruzzi, da un lato, e la Provincia di Imperia, il Comune di Bordighera e la Regione Liguria dall'altro, che ha dato vita alla Fondazione Terruzzi-Villa Regina Margherita.

In base a questo accordo nell'aprile del 2009 si è dato inizio ai restauri della villa, affidati al mecenatismo della famiglia Terruzzi, al fine di creare al suo interno un museo, per destinare alla pubblica fruizione una parte consistente della collezione Terruzzi, composta di dipinti, mobili, dipinti e porcellane di grande valore artistico.

Nell'ambito del restauro, le scelte tecniche sono state operate, di concerto con la Soprintendenza ai Beni Architettonici della Liguria, nel rispetto dei criteri di conservazione storica del fabbricato e in base alle esigenze legate alla conversione degli spazi ad un utilizzo museale, con criteri di contenimento dei costi energetici e di gestione e predisposizione di tutto ciò che attiene alle attuali normative museali. I lavori di restauro esterno, supportati dalle opportune indagini stratigrafiche, hanno interessato l'intero edificio i cui intonaci e apparati decorativi si presentavano danneggiati e notevolmente deteriorati dal tempo e dagli agenti atmosferici.

Nello specifico nell'ambito del POR FESR sono stati finanziati laboratori di restauro delle opere d'arte ed una serie di attrezzature, dotazioni informatiche ed arredi a beneficio dei fruitori del museo.

Dal 19 giugno 2011 lo storico e affascinante edificio è stato aperto al pubblico, proponendosi come un polo museale e culturale di assoluto rilievo nel panorama nazionale grazie all'esposizione permanente di un nucleo cospicuo di opere scelte della straordinaria collezione Terruzzi – più di 1000 pezzi, tra cui 170 dipinti, mobili antichi, ceramiche e porcellane, europee e orientali – e i servizi culturali offerti, tra i quali un attrezzato laboratorio di restauro e a un'attività di eventi espositivi, convegni e incontri, avviata in concomitanza con l'inaugurazione con una mostra omaggio proprio a “Margherita, Regina d'arte e cultura”, nei 150 anni dell'Unità.

CODICE PROGETTO: PORFESR-41-LI019/06	
TITOLO PROGETTO: RECUPERO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO SPAZI ESPOSITIVI E MUSEALI POLIVALENTI NELLA CITTA' DI LERICI	
PROGETTO INTEGRATO DI RIFERIMENTO: PASSAGGIO NELLA TERRA DELLA LUNA: CASTELLI E FORTIFICAZIONI	
CUP: B53J08000080002	
IMPORTO FINANZIARIO: € 550.000	
FONTE	IMPORTO
FESR	€ 176.000
DATE Inizio esecuzione lavori: 10/12/2010 Fine esecuzione lavori: 07/12/2011	
<p><i>Descrizione del Progetto Integrato di appartenenza</i></p> <p>Il PIT “Passaggio nella terra della luna:castelli e fortificazioni” si incentra sulla valorizzazione del sistema delle fortificazioni della Lunigiana storica e della costa, interessando i più importanti siti storicamente vocati a funzioni strategiche di scambio e di difesa. L’articolazione territoriale del PIT interessa la costa della Riviera, delle 5 Terre, del Golfo, della Val di Magra-Bassa Val di Vara, interessando l’ambito storicamente caratterizzato dalla Via Francigena.</p> <p>Il PIT prevede interventi materiali (recupero, qualificazione, sviluppo funzionale) ed immateriali (produzioni multimediali nell’ambito del museo delle fortificazioni di Sarzana) oltre ad azioni di sistema per la promozione della rete e dei circuiti di fruizione, al fine di sviluppare un’offerta dedicata ed estesa nel territorio, fortemente caratterizzata nei mercati del turismo attivo e motivato a conoscere e vivere i luoghi e le loro specificità. Tali interventi determineranno, per il territorio provinciale e regionale, un netto miglioramento della qualità del patrimonio dei beni culturali liguri, generando una maggior attrattività turistica per il territorio, anche di carattere internazionale e, di conseguenza, la creazione di valore grazie allo sviluppo di attività economiche legate al settore turistico, alle produzioni artigianali ed agroalimentari tipiche nonché ai servizi alla persona.</p> <p>Gli interventi previsti dal PIT risultano inoltre convenienti per il territorio provinciale e regionale sotto il profilo della salvaguardia delle identità storico-culturali locali, in quanto la preservazione di monumenti storici determina la sopravvivenza e diffusione della memoria del passato e la tutela delle tradizioni culturali di una popolazione.</p> <p>La valorizzazione a rete delle emergenze culturali consente di rafforzare e qualificare percorsi e programmi di fruizione in grado di sviluppare nuove forme di turismo attivo, orientato alla fruizione dei luoghi nella loro complessità e capacità di esprimere diverse opportunità di fare e di vivere le tradizioni e le comunità locali.</p> <p>La promozione del circuito di fruizione sarà attuata con azioni di sistema a carattere materiale ed immateriale, attraverso strumenti di comunicazione interattiva multimediali localizzati nei siti ed attraverso la valorizzazione del ruolo ordinatore di alcuni di essi, in relazione alle funzioni convegnistiche e/o museali previste: è il caso di Sarzana, di Lerici, di Riomaggiore.</p> <p><i>Descrizione del Progetto “Recupero funzionale ed ampliamento spazi espositivi e museali polivalenti nella città di Lerici”</i></p> <p>Il progetto interessa il Castello di Lerici, prevedendo, tramite la copertura del cortile interno, la realizzazione di un ulteriore spazio espositivo su più livelli, ad integrazione degli spazi museali esistenti.</p>	



Dal 1998, infatti, il Castello ospita un Museo di Scienze della Terra nato a seguito della scoperta nel territorio circostante di orme di dinosauri e ttecodonti vissuti oltre 200 milioni di anni fa. L'intervento ha, inoltre, la finalità di contrastare il fenomeno dell'umidità che affligge in particolare le murature della zona di ingresso, in quanto la copertura realizzata, trasformando il cortile in uno spazio chiuso, pur garantendone la percezione di attuale luminosità – garantita da lastre di cristallo – permette la sanificazione delle strutture che lo circondano.

La struttura ampia e luminosa è stata progettata con materiali quali vetro, acciaio, legno, che accostati ai vari strati di muratura creano uno scenario davvero movimentato, originale e armonioso.

Durante i lavori sono state spostate le ricostruzioni a grandezza naturale dei dinosauri italiani, parte importante del percorso del Museo paleontologico, che continua ad attrarre migliaia di visitatori (molte scolaresche da tutta Italia e gruppi di giovani crocieristi stranieri, anche durante i lavori, hanno potuto accedere al Museo e frequentare i laboratori didattici realizzati in collaborazione con l'Università di Pisa). Durante gli scavi per abbassare il livello del cortile di quasi due metri sono state fatte alcune importanti scoperte riguardanti le origini della fortezza: un piccolo locale celato da secoli, una scala scavata nella roccia e un giacimento di proiettili di catapulta.

Stato di attuazione

I lavori relativi all'intervento risultano conclusi in data 28 ottobre 2011.

Negli spazi ricavati dalla copertura del cortile interno è stata allestita una nuova ala espositiva del Museo specificatamente dedicata ad una interessante raccolta privata di giocattoli prodotti tra l'Ottocento ed il 1960, donata da un collezionista e ricercatore privato.

La collezione è costituita da pezzi unici o comuni, umili o ricchi, alcuni rarissimi; tutti straordinariamente evocativi, per un totale di oltre 4mila giocattoli, che verranno esposti a rotazione stagionale.

L'inaugurazione della mostra permanente del giocattolo all'interno del Castello di Lerici è avvenuta il 31 marzo 2012.

Per l'occasione è stato fatto uno speciale annullo filatelico in collaborazione con Poste Italiane.

ANNESSO AL
Rapporto annuale di esecuzione 2011

ANNESSO al Rapporto Annuale di Esecuzione

Ripartizione dell'uso dei fondi - Dati statistici

Viene di seguito riportata la tabella menzionata nel § 2.1.3, non inserita nel paragrafo in questione a causa della relativa dimensione.⁹⁰ Per i commenti e chiavi di lettura si rinvia al succitato paragrafo.

La tabella viene completata con un prospetto riepilogativo che evidenzia la ripartizione provinciale degli importi complessivi.

Tabella 3 – foglio di classificazione

Obiettivo	tema prioritario	forma di finanziamento	Territorio	attività economica	Ubicazione	importo "finanziamento" totale	contributo comunitario stanziato
RCE	01	01	01	22	ITC32	540.100,00	171.274,50
RCE	01	01	01	22	ITC33	2.515.250,00	797.626,72
RCE	01	01	01	22	ITC34	500.000,00	158.558,14
RCE	02	01	01	22	ITC32	15.000.000,00	4.756.744,19
RCE	03	01	01	06	ITC33	75.000,00	23.783,72
RCE	03	01	01	22	ITC33	601.031,46	190.596,86
RCE	04	01	01	03	ITC31	110.145,00	34.928,77
RCE	04	01	01	03	ITC33	701.231,43	222.371,90
RCE	04	01	01	06	ITC31	423.153,34	134.188,81
RCE	04	01	01	06	ITC32	3.289.897,48	1.043.280,05
RCE	04	01	01	06	ITC33	12.479.277,19	3.957.381,95
RCE	04	01	01	06	ITC34	4.835.545,49	1.533.430,19
RCE	04	01	01	07	ITC33	476.110,08	150.982,26
RCE	04	01	01	11	ITC33	78.087,80	24.762,91
RCE	04	01	01	11	ITC34	143.817,63	45.606,91
RCE	04	01	01	12	ITC33	164.619,10	52.203,40
RCE	04	01	01	13	ITC33	1.997.424,31	633.415,76
RCE	04	01	01	16	ITC33	305.243,48	96.797,68
RCE	04	01	01	19	ITC34	249.900,00	79.247,36
RCE	04	01	01	20	ITC33	116.445,13	36.926,65
RCE	04	01	01	21	ITC32	516.956,98	163.935,47
RCE	04	01	01	21	ITC33	591.954,23	187.718,32
RCE	04	01	01	22	ITC31	826.801,85	262.192,33
RCE	04	01	01	22	ITC32	2.431.837,48	771.175,25
RCE	04	01	01	22	ITC33	30.074.717,06	9.537.182,37
RCE	04	01	01	22	ITC34	4.398.016,03	1.394.682,48
RCE	05	01	01	03	ITC32	29.007,81	9.198,85
RCE	05	01	01	03	ITC33	51.734,53	16.405,86
RCE	05	01	01	03	ITC34	5.300,00	1.680,72
RCE	05	01	01	05	ITC33	42.775,45	13.564,79
RCE	05	01	01	05	ITC34	13.526,79	4.289,57
RCE	05	01	01	06	ITC31	13.278,11	4.210,70
RCE	05	01	01	06	ITC32	105.448,53	33.439,45
RCE	05	01	01	06	ITC33	628.469,68	199.297,97

⁹⁰ Come segnalato nel § 2.1.3, nella tabella viene fatto riferimento al codice NUTS3 (livello provinciale), con la sola eccezione di quelli incidenti sull'intero territorio (quali ad esempio l'assistenza tecnica o gli interventi di sistema) che sono codificati con il codice NUTS2 della Liguria (ITC3). Tale situazione interessa prevalentemente i codici 85 e 86 del tema prioritario, ma anche – sia pure in maniera contenuta – i codici 11 e 43.

Obiettivo	tema prioritario	forma di finanziamento	Territorio	attività economica	Ubicazione	importo "finanziamento" totale	contributo comunitario stanziato
RCE	05	01	01	06	ITC34	83.688,85	26.539,10
RCE	05	01	01	09	ITC31	5.473,00	1.735,58
RCE	05	01	01	11	ITC33	11.829,90	3.751,45
RCE	05	01	01	12	ITC32	14.059,08	4.458,36
RCE	05	01	01	12	ITC33	54.818,90	17.383,97
RCE	05	01	01	13	ITC32	23.221,59	7.363,94
RCE	05	01	01	13	ITC33	113.685,52	36.051,53
RCE	05	01	01	13	ITC34	10.008,74	3.173,93
RCE	05	01	01	20	ITC33	10.314,46	3.270,88
RCE	05	01	01	21	ITC32	21.150,00	6.707,01
RCE	05	01	01	22	ITC32	11.612,25	3.682,43
RCE	05	01	01	22	ITC33	1.268.557,83	402.280,34
RCE	05	01	01	22	ITC34	52.524,98	16.656,53
RCE	05	01	07	22	ITC33	38.175,57	12.106,09
RCE	05	02	01	15	ITC33	36.000.000,00	11.416.186,05
RCE	09	01	01	03	ITC31	610.233,95	193.515,12
RCE	09	01	01	03	ITC32	501.989,20	159.188,95
RCE	09	01	01	03	ITC33	1.151.609,46	365.194,11
RCE	09	01	01	03	ITC34	155.483,08	49.306,22
RCE	09	01	01	05	ITC32	302.050,44	95.785,11
RCE	09	01	01	05	ITC33	139.362,43	44.194,10
RCE	09	01	01	06	ITC31	1.470.747,31	466.397,91
RCE	09	01	01	06	ITC32	5.053.427,06	1.602.523,99
RCE	09	01	01	06	ITC33	7.421.007,22	2.353.322,20
RCE	09	01	01	06	ITC34	2.979.061,54	944.708,91
RCE	09	01	01	07	ITC31	154.260,00	48.918,36
RCE	09	01	01	07	ITC32	101.004,00	32.030,01
RCE	09	01	01	07	ITC33	85.400,14	27.081,77
RCE	09	01	01	08	ITC33	29.340,00	9.304,19
RCE	09	01	01	10	ITC31	57.168,44	18.129,04
RCE	09	01	01	11	ITC32	227.222,90	72.056,08
RCE	09	01	01	11	ITC33	130.146,90	41.271,70
RCE	09	01	01	11	ITC34	16.455,00	5.218,15
RCE	09	01	01	12	ITC31	305.103,00	96.753,13
RCE	09	01	01	12	ITC32	584.977,75	185.505,97
RCE	09	01	01	12	ITC33	1.579.342,66	500.835,27
RCE	09	01	01	12	ITC34	175.968,47	55.802,47
RCE	09	01	01	13	ITC31	139.014,50	44.083,76
RCE	09	01	01	13	ITC32	304.106,77	96.437,21
RCE	09	01	01	13	ITC33	1.357.478,13	430.478,41
RCE	09	01	01	13	ITC34	73.769,36	23.393,46
RCE	09	01	01	14	ITC33	9.609,62	3.047,37
RCE	09	01	01	15	ITC33	37.838,72	11.999,27
RCE	09	01	01	16	ITC32	59.165,02	18.762,19
RCE	09	01	01	16	ITC33	17.398,57	5.517,37
RCE	09	01	01	19	ITC32	155.441,09	49.292,90
RCE	09	01	01	19	ITC33	59.949,20	19.010,87
RCE	09	01	01	19	ITC34	144.197,50	45.727,37
RCE	09	01	01	20	ITC32	21.050,28	6.675,39
RCE	09	01	01	20	ITC33	15.545,36	4.929,69
RCE	09	01	01	20	ITC34	16.989,52	5.387,65

Obiettivo	tema prioritario	forma di finanziamento	Territorio	attività economica	Ubicazione	importo "finanziamento" totale	contributo comunitario stanziato
RCE	09	01	01	21	ITC32	278.692,66	88.377,98
RCE	09	01	01	21	ITC33	16.523,04	5.239,72
RCE	09	01	01	21	ITC34	240.836,18	76.373,07
RCE	09	01	01	22	ITC31	622.518,29	197.410,68
RCE	09	01	01	22	ITC32	1.008.240,45	319.729,46
RCE	09	01	01	22	ITC33	6.727.357,77	2.133.354,66
RCE	09	01	01	22	ITC34	1.098.473,70	348.343,89
RCE	09	02	01	03	ITC34	750.000,00	237.837,21
RCE	09	02	01	06	ITC32	671.500,00	212.943,58
RCE	09	02	01	06	ITC33	998.016,00	316.487,12
RCE	09	02	01	06	ITC34	450.221,42	142.772,54
RCE	09	02	01	12	ITC34	215.017,39	68.185,51
RCE	09	02	01	22	ITC32	291.861,27	92.553,96
RCE	09	02	01	22	ITC34	820.217,25	260.104,24
RCE	11	01	01	10	ITC3	13.022.031,00	4.129.498,02
RCE	11	01	04	10	ITC31	770.232,00	244.253,11
RCE	11	01	04	10	ITC32	647.857,00	205.446,00
RCE	11	01	04	10	ITC33	689.100,00	218.524,83
RCE	11	01	04	10	ITC34	521.250,00	165.296,86
RCE	11	01	05	10	ITC33	5.920.000,00	1.877.328,37
RCE	11	01	05	10	ITC34	2.080.000,00	659.601,86
RCE	13	01	01	17	ITC34	70.000,00	22.197,74
RCE	39	01	01	22	ITC32	118.000,00	37.426,08
RCE	39	01	01	22	ITC33	101.310,00	32.132,51
RCE	40	01	01	03	ITC31	22.068,00	6.999,31
RCE	40	01	01	03	ITC33	126.644,00	40.167,70
RCE	40	01	01	03	ITC34	132.550,00	42.040,91
RCE	40	01	01	06	ITC31	342.755,14	108.711,70
RCE	40	01	01	06	ITC32	1.162.205,36	368.616,87
RCE	40	01	01	06	ITC33	658.256,36	208.779,28
RCE	40	01	01	06	ITC34	137.640,00	43.655,30
RCE	40	01	01	11	ITC33	185.418,52	58.809,22
RCE	40	01	01	12	ITC31	200.000,00	63.434,03
RCE	40	01	01	12	ITC33	118.090,80	37.454,88
RCE	40	01	01	12	ITC34	10.108,00	3.205,96
RCE	40	01	01	13	ITC31	140.000,00	44.403,82
RCE	40	01	01	13	ITC32	247.388,24	78.464,17
RCE	40	01	01	13	ITC33	184.846,00	58.627,64
RCE	40	01	01	13	ITC34	375.337,00	119.045,70
RCE	40	01	01	14	ITC31	227.583,86	72.182,81
RCE	40	01	01	14	ITC33	54.370,69	17.244,76
RCE	40	01	01	14	ITC34	105.354,01	33.415,15
RCE	40	01	01	17	ITC33	50.000,00	15.858,51
RCE	40	01	01	19	ITC32	13.462,80	4.270,00
RCE	40	01	01	19	ITC33	144.800,00	45.926,24
RCE	40	01	01	20	ITC32	23.300,00	7.390,06
RCE	40	01	01	20	ITC33	63.976,00	20.291,28
RCE	40	01	01	21	ITC32	111.543,44	35.378,25
RCE	40	01	01	21	ITC33	186.170,00	59.047,57
RCE	40	01	01	21	ITC34	110.880,00	35.167,83
RCE	40	01	01	22	ITC31	419.000,00	132.894,30

Obiettivo	tema prioritario	forma di finanziamento	Territorio	attività economica	Ubicazione	importo "finanziamento" totale	contributo comunitario stanziato
RCE	40	01	01	22	ITC32	264.896,96	84.017,41
RCE	40	01	01	22	ITC33	843.696,88	267.595,48
RCE	40	01	01	22	ITC34	365.081,51	115.792,96
RCE	40	01	02	17	ITC31	64.604,28	20.490,55
RCE	40	01	02	17	ITC33	299.454,60	94.978,07
RCE	40	01	03	17	ITC34	166.730,00	52.881,78
RCE	40	01	05	17	ITC33	154.494,92	49.001,18
RCE	40	01	05	17	ITC34	188.142,36	59.673,14
RCE	41	01	01	22	ITC31	200.000,00	63.434,03
RCE	41	01	01	22	ITC32	200.000,00	63.434,03
RCE	41	01	05	17	ITC32	161.632,39	51.264,97
RCE	43	01	01	03	ITC32	137.500,00	43.610,90
RCE	43	01	01	06	ITC32	331.091,67	105.012,40
RCE	43	01	01	06	ITC33	195.650,00	62.054,34
RCE	43	01	01	14	ITC31	27.169,86	8.617,47
RCE	43	01	01	17	ITC33	5.501.809,00	1.745.009,68
RCE	43	01	01	18	ITC33	45.850,00	14.542,25
RCE	43	01	01	21	ITC3	287.600,00	91.218,14
RCE	43	01	01	21	ITC31	339.295,15	107.614,30
RCE	43	01	01	21	ITC32	709.974,37	225.182,69
RCE	43	01	01	21	ITC33	110.107,80	34.922,91
RCE	43	01	01	21	ITC34	90.457,35	28.690,37
RCE	43	01	01	22	ITC31	80.000,00	25.373,61
RCE	43	01	01	22	ITC32	163.228,60	51.771,24
RCE	43	01	01	22	ITC33	337.276,76	106.974,13
RCE	51	01	01	21	ITC31	21.176,50	6.715,51
RCE	51	01	01	21	ITC33	30.000,00	9.513,62
RCE	51	01	04	21	ITC33	323.420,76	102.563,41
RCE	51	01	05	21	ITC33	180.000,00	57.081,72
RCE	52	01	01	17	ITC31	4.390.000,00	1.392.115,71
RCE	52	01	01	17	ITC32	600.000,00	190.266,38
RCE	52	01	01	17	ITC33	9.323.352,67	2.956.534,32
RCE	52	01	01	17	ITC34	4.795.199,00	1.520.608,62
RCE	53	01	01	17	ITC31	1.400.000,00	443.954,89
RCE	53	01	01	17	ITC32	1.500.000,00	475.665,96
RCE	53	01	01	17	ITC33	5.168.771,01	1.639.072,28
RCE	53	01	01	17	ITC34	5.040.000,00	1.598.237,62
RCE	59	01	01	17	ITC31	7.992.970,99	2.534.736,47
RCE	59	01	01	17	ITC32	10.598.176,80	3.360.901,14
RCE	59	01	01	17	ITC33	16.339.608,63	5.181.627,96
RCE	59	01	01	17	ITC34	9.680.050,12	3.069.744,17
RCE	59	01	02	17	ITC32	26.500,00	8.403,70
RCE	59	01	02	17	ITC33	419.499,88	133.032,09
RCE	59	01	05	17	ITC32	470.000,00	149.046,72
RCE	59	01	05	17	ITC33	5.468.367,24	1.734.132,39
RCE	61	01	01	17	ITC31	18.993.581,05	6.023.066,62
RCE	61	01	01	17	ITC32	22.315.757,24	7.076.564,04
RCE	61	01	01	17	ITC33	40.268.277,87	12.769.499,33
RCE	61	01	01	17	ITC34	9.073.127,45	2.877.185,24
RCE	85	01	01	17	ITC31	312.000,00	98.941,66
RCE	85	01	01	17	ITC32	222.000,00	70.400,79

Obiettivo	tema prioritario	forma di finanziamento	Territorio	attività economica	Ubicazione	importo "finanziamento" totale	contributo comunitario stanziato
RCE	85	01	01	17	ITC33	438.800,00	139.152,56
RCE	85	01	01	17	ITC34	229.000,00	72.620,64
RCE	85	01	01	22	ITC3	8.377.198,89	2.655.762,62
RCE	85	01	01	22	ITC32	999.339,00	316.813,20
RCE	85	01	01	22	ITC33	336.000,00	106.552,55
RCE	86	01	01	17	ITC3	27.000,00	8.559,61
RCE	86	01	01	22	ITC3	2.870.511,86	910.017,56
TOTALE						390.872.573,77	123.951.367,14

Viene di seguito riportato la ripartizione dei precedenti importi a livello provinciale.

Ripartizione provinciale del “finanziamento totale” e del “contributo comunitario stanziato”

NUTS di riferimento	Provincia di riferimento	“Finanziamento totale”		Contributo comunitario stanziato	
		V.A.	%	V.A.	%
ITC3	Regione Liguria	24.584.341,75	6,29%	7.795.055,95	6,29%
ITC31	Imperia	40.680.333,62	10,41%	12.900.293,20	10,41%
ITC32	Savona	72.567.873,96	18,57%	23.012.469,28	18,57%
ITC33	Genova	202.440.098,72	51,79%	64.197.350,31	51,79%
ITC34	La Spezia	50.599.925,72	12,95%	16.046.087,47	12,95%
TOTALE		390.872.573,77	100,00%	123.951.367,10	100,00%

